



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

Indice	
Convocazione di Assemblea	5
Cariche sociali	7
Relazione sulla gestione	9
Stato patrimoniale	30
Conto economico	32
Rendiconto finanziario	33
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	34
Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili	35
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-Bis del D. Lgs. 58/98	111
Relazione della società di revisione	112
Relazione del Collegio Sindacale	115
Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie	130
Relazione del Consiglio di Amministrazione Copertura assicurativa della responsabilità civile derivante agli amministratori ed ai sindaci in ragione del loro mandato	134
Relazione del Consiglio di Amministrazione Approvazione del piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58	135
Relazione del Consiglio di Amministrazione Proposta di integrazione della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" e attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega per l'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare gratuitamente a dipendenti della società e delle sue controllate, con conseguente modifica dell'art. 7 (Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti	152

Convocazione di Assemblea

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

Presso gli uffici, in Casale Monferrato, via Fratelli Parodi n. 34, per il giorno:

- **28 aprile 2009, alle ore 10,30**, in prima convocazione - sede ordinaria e straordinaria;
- **29 aprile 2009, stessi ora e luogo**, in seconda convocazione - sede straordinaria;
- **30 aprile 2009, stessi ora e luogo**, in seconda convocazione - sede ordinaria ed in terza convocazione - sede straordinaria;

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2008; relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 2008; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile;
3. Copertura assicurativa della responsabilità civile derivante agli amministratori ed ai sindaci in ragione del loro mandato;
4. Approvazione del piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Parte Straordinaria

Proposta di integrazione della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" e attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega per l'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare gratuitamente a dipendenti della società e delle sue controllate, con conseguente modifica dell'art. 7 (Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Publicato sul quotidiano Italia Oggi del 27 Marzo 2009

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Buzzi ¹	Presidente
Enrico Buzzi ²	Vice Presidente
Franco Buzzi ²	Vice Presidente
Michele Buzzi ³	Amministratore Delegato
Pietro Buzzi ³	Amministratore Delegato
Wolfgang Bauer	Consigliere
Paolo Burlando ⁴	Consigliere
Alvaro Di Stefano	Consigliere
York Dyckerhoff	Consigliere
Elsa Fornero ⁴	Consigliere
Gianfelice Rocca	Consigliere
Maurizio Sella ⁴	Consigliere
Marco Weigmann	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario Pia	Presidente
Gianfranco Barzaghini	Sindaco Effettivo
Giorgio Giorgi	Sindaco Effettivo
Roberto D'Amico	Sindaco Supplente
Paola Lucia Giordano	Sindaco Supplente

¹ nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

² nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

³ nominati Amministratori Delegati dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

⁴ componenti del Comitato per il Controllo Interno.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

come previsto dal Decreto Legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005 la Buzzi Unicem S.p.A., in quanto società quotata su un mercato regolamentato, a decorrere dall'esercizio 2006 ha l'obbligo di predisporre il bilancio d'esercizio sulla base dei Principi contabili internazionali (IFRS). Conseguentemente il presente bilancio è stato redatto in conformità agli IFRS.

Andamento economico

Il Conto Economico della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 156,2 milioni di euro contro i 149,2 milioni del precedente esercizio. L'autofinanziamento è stato di 197,3 milioni di euro (186,8 milioni al 31 dicembre 2007).

A livello di margine operativo lordo si registra una riduzione a 136,6 milioni di euro dai 179,4 milioni del 2007.

I ricavi netti hanno registrato una diminuzione del 7,1% come risultante di una diminuzione nei volumi del 13,2% compensata solo in parte da un aumento dell' 8% nei prezzi medi di vendita.

Complessivamente le vendite di leganti idraulici sono state di 7,2 milioni di tonnellate contro 8,3 milioni del 2007.

I costi della produzione, al lordo degli ammortamenti, sono aumentati del 3,6% circa essenzialmente in conseguenza dei maggiori costi delle componenti energetiche registrati per buona parte dell'anno.

Gli Oneri/Proventi finanziari, comprensivi dei dividendi e delle plusvalenze su cessioni di partecipazioni, sono positivi per 74,4 milioni di euro (59,3 milioni al 31 dicembre 2007).

I dati più significativi dell'esercizio sono stati:

	Nota	2008	2007
milioni di euro			
Ricavi netti	35	557,4	600,3
Consumi costi operativi e servizi	37-38-40	(349,8)	(350,4)
Valore aggiunto		207,6	249,9
Costo del lavoro	39	(71,0)	(70,5)
Margine operativo lordo		136,6	179,4
Ammortamenti	41	(41,1)	(37,6)
Risultato operativo		95,5	141,8
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	42	4,9	-
Proventi finanziari	43	74,4	59,3
Risultato ante imposte		174,8	201,1
Imposte	44	(18,6)	(51,9)
Utile Netto		156,2	149,2

La posizione finanziaria netta a fine esercizio evidenzia un indebitamento di 1.069,8 milioni di euro contro gli 823,6 milioni di euro del 31 dicembre 2007.

L'incremento della posizione debitoria netta è dovuto principalmente ad investimenti tecnici per circa 50,0 milioni di euro (35,0 milioni circa nel 2007) ed in partecipazioni per circa 283,0 milioni (165,2 milioni nel 2007).

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, la tabella che segue riporta alcuni indicatori alternativi di performance.

	2008	2007
MOL/Vendite ¹	24,50%	29,88%
ROS ²	17,12%	23,62%
ROCE ³	3,49%	5,79%
ROE ⁴	8,88%	8,82%
Debt/Equity ⁵	0,63	0,46

¹ Rapporto tra Margine Operativo Lordo e Vendite, esprime il risultato della gestione caratteristica dell'azienda;

² Rapporto tra Risultato Operativo e Vendite, esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa dei flussi di ricavi;

³ Rapporto tra Risultato Operativo e differenza tra Attività totali e Passività correnti. Indica l'efficienza e la redditività degli investimenti dei capitali di un'azienda;

⁴ Rapporto tra Utile Netto e Patrimonio Netto, esprime la redditività di quest'ultimo;

⁵ Rapporto tra Debiti Finanziari totali e Patrimonio Netto, esprime il ricorso all'indebitamento esterno per unità di capitale proprio.

Eventi di rilievo esercizio 2008

Le principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate:

- Acquisto, in data 16 gennaio 2008, del 35% del capitale di due società algerine, proprietarie rispettivamente della cementeria di Hadjar Soud e di Sur El Ghozlane. L'investimento ammonta a 58 milioni di euro per Hadjar Soud e 52 milioni di euro per Sur El Ghozlane. Contestualmente è stato concluso l'accordo sulla "governance" delle due società in virtù del quale è assegnata a Buzzi Unicem la responsabilità di gestione delle unità produttive.
- Acquisto sul mercato azionario tedesco, ripartito in più operazioni, di complessive n. 308.226 azioni ordinarie Dyckerhoff e di n. 1.631.228 azioni privilegiate Dyckerhoff con un esborso complessivo di circa 76 milioni di euro. In conseguenza degli acquisti di cui sopra Buzzi Unicem detiene al 31 dicembre 2008, direttamente o indirettamente, complessivamente n. 20.248.466 azioni ordinarie Dyckerhoff (pari al 97,972% del capitale ordinario) e n. 18.181.130 azioni privilegiate Dyckerhoff (pari all' 88,266% del capitale privilegiato), ovvero una partecipazione all'intero capitale sociale pari al 93,128%.
- Acquisto in data 1 dicembre 2008 dell'intero capitale sociale di Parmacementi S.p.A. ed Escalcementi S.r.l., società che esercitano l'attività di produzione cemento ciascuna tramite centri di macinazione siti rispettivamente a Sorbolo (PR) e a Manfredonia (FG), entrambi con una capacità produttiva superiore a 400.000 tonnellate/anno di cemento. L'esborso 2008 per l'acquisto delle due società è stato di 52,9 milioni di euro circa. Per detti impianti è ipotizzabile una significativa sinergia di tipo produttivo e commerciale con gli stabilimenti di Vernasca e Barletta.
- Acquisto in data 22 febbraio 2008, del 100% della società di nuova costituzione Cementi Cairo S.r.l., proprietaria di un centro di macinazione clinker sito a Cairo Montenotte (SV), avente una capacità produttiva autorizzata di 500.000 tonnellate/anno di cemento. L'esborso per l'acquisto è stato di circa 41 milioni di euro. La società è stata poi incorporata in Buzzi Unicem con effetto giuridico dal 1° novembre 2008.
- In data 10 settembre 2008 è stata costituita in joint venture con la società Assing S.p.A. di Monterotondo (Roma) la nuova società THORCEM S.r.l., partecipata al 50% dai due partners. La nuova società ha come obiettivo lo sviluppo a livello industriale di impianti che utilizzano la tecnologia THOR (della quale è proprietaria Assing S.p.A.) per l'utilizzo

nelle cementerie italiane ed estere. L'innovazione consiste nel rendere i rifiuti solidi urbani industrialmente disponibili e nello sviluppare un nuovo combustibile dall'elevato potere calorico paragonabile ad un carbone di buona qualità ed utilizzabile nel processo di produzione del cemento. L'ingresso nella nuova società ha comportato per Buzzi Unicem un esborso di 2 milioni di euro.

- Completamento dell'acquisizione del 100% della controllata spagnola Oriónidas S.A.U., con l'acquisto del residuo 10% al prezzo di 1,2 milioni di euro, avvenuto in data 5 marzo 2008.
- Cessione, in data 31 ottobre 2008, dell'intera partecipazione, pari al 45% del capitale sociale, detenuta nella Technobeton S.r.l., società con sede in Riva del Garda ed attiva nel campo della produzione e commercializzazione di calcestruzzo con una produzione annua di circa 350.000 metri cubi di calcestruzzo riferita al 100% della società ed alle società dalla stessa partecipate. La cessione è avvenuta ad un prezzo di circa 6,5 milioni di euro, generando una plusvalenza di circa 5 milioni di euro.
- Ad inizio novembre 2008 la società ha comunicato il programma di cessazione dell'attività produttiva presso lo stabilimento di Santarcangelo di Romagna, che ha comportato la fermata definitiva degli impianti in data 31 dicembre 2008. Buzzi Unicem è giunta a questa decisione poichè la competitività della cementeria si è progressivamente deteriorata negli ultimi anni a causa dei noti incrementi nel costo di energia elettrica, combustibili, trasporti, materiali e servizi. La chiusura di Santarcangelo permette un miglior utilizzo della capacità produttiva negli altri stabilimenti italiani ed una riduzione di costi ed investimenti industriali per circa 5 milioni di euro all'anno, su base permanente.

Investimenti

Nell'anno 2008 sono stati realizzati investimenti tecnici per oltre 50 milioni di euro, significativamente superiori alla media degli anni precedenti.

In particolare è stato avviato un piano di adeguamento ambientale dello stabilimento di Guidonia per il contenimento delle emissioni di polveri con la realizzazione di depositi coperti di clinker e carbone e la conversione in filtro a maniche dell'esistente precipitatore elettrostatico del forno. Le iniziative si aggiungono ai progetti di efficienza ambientale

ed energetica già in fase di avanzata realizzazione presso lo stabilimento di Robilante e confermano come obiettivo prioritario, per la crescita e lo sviluppo della società, la continua riduzione degli effetti sull'ambiente della nostra attività.

Normativa su emissioni CO₂

Con la ratifica del protocollo di Kyoto, l'Italia ha assunto l'impegno di ridurre le emissioni nazionali di gas ad effetto serra, partecipando all'ETS (Emission Trading Scheme), partito nel 2005 ed in vigore fino al 2012. Il 2008 è stato il primo anno del quinquennio definito come First Commitment Period (2008 - 2012). Tale periodo è quello in cui gli impegni assunti dai paesi firmatari devono iniziare a tradursi in realtà.

Per tale periodo il numero di quote di emissione ad assegnazione gratuita per ciascun impianto è stato stabilito con Decreto 28 febbraio 2008 e successiva Deliberazione 27 novembre 2008 (Deliberazione n. 20/2008 del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE).

Entro il 31 marzo del 2009 Buzzi Unicem produrrà dichiarazione, corredata di attestato di verifica fornito dall'Ente Certificatore, per le emissioni di CO₂ effettivamente prodotte nell'anno 2008, che risultano comunque inferiori a quelle attribuite dal citato piano di assegnazione.

Risorse umane

L'andamento recessivo dell'economia mondiale, ed in particolare l'accelerazione del peggioramento, a partire dal secondo semestre 2008, ha fortemente condizionato le relazioni dell'Azienda con il personale ed i suoi rappresentanti. In questo clima di incertezza la società si è ancora di più affidata ai propri valori fondamentali, nella convinzione che proprio dall'impegno e dal coinvolgimento delle persone a tutti i livelli possono scaturire idee, proposte, progetti utili ad individuare nuove opportunità, a migliorare l'esistente, a costruire lo sviluppo futuro.

L'inizio dell'anno era stato contraddistinto da importanti incontri ed accordi: a Wiesbaden il 29 e 30 gennaio si sono messe le basi per la costituzione del Comitato Aziendale Europeo (CAE) Buzzi Unicem, il cui accordo è stato firmato presso la sede Buzzi Unicem a Casale il 18 giugno.

Il 19 febbraio 2008 a Roma era stato firmato il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per le industrie del cemento in Italia, mentre il Contratto Nazionale applicato dai produttori di calcestruzzo come Unical, è stato rinnovato il 19 giugno 2008.

Tra il 10 ed il 18 maggio 2008, su iniziativa del CEMBUREAU è stata organizzata a livello europeo, la giornata "Porte Aperte in Cementeria", dedicata ai dipendenti, alle loro famiglie, ai partners che collaborano nell'attività (clienti, fornitori, consulenti, trasportatori, ecc.) ed alle comunità locali.

Le fabbriche italiane del Gruppo ove è stato celebrato l'evento sono state Vernasca, Robilante e Augusta.

Il successo è stato grande, così come la soddisfazione di tutti dipendenti, le loro famiglie ed i numerosi visitatori coinvolti.

Con l'aggravarsi della congiuntura economica mondiale, anche presso il Gruppo Buzzi Unicem si sono dovute purtroppo adottare dolorose decisioni di fermata di alcune attività produttive.

Come già illustrato precedentemente, in Italia dal 31 dicembre 2008 è cessata definitivamente l'attività presso lo stabilimento Buzzi Unicem di Santarcangelo di Romagna, attivo dal 1920, presso il quale lavoravano 65 dipendenti.

Una quindicina di essi hanno accettato il trasferimento presso altre unità produttive italiane del Gruppo, altri non sono stati in condizione di dare la loro disponibilità, e si è pertanto proceduto con la richiesta di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (approvata dal Ministero del Lavoro lo scorso 3 febbraio) e, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, si sono attivate iniziative idonee ad aiutare i dipendenti rimasti senza lavoro, per individuare possibili alternative occupazionali.

L'atteggiamento aziendale è stato apprezzato dai dipendenti e dai rappresentanti sindacali; grazie ad un serio spirito di collaborazione ed all'impegno di tutti si sono potuti in parte ridurre i disagi per coloro che hanno dovuto affrontare il dramma della perdita del posto di lavoro.

Una parte degli ex dipendenti di Santarcangelo è potuta essere reimpiegata in Unical, soprattutto grazie all'attivazione, dal mese di dicembre, del "Progetto Accadueo" importante iniziativa tesa a garantire al cliente finale l'esatta corrispondenza tra le prestazioni effettive del prodotto e le performance teoriche. Il piano di lavoro ha richiesto un massiccio intervento formativo iniziale per tutto il personale Unical e la creazione di

una nuova figura professionale: l'Assistente Tecnico di Cantiere (ATC). Le attività formative proseguiranno anche a progetto avviato, poiché, accanto alle competenze tecniche, la struttura Unical deve farsi portatrice di una nuova cultura, in un settore refrattario ai cambiamenti.

Sono continuati i progetti di inserimento di giovani laureati ed i piani di crescita dedicati a coloro che erano stati assunti negli anni 2006 e 2007. Gli sforzi sono concentrati sulle professionalità tecnico-produttive e sulla specializzazione nella sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda il personale si sintetizzano in seguito i principali indicatori:

	2008	2007
Turnover ¹	5,65%	5,27%
Giorni di assenza ²	13.048	14.141
Giorni di formazione ³	2.605	2.967

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, fin dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

La società partecipa attivamente come partner industriale e scientifico a progetti di ricerca nazionali e internazionali, contribuendo allo sviluppo di nuovi materiali e nuove tecnologie ed alla creazione di network di conoscenze con strutture scientifiche dell'eccellenza europea nella ricerca scientifica.

Buzzi Unicem è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali ed internazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre è particolarmente attiva nella produzione di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle produzioni principali.

Alla Direzione Ricerca e Sviluppo è affidata la responsabilità di tutti i progetti nell'area R&S ed il coordinamento dei tre laboratori centrali di Guidonia, Trino e Wiesbaden di Buzzi Unicem e Dyckerhoff.

¹ Rapporto tra dipendenti usciti nell'anno e dipendenti in forza al 31.12.2008;

² Giorni totali di malattia, infortuni, ecc.;

³ Giorni totali di formazione interna ed esterna.

L'attività di R&S è orientata nella direzione di consolidare un ruolo di leadership nell'ambito della ricerca, per aprire la strada a nuove conoscenze che possano contribuire all'innovazione dei materiali da costruzione. Le nanoscienze, le nanotecnologie, lo studio di nuovi materiali e di nuove tecnologie di produzione così come il rafforzamento dei legami con il mondo universitario costituiscono, la base su cui lavorare per il raggiungimento di tale obiettivo.

Nell'ultimo anno, con l'introduzione di nuove tecnologie di analisi presso i laboratori del Gruppo e grazie ad una collaborazione scientifica con l'Università del Piemonte Orientale, è stato dato il via ad importanti attività di ricerca orientate allo studio dei sistemi chimico-fisici che governano e regolano l'idratazione dei cementi.

L'università di Torino è un partner strategico nell'attività di approfondimento e sviluppo delle potenzialità offerte dai sistemi foto-catalitici, tema sul quale Buzzi Unicem sta sviluppando una propria tecnologia. Tale tema di ricerca, particolarmente delicato considerate le aspettative dal punto di vista ambientale, è affrontato con la collaborazione di esperti provenienti da diversi settori industriali, dal campo ambientale e dal mondo accademico: l'obiettivo è di comprendere quanto la tecnologia dei materiali foto-catalitici nel suo insieme possa realmente impattare sull'ambiente e quindi permettere lo sviluppo di materiali con proprietà foto-catalitiche ad alta efficienza e durabilità nel tempo.

La diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie analitiche nei laboratori, l'introduzione dell'analisi diffrattometrica a raggi X per il controllo della produzione, così come l'utilizzo di tecniche chemiometriche evolute per la gestione e ottimizzazione dei processi produttivi, sono le strade che la direzione R&S sta promuovendo per supportare l'attività produttiva del Gruppo.

Prosegue l'impegno, con la collaborazione dell'Università della Basilicata, in attività di sviluppo di leganti idraulici innovativi, sia dal punto di vista delle prestazioni che dell'impatto ambientale. E' stata lanciata sul mercato da circa un anno una gamma di prodotti (commercializzata con il nome di "S.A. cement") a base di cemento solfoalluminato, legante caratterizzato da ridotta emissione di CO₂ e straordinarie prestazioni in termini di sviluppo di resistenze meccaniche e di compensazione del ritiro.

Per quanto riguarda infine i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE, e Buzzi Unicem ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo le norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001 per tutti i suoi stabilimenti italiani.

I costi sostenuti nell'esercizio 2008 per ricerca e sviluppo ammontano a 7 milioni di euro (6,7 milioni nel 2007).

Informazioni attinenti all'ambiente

Buzzi Unicem riafferma il proprio impegno verso il tema della responsabilità sociale d'azienda, come tassello ormai completamente integrato nella propria cultura di fare impresa.

Il report sulla sostenibilità è la pratica di misurare, rendere trasparente e assumere la responsabilità nel confronto con i portatori di interessi delle performance sociali, ambientali ed economiche conseguite dall'organizzazione verso il traguardo dello sviluppo sostenibile.

L'edizione 2008 del Bilancio di Sostenibilità è da considerarsi una tappa importante di un percorso strutturato iniziato 6 anni fa e frutto dell'impegno e del coinvolgimento di tutte le Aziende del Gruppo. Il team internazionale che ha il compito di coordinare questo progetto, si è avvalorato di nuove importanti competenze, consentendo il raggiungimento del massimo livello di applicazione A+, secondo le linee guida del GRI v.3.

Il Bilancio di Sostenibilità si compone di tre parti - profilo e strategia, approccio del management, e indicatori di performance - in linea con il metodo consolidato nel corso degli ultimi anni e con la logica del progressivo affinamento.

Tale documento si sta trasformando in uno strumento di lavoro che permette di misurare le performance sociali e ambientali del Gruppo insieme a quelle economiche e finanziarie e che, oltre ad essere uno strumento di reporting, consente di apportare le opportune manovre correttive nel rapporto del Gruppo con le problematiche sociali, ambientali ed economiche connesse all'attività svolta dal Gruppo nei diversi paesi in cui opera al fine di perseguire una strategia di business responsabile.

Il Bilancio di Sostenibilità può essere scaricato in formato elettronico dal sito internet della società www.buzziunicem.it, sezione dedicata alla sostenibilità, nella quale è

contenuta tutta una serie di informativa che si integra con quella contenuta nel Bilancio di Sostenibilità.

Andamento delle principali società controllate

Unical S.p.A.

La società ha conseguito ricavi per 419,3 milioni di euro (482,6 milioni nel 2007). I volumi di vendita sono stati pari a 5,6 milioni di metri cubi contro i 6,7 milioni del 2007.

Il margine operativo lordo di 6,7 milioni di euro a fronte dei 25,3 milioni del 2007 evidenzia un peggioramento dovuto principalmente al forte calo del mercato ed all'incremento dei costi di produzione.

Unical ha chiuso l'esercizio con una perdita di 2,1 milioni di euro contro un utile di 9,5 milioni del 2007.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti tecnici per 8,8 milioni di euro (10,4 milioni nel 2007), mentre a fine ottobre la società ha acquistato il 100% del capitale sociale della Calcestruzzi Nord Ovest S.r.l., società operante in Piemonte nel settore della produzione e commercializzazione di calcestruzzo con una produzione annua di circa 200.000 metri cubi di calcestruzzo, con un esborso pari a complessivi 6,1 milioni di euro.

La Unical S.p.A. consolidata con le sue controllate ha conseguito nell'anno un fatturato consolidato di 421 milioni di euro (497 milioni al 31 dicembre 2007) ed un margine operativo lordo di 6,9 milioni di euro (24,9 milioni al 31 dicembre 2007). Le quantità complessivamente vendute dal settore calcestruzzo del Gruppo Buzzi Unicem in Italia sono state pari a 5,6 milioni di metri cubi (-17,4%).

Buzzi Unicem USA, Inc.

La società e le sue controllate hanno chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 85,9 milioni di US\$ (177,7 milioni nel 2007) ed un autofinanziamento di 181,9 milioni di US\$ contro 251,6 milioni del 2007.

I ricavi sono stati pari a 778,1 milioni di US\$, contro gli 864,6 milioni dello scorso esercizio; i volumi di vendita sono stati pari a 7,0 milioni di tonnellate (7,8 milioni di tonnellate nel 2007).

Il margine operativo lordo è stato di 236,8 milioni di US\$ contro i 335,2 milioni del precedente esercizio.

In tema di investimenti, procedono i lavori di ampliamento dello stabilimento di Selma (Missouri) che, a regime, vanterà una capacità produttiva attesa di 2,3 milioni di tonnellate contro gli attuali 1,3.

Si prevede che il nuovo impianto sia completato ed avviato entro la fine del 2009.

L'investimento complessivo è stimato in circa 300 milioni di US\$; nell'anno 2008 gli investimenti relativi al progetto sono ammontati a 108,8 milioni di euro.

[Alamo Cement Company](#)

I ricavi 2008 sono ammontati a 325,0 milioni di US\$ (301,4 milioni nel 2007) con vendite in diminuzione, compensate però da prezzi in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato, pari a 2,0 milioni di metri cubi, sono cresciute del 15,2% rispetto allo scorso esercizio, soprattutto per effetto delle acquisizioni, nel secondo semestre dell'anno, di Dorsett Bros. Concrete Supply, Inc. e di Barrett Holding Company.

Il margine operativo lordo è stato di 66,0 milioni di US\$ (80,3 milioni nel 2007).

Gli investimenti finanziari di Alamo, relativi alle sopra citate acquisizioni, sono ammontati a circa 82,4 milioni di US\$, mentre gli investimenti materiali hanno riguardato principalmente l'acquisizione degli assets delle società acquisite nel settore calcestruzzo, tra cui 35 autobetoniere, per 4,7 milioni di US\$.

[Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.](#)

Il fatturato consolidato di Corporación Moctezuma dell'esercizio 2008 è stato di 6.684 milioni di pesos (cambio 1 euro = pesos messicano 16,2911) contro i 6.438 milioni del 2007 con volumi sostanzialmente stabili per il cemento ed in crescita del 6,2% circa per il calcestruzzo.

Il margine operativo lordo ammonta a 2.603 milioni di pesos (2.754 milioni nel 2007).

L'utile netto consolidato dell'anno è stato di 2.059 milioni di pesos, in aumento rispetto ai 1.858 milioni del 2007.

Gli investimenti materiali di pertinenza del Gruppo Buzzi Unicem nel corso del 2008 sono stati pari a 328 milioni di pesos ed hanno riguardato principalmente la costruzione del nuovo stabilimento produttivo da 1,3 milioni di tonnellate a regime, nello stato di Veracruz.

Dyckerhoff AG

I ricavi del consolidato Dyckerhoff AG con le sue controllate sono stati di 1.972 milioni di euro contro i 1.779 milioni del 2007.

La crescita è stata principalmente dovuta al buon andamento dei mercati est-europei.

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 578,6 milioni di euro, contro 561,8 milioni del 2007. L'esercizio si è quindi chiuso con un utile netto di competenza pari a circa 273,6 milioni di euro a fronte di un utile di 259,2 milioni dello scorso esercizio.

Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.

La società finanziaria, tramite la quale Buzzi Unicem S.p.A. partecipa a gran parte delle società estere del Gruppo, ha chiuso l'esercizio con un utile di 75,2 milioni di euro contro l'utile di 62,6 milioni dello scorso esercizio.

Buzzi Unicem Investimenti ha ricevuto dividendi per complessivi 77,8 milioni di euro provenienti dalle controllate Buzzi Unicem Deutschland GmbH per 5 milioni (tali dividendi sono stati percepiti prima della fusione meglio specificata sotto), e Buzzi Unicem International S.à.r.l. per 72,8 milioni di euro.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni estere del Gruppo, in data 24 novembre 2008 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. della controllata al 100% Buzzi Unicem Deutschland GmbH. In conseguenza della fusione, che ha avuto effetti giuridici dal 30 novembre 2008, Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. detiene direttamente le n. 5.000.000 di azioni ordinarie Dyckerhoff AG (pari al 24,19% del capitale ordinario ed al 12,12% dell'intero capitale sociale di Dyckerhoff AG) già detenute dall'incorporata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Buzzi Unicem S.p.A. ha registrato in Italia, nei primi mesi del 2009, una riduzione del proprio fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le ragioni sono sostanzialmente motivate dalla riduzione dei volumi dovuta sia ad una domanda in contrazione che ad una meteorologia particolarmente sfavorevole che non ha permesso l'apertura di molti cantieri, costringendo l'intero comparto edile ad uno slittamento nel

tempo del proprio portafoglio ordini. Da segnalare inoltre l'estrema difficoltà di rimanere competitivi sul mercato dell'export in presenza di operatori commerciali internazionali particolarmente aggressivi. Inoltre il prezzo medio del cemento in Italia è risultato fortemente penalizzato rispetto all'anno passato in conseguenza della riduzione avvenuta a partire dal secondo semestre dell'anno 2008.

Per i prossimi mesi si prevede ancora una domanda in rallentamento, ci si attende nel medio periodo una certa ripresa qualora gli interventi governativi attualmente allo studio dovessero passare rapidamente alla loro fase applicativa. Inoltre a parziale bilanciamento del calo di volumi potrebbe risultare, nel medio periodo, una positiva riduzione dei principali fattori di costo, in particolare di quelli energetici.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società al 31 dicembre 2007 deteneva n. 377.000 azioni proprie ordinarie e n. 200.500 azioni proprie di risparmio.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Buzzi Unicem S.p.A. ha acquistato n. 123.000 azioni proprie ordinarie e n. 150.000 azioni proprie di risparmio con un esborso complessivo di circa 2,8 milioni di euro.

Nel 2008 sono state inoltre assegnate n. 45.025 azioni proprie di risparmio a dipendenti nell'ambito del piano di azionariato di cui oltre.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2008 la società deteneva n. 500.000 azioni proprie ordinarie e n. 305.475 azioni proprie di risparmio, complessivamente pari allo 0,39% del capitale sociale alla suddetta data.

Nei primi mesi dell'esercizio 2009 la società non ha effettuato operazioni su azioni proprie e quindi alla data della presente relazione la società detiene in portafoglio n. 500.000 azioni proprie ordinarie e n. 305.475 azioni proprie di risparmio, complessivamente pari allo 0,39% del capitale sociale attuale.

Piani di azionariato ai dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato nel 2004 il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem per il quinquennio 2004-2008 al personale con incarichi direttivi della società e delle sue principali controllate. Esso si propone di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei citati dipendenti, legato al conseguimento di obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale ai processi decisionali delle attività del Gruppo.

A tal fine, in data 30 aprile 2004, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, di massimi euro 600.000, mediante emissione di massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare stessa, utilizzando la Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile costituita dalla stessa Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004 per un importo di euro 600.000.

Inoltre l'Assemblea del 13 maggio 2008 ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute in portafoglio, per l'eventuale assegnazione a dipendenti nell'ambito del citato piano di assegnazione. Nel 2008 sono state assegnate n. 45.025 azioni proprie di risparmio pari complessivamente allo 0,02% del capitale sociale al momento dell'assegnazione.

Dopo le predette assegnazioni residuano ancora massime n. 713.885 azioni di risparmio, pari allo 0,35% del capitale sociale attuale, a valere sulla citata delega attribuita al Consiglio di Amministrazione.

Revisione contabile

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile, come prescritto dalla normativa vigente. L'incarico di revisione è stato conferito dalla Vostra società, con delibera assembleare del 29 aprile 2005, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2005, 2006 e 2007 e prorogato con delibera assembleare dell'11 maggio 2007 ai sensi della Legge Risparmio, per gli esercizi dal 2008 al 2013.

Relazione sul sistema di Corporate Governance

La relazione annuale sull'adesione al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 è pubblicata contestualmente alla relazione sulla gestione in un fascicolo separato, consultabile sul sito internet della società www.buzziunicem.it sezione Investor relations/Corporate governance.

Nella predetta relazione annuale sono, altresì, riportate le informazioni sugli assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998, e successive modificazioni ed integrazioni.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, si segnala che Buzzi Unicem S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione

e coordinamento di alcuna società o ente, in quanto le decisioni gestionali e gli indirizzi strategici generali ed operativi della società sono da quest'ultima definiti in piena autonomia senza che da parte della società controllante vengano impartiti direttive od ordini.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si segnala che il Documento programmatico sulla sicurezza relativo al trattamento dei dati personali, già adeguato alla nuova normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali), sulla base della guida operativa emanata dal Garante della Privacy nel giugno 2004, viene costantemente aggiornato, nell'ottica di una continua ricerca di maggiori livelli di sicurezza che ne fanno un documento in costante evoluzione.

Adeguamento alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 e successive modificazioni

In relazione a quanto previsto dagli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, come modificato dalla Delibera Consob n. 16530 del 25 giugno 2008, (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), Buzzi Unicem allo stato è adeguata alle condizioni di cui all'art. 36, comma 1, lettere a), b) e c) del predetto Regolamento Consob.

Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi

Buzzi Unicem, tenuto conto delle indicazioni fornite dal codice di autodisciplina, ha implementato dal 2007 un sistema di risk management.

Nel perimetro di valutazione dei rischi, sono state considerate le seguenti società:

- Buzzi Unicem S.p.A. (Capogruppo)
- Unical S.p.A.
- Dyckerhoff AG e controllate
- Buzzi Unicem USA e controllate
- Alamo Cement Company e controllate

Il sistema di gestione del rischio ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse, gestire il rischio entro determinati limiti, e quindi fornire una ragionevole garanzia riguardo

il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di controllo interno, il risk management d'impresa si concretizza in una procedura con cadenza semestrale di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione; il tutto basato su una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

L'approccio al rischio in Buzzi Unicem non è diretto all'assoluta eliminazione di tutti i rischi potenziali, ma, tenendo in considerazione gli obiettivi aziendali, a fornire una metodologia sistematica che consenta di valutare consapevolmente i rischi sulla base di una pronta informazione sugli stessi e le loro correlazioni. Gli stessi rischi possono quindi essere evitati, ridotti, trasferiti o assunti come parte del complessivo processo gestionale di controllo dei rischi.

La responsabilità operativa di contenimento dei rischi è attribuita ai responsabili delle direzioni centrali e delle divisioni del Gruppo individuate come rilevanti per il risk management. I rispettivi direttori sono responsabili per tutti i rischi materiali prevedibili nelle loro aree, indipendentemente dal fatto che i rischi siano stati rilevati oppure no nel sistema di risk management.

I rischi sono stati valutati in considerazione della probabilità di accadimento e impatto economico in euro sul Gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Le valutazioni dei rischi effettuate dalle direzioni e divisioni del Gruppo sono state registrate in unico database centrale. Le categorie di rischio analizzate sono state quelle relative ai rischi che sottendono tutta l'attività operativa delle aziende del Gruppo sotto il profilo produttivo, finanziario, legale e fiscale.

Per completezza si segnala che il rischio evidenziato dal sistema di risk management (ERM) e gli accantonamenti di bilancio non sono necessariamente tra loro coerenti, proprio per le diverse finalità dei due strumenti (il primo di prevenzione e di gestione, il secondo di corretta rappresentazione contabile). Infatti, l'ERM tiene necessariamente conto di rischi non previsti a budget ed anche di quelli la cui stima (sia dal punto di vista della probabilità di accadimento che dell'impatto) non è tale da determinarne il riconoscimento in bilancio. In ogni caso l'ERM, pur essendo uno strumento gestionale a disposizione del vertice aziendale per la valutazione e controllo dei rischi, ha anche avuto un'utilità non secondaria per la determinazione dei fondi, permettendo una conoscenza delle operazioni gestionali più diretta e completa e valutazioni più accurate in fase di accantonamento.

Nel secondo anno di utilizzazione del sistema di gestione del rischio, oltre al valore assoluto, si è potuta valutare l'evoluzione nel tempo delle principali categorie di rischi ed il loro possibile impatto sul patrimonio aziendale. In particolare si evidenzia, per gli investimenti monetari, un discreto incremento dei rischi relativi ai depositi presso banche ed ai prestiti infragruppo, nei paesi dell'Europa Centrale. A fronte di questi aumenti, le azioni di contenimento previste sono quelle di un concentramento delle operazioni con banche dall'elevato rating, un limitato numero di conti bancari nei paesi più instabili, oltre all'erogazione di prestiti solo quando la partecipazione è maggioritaria. Il rischio di cambio riferito ad operazioni finanziarie oppure agli acquisti di beni e servizi in valuta, riguarda invece la parte non protetta da appositi contratti a termine. Questo rischio potrà essere contenuto con un più attento monitoraggio dei corsi e con un maggior contatto con le banche, relativi uffici studi ed analisi dei loro report di previsione. Per quanto concerne il rischio di mercato caratteristico, si segnala un peggioramento della redditività in Ucraina, Russia e Stati Uniti d'America per un probabile calo dei prezzi e dei volumi nei prossimi due anni, con azioni di contenimento limitate e di scarsa efficacia. Con riferimento agli acquisti, le possibili tensioni sui prezzi dei combustibili potranno essere contrastate modificando il mix dei combustibili utilizzati ed aumentando la quota di combustibili derivati dai rifiuti (industriali e domestici).

A seguito delle azioni di contenimento già attuate o previste dalle direzioni e divisioni del Gruppo, con polizze di assicurazioni stipulate e con accantonamenti previsti in bilancio, il monte rischi residuo rappresenta una frazione molto contenuta del patrimonio netto.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie di esercizio.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2008 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Buzzi Unicem S.p.A.

	Patrimonio netto al		Risultato netto	
	31.12.2008	31.12.2007	anno 2008	anno 2007
migliaia di euro				
Bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A.	1.760.107	1.691.559	156.211	149.204
Contabilizzazione dei Patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	4.328.288	4.430.772	619.789	647.252
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(3.716.126)	(3.941.550)	-	-
Rettifiche di consolidamento	333.187	332.646	9.420	(24.019)
Eliminazione dei dividendi	-	-	(314.639)	(235.908)
Patrimonio netto e risultato di terzi	(212.085)	(267.537)	(75.529)	(78.066)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	2.493.371	2.245.890	395.252	458.463

Stock-option assegnate ai Componenti dell'organo di amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(10)	(11)=1+4-7-10	(12)
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Michele Buzzi	Amministratore Delegato				1.390 *			1.390 *		0				
Pietro Buzzi	Amministratore Delegato				1.405 *			1.405 *		0				

* assegnazione gratuita di azioni di risparmio a dipendenti (si veda punto specifico "Piani di azionariato ai dipendenti").

Partecipazioni dei Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31/12/2007	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31/12/2008
Amministratori					
Alessandro Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	49.260 ord. ¹	12.000 ord.	-	61.260 ord. ¹
	Buzzi Unicem S.p.A.	25.500 risp.	51.600 risp.	-	77.100 risp.
Enrico Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	-	180.000 risp.	-	180.000 risp.
Franco Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	273.300 ord. ²	9.000 ord.	-	282.300 ord. ²
	Buzzi Unicem S.p.A.	-	100.000 risp. ³	-	100.000 risp. ³
Michele Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	1.000 ord.	-	1.000 ord.	-
	Buzzi Unicem S.p.A.	6.000 risp.	53.705 risp. ⁴	19.835 risp.	39.870 risp.
Pietro Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	2.560 ord.	-	-	2.560 ord.
	Buzzi Unicem S.p.A.	16.405 risp.	14.405 risp. ⁵	-	30.810 risp.
Paolo Burlando	Buzzi Unicem S.p.A.	3.000 risp.	5.000 risp.	-	8.000 risp.
Alvaro Di Stefano	Buzzi Unicem S.p.A.	-	215.000 ord.	-	215.000 ord.
Klaus Dyckerhoff	Buzzi Unicem S.p.A.	1.071.336 ord. ⁶	-	-	1.071.336 ord. ^{6,7}
	Buzzi Unicem S.p.A.	23.819 risp.	-	-	23.819 risp. ⁷
York Dyckerhoff	Buzzi Unicem S.p.A.	344.634 ord. ⁸	3.000 ord.	-	347.634 ord.
Jürgen Lose	Buzzi Unicem S.p.A.	8.192 ord. ⁹	-	-	8.192 ord. ^{7,9}
Maurizio Sella	Buzzi Unicem S.p.A.	6.030 risp.	-	-	6.030 risp.
Marco Weigmann	Buzzi Unicem S.p.A.	25.000 ord.	25.000 ord.	-	50.000 ord.
Sindaci					
Mario Pia	Buzzi Unicem S.p.A.	89.100 ord. ¹⁰	-	-	89.100 ord. ¹⁰
Gianfranco Barzaghini	Buzzi Unicem S.p.A.	24.575 ord. ¹¹	-	-	24.575 ord. ¹¹
	Buzzi Unicem S.p.A.	107.770 risp. ¹¹	-	-	107.770 risp. ¹¹

¹ di cui n. 1.360 possesso del coniuge;

² di cui n. 62.300 possesso del coniuge;

³ di cui n. 10.000 possesso del coniuge;

⁴ di cui n. 1.390 assegnazione azioni a dipendenti;

⁵ di cui n. 1.405 assegnazione azioni a dipendenti;

⁶ di cui n. 292.711 possesso del coniuge;

⁷ possesso al 13.05.2008 data di cessazione della carica;

⁸ possesso al 13.05.2008 data di assunzione della carica;

⁹ di cui n. 692 cointestate con il coniuge e n. 7.500 possesso del coniuge;

¹⁰ di cui n. 39.000 possesso del coniuge;

¹¹ in deposito amministrativo cointestato con coniuge.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31.12.2008, che chiude con un utile di euro **156.211.395,26**

che, tenuto conto che la Riserva legale ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile, Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- alla Riserva art. 6, comma 1, lettera a) D. Lgs. 38/2005, per l'ammontare corrispondente alle plusvalenze da fair value iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura euro 3.900.323,73
 - alla Riserva art. 2426 n. 8bis) c.c. euro 2.355.639,66
 - a ciascuna delle n. **40.406.474 azioni di risparmio** (al netto di n. 305.475 azioni proprie di risparmio) un dividendo di euro 0,384 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di euro 15.516.086,02
 - a ciascuna delle n. **164.849.149 azioni ordinarie** (al netto di n. 500.000 azioni proprie ordinarie) un dividendo di euro 0,36 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di euro 59.345.693,64
- A Utili portati a nuovo il residuo di euro 75.093.652,21

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla società, il relativo dividendo sia accantonato a Utili portati a nuovo e che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati a Utili portati a nuovo.

Vi proponiamo altresì di attribuire dalla Riserva Legge 488/92 a Utili portati a nuovo l'importo di euro 2.700.000,00 vincolato al progetto n. 2174/13 relativo all'installazione nuova sottostazione di trasformazione ed altre ristrutturazioni dello stabilimento di Siniscola in quanto è ultimato il relativo programma di investimento.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro BUZZI

Stato Patrimoniale

	Nota	31.12.2008	31.12.2007
euro			
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	7	71.087.818	71.087.818
Altre attività immateriali	7	1.200.304	1.422.841
Immobili, impianti e macchinari	8	361.236.029	312.188.372
Investimenti immobiliari	9	7.853.043	6.951.189
Partecipazioni in società controllate e collegate	10	2.271.463.948	2.034.872.954
Partecipazioni in altre imprese	11	358.390	347.110
Crediti finanziari non correnti	12	700.000	1.117.778
Attività fiscali differite	30	10.061.726	12.700.336
Crediti ed altre attività non correnti	13	1.653.418	2.126.934
		2.725.614.676	2.442.815.332
Attività correnti			
Rimanenze	14	106.484.014	84.832.400
Crediti commerciali	15	134.978.413	156.164.809
Crediti finanziari correnti	16	702.310	5.101.855
Crediti per imposte sul reddito	17	27.387.496	2.372.254
Altri crediti	18	8.832.469	2.609.373
Strumenti finanziari derivati	19	7.258.266	2.945.680
Disponibilità liquide	20	87.389.269	44.302.757
		373.032.237	298.329.128
Attività possedute per la vendita	21	4.603.675	-
Totale Attività		3.103.250.588	2.741.144.460

	Nota	31.12.2008	31.12.2007
euro			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	22	123.636.659	123.532.137
Sovrapprezzo delle azioni	23	458.696.023	457.058.514
Altre riserve	24	414.068.016	423.427.328
Utili portati a nuovo	25	771.991.870	693.640.271
Azioni proprie		(8.285.589)	(6.099.946)
Totale Patrimonio netto	26	1.760.106.979	1.691.558.304
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	27	925.062.605	703.356.776
Benefici per i dipendenti	28	24.361.216	26.901.185
Fondi per rischi ed oneri	29	11.833.258	10.069.141
Passività fiscali differite	30	14.707.271	15.924.931
Altri debiti non correnti	31	12.320	260.730
		975.976.670	756.512.763
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	27	133.236.102	52.047.447
Finanziamenti a breve termine	27	55.416.253	17.842.299
Debiti commerciali	32	102.417.854	98.723.520
Strumenti finanziari derivati	19	50.916.098	101.705.867
Altri debiti	34	25.180.632	22.754.260
		367.166.939	293.073.393
Totale Passività		1.343.143.609	1.049.586.156
Totale Patrimonio netto e Passività		3.103.250.588	2.741.144.460

Conto Economico

	Nota	2008	2007
euro			
Ricavi netti	35	557.437.310	600.288.162
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		6.393.300	8.567.695
Altri ricavi operativi	36	18.246.103	5.719.198
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37	(244.475.807)	(235.311.633)
Servizi	38	(113.519.651)	(122.211.439)
Costi del personale	39	(73.324.934)	(70.507.613)
Altri costi operativi	40	(14.174.681)	(7.179.218)
Margine operativo lordo		136.581.640	179.365.152
Ammortamenti e svalutazioni	41	(41.134.500)	(37.580.521)
Risultato operativo		95.447.140	141.784.631
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	42	4.987.418	-
Proventi finanziari netti	43	74.388.610	59.333.201
Utile prima delle imposte		174.823.168	201.117.832
Imposte sul reddito	44	(18.611.773)	(51.913.489)
Utile netto		156.211.395	149.204.343

Rendiconto finanziario

	2008	2007
migliaia di euro		
Flusso monetario da attività operative		
Utile netto	156.211	149.204
Ammortamenti e svalutazioni	41.135	37.581
(Ripristini di valore) svalutazioni di partecipazioni	(604)	-
Plusvalenze patrimoniali	(1.975)	(723)
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	(4.987)	-
Imposte differite	1.362	4.161
Azioni assegnate a dipendenti	592	1.716
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti	(776)	(2.389)
Variazioni del capitale d'esercizio	(27.388)	(37.294)
Flusso monetario netto generato dalle attività operative	163.570	152.256
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(349)	(349)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(50.021)	(34.732)
Investimenti in partecipazioni	(283.075)	(165.217)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.898	887
Prezzo di realizzo di partecipazioni	5.188	-
Contributi in conto capitale	1.607	88
Variazione delle attività e passività finanziarie	(35.094)	(61.917)
Flusso monetario netto assorbito dalle attività di investimento	(357.846)	(261.240)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine	328.000	192.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(511)	(11.300)
Finanziamenti da società controllante	(10.119)	10.119
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	10.000	(30.315)
Acquisto di azioni proprie	(2.777)	(2.831)
Distribuzione dividendi agli azionisti	(87.231)	(83.042)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	237.362	74.631
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	43.086	(34.353)
Disponibilità liquide iniziali	44.303	78.656
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	43.086	(34.353)
Disponibilità liquide finali	87.389	44.303
Informazioni supplementari		
Interessi passivi pagati	50.732	42.219
Interessi attivi incassati	3.667	1.661
Imposte sul reddito pagate	42.579	73.625

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale Sociale	Sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Azioni proprie	Totale
migliaia di euro						
Saldi al 1° gennaio 2007	123.209	452.885	432.820	616.414	(3.269)	1.622.059
Proventi (Oneri) netti rilevati direttamente nel patrimonio netto:						
- Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	1.716	-	1.716
Utile netto	-	-	-	149.204	-	149.204
Conversione prestito obbligazionario convertibile	266	4.174	-	-	-	4.440
Dividendi distribuiti	-	-	-	(83.042)	-	(83.042)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2.831)	(2.831)
Altri movimenti	57	-	(9.393)	9.348	-	12
Saldi al 31 dicembre 2007	123.532	457.059	423.427	693.640	(6.100)	1.691.558
Proventi (Oneri) netti rilevati direttamente nel patrimonio netto:						
- Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	-	592	592
Utile netto	-	-	-	156.211	-	156.211
Conversione prestito obbligazionario convertibile	105	1.637	-	-	-	1.742
Dividendi distribuiti	-	-	-	(87.231)	-	(87.231)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2.777)	(2.777)
Altri movimenti	-	-	(9.359)	9.371	-	12
Saldi al 31 dicembre 2008	123.637	458.696	414.068	771.991	(8.285)	1.760.107

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili

1. Informazioni generali

La Buzzi Unicem S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano ed è la società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nei paesi in cui opera il Gruppo Buzzi Unicem.

La Buzzi Unicem S.p.A. gestisce in Italia 12 stabilimenti per la produzione e la vendita di cemento.

La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato. La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la pubblicazione del presente bilancio in data 24 marzo 2009.

Il bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Buzzi Unicem S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2008.

2. Sintesi dei principi contabili significativi

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio civilistico sono esposti di seguito. Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio, a meno che ciò non sia espressamente indicato.

2.1 Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre attività/passività al valore equo rilevato a conto economico (compresi gli strumenti derivati) e sul presupposto della continuità aziendale. La società infatti ritiene che, nonostante il difficile contesto economico finanziario, non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale. Gli schemi di bilancio scelti da Buzzi Unicem prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto. Le voci di bilancio esposte nel presente fascicolo sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica. Il conto economico è stato modificato per meglio rappresentare il risultato operativo derivante dall'attività caratteristica della società. La principale modifica riguarda la voce "Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo partecipazioni", che non è stata più considerata come facente parte del Risultato Operativo.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Le aree che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità o le aree dove le ipotesi e le stime sono importanti per il bilancio sono esposte alla nota 4.

Lo IASB ha ritirato IFRIC 3, Diritti di emissione nella sua sessione di giugno 2005. In attesa di nuove interpretazioni al riguardo, la modalità di contabilizzazione seguita prevede di non valorizzare come attività le quote di emissione gratuitamente assegnate e di rilevare unicamente gli effetti delle operazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione. Inoltre si rileva una passività soltanto quando le emissioni risultano superiori alle quote allocate e si ritiene che il deficit dovrà essere colmato acquistando i diritti sul mercato. Durante la seconda fase del cosiddetto Emission Trading Scheme (2008-2012), le quote allocate dai rispettivi piani nazionali alle unità produttive del Gruppo Buzzi Unicem situate in diversi Paesi dell'Unione Europea (Germania, Polonia, Repubblica Ceca), probabilmente non saranno sufficienti a coprire le emissioni previste nello stesso periodo. Si ritiene,

per contro, che le emissioni prodotte dalle cementerie italiane saranno inferiori ai diritti assegnati, anche a causa dell'andamento di mercato poco favorevole.

Emendamenti ed interpretazioni applicati nell'esercizio 2008

- IFRIC 11, IFRS 2 Operazioni con azioni proprie e del Gruppo. Fornisce indicazioni per stabilire se i pagamenti basati su azioni per i quali si utilizzano azioni proprie oppure nei quali sono coinvolte più società appartenenti allo stesso gruppo debbano essere contabilizzati come operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale o per cassa nel bilancio individuale della Capogruppo e delle controllate. L'interpretazione non comporta la rilevazione di effetti contabili sul bilancio d'esercizio.

- IFRIC 14, IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione. L'interpretazione fornisce indicazioni su come determinare il limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani. Fornisce pure una spiegazione di come l'attività o la passività per piani pensionistici possono essere influenzate dalla presenza di una clausola di contribuzione minima. L'interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio.

- IAS 39 (Emendamento), Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione ed IFRS 7 (Emendamento), Strumenti finanziari: informazioni integrative (con efficacia dal 1 luglio 2008). L'emendamento consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria "al valore equo rilevato a conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire un'attività finanziaria dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "finanziamenti e crediti", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

Principi, emendamenti ed interpretazioni che non sono ancora efficaci e che non sono stati applicati anticipatamente

- IFRS 8, Segmenti operativi (con efficacia dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di settore). Il nuovo principio contabile richiede di predisporre le informazioni riportate nell'informativa di settore secondo gli elementi che la direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Il principio richiede pertanto l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dalla direzione per allocare le risorse ai diversi segmenti ed

analizzare la relativa performance. Buzzi Unicem sta ancora valutando gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio, ma sembra probabile che il numero dei settori da esporre ed il modo in cui i segmenti sono presentati non cambierà in modo rilevante.

- IAS 23 (Emendamento), Oneri finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2009).
L'aggiornamento prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente riferiti all'acquisto, la costruzione o la produzione di un'attività per la quale trascorre un periodo di tempo rilevante prima che diventi pronta per l'uso o per la vendita, come una parte del costo di tale attività. La possibilità di spesare direttamente a conto economico quel tipo di oneri finanziari sarà eliminata. Il principio si applica in maniera prospettica agli oneri finanziari relativi a beni capitalizzabili a partire dal 1 gennaio 2009.
- IAS 1 (Versione rivista), Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2009).
Lo standard rivisto stabilisce che le voci di ricavo e di costo (cioè, variazioni di patrimonio netto generate da operazioni con terzi) non possano essere rilevate nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto e prevede che tali variazioni siano espresse separatamente da quelle generate da operazioni con i soci. Tutte le variazioni di patrimonio netto generate con soggetti terzi dovranno essere espresse in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due prospetti (un conto economico separato ed un prospetto di conto economico complessivo).
- IFRS 3 (Versione rivista), Aggregazioni aziendali (con efficacia prospettica dal 1 gennaio 2010). La revisione mantiene l'applicazione del metodo dell'acquisto alle aggregazioni aziendali, introducendo però alcune significative modifiche. Per esempio, qualsiasi corrispettivo per acquistare un'azienda deve essere rilevato al valore equo alla data d'acquisizione; i corrispettivi aggiuntivi rappresentano un debito, le cui variazioni sono successivamente iscritte a conto economico. Per ciascuna transazione esiste la possibilità di valutare il patrimonio netto degli azionisti di minoranza nell'entità acquisita al valore equo oppure moltiplicando le attività nette acquisite per la quota attribuibile a terzi. E' prevista l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio rivisto.
- IAS 27 (Versione rivista), Bilancio consolidato e separato (con efficacia prospettica dal 1 gennaio 2010). Lo standard rivisto prevede che gli effetti di tutte le operazioni con

azionisti di minoranza che non comportano un cambio di controllo siano trattate come movimenti di patrimonio netto e che tali operazioni non diano luogo a goodwill o utili e perdite. Il principio specifica anche il trattamento contabile riferito alla perdita di controllo, che consiste nel valutare la partecipazione residua al valore equo ed iscrivere eventuali utili o perdite a conto economico. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio rivisto.

- IFRS 2 (Emendamento), Pagamenti basati su azioni (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'aggiornamento riguarda le condizioni di maturazione e gli annullamenti. Esso chiarisce che solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. Tutte le cancellazioni, sia che derivino dalla società sia da altri soggetti, dovrebbero ricevere lo stesso trattamento contabile.

- IAS 32 (Emendamento), Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IAS 1 (Emendamento), Presentazione del bilancio - Strumenti con opzione a vendere ed obbligazioni derivanti al momento della liquidazione (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Secondo la modifica, un'entità deve classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota proporzionale delle proprie attività nette solamente al momento della liquidazione come strumenti di patrimonio netto, a condizione che tali strumenti finanziari posseggano particolari caratteristiche e soddisfino specifiche condizioni. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 20 principi IFRS. A loro volta queste revisioni comportano conseguenti emendamenti ad altri IFRS.

Le modifiche sono sostanzialmente di due tipi: a) emendamenti che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio (citati di seguito); b) variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 (Emendamento), Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (con efficacia dal 1 gennaio 2010). La modifica stabilisce che, se un piano di cessione parziale comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di una controllata devono essere classificate come possedute per la vendita.

- IAS 1 (Emendamento), Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2009).
La modifica chiarisce che alcune, piuttosto che tutte le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresentano esempi di attività e passività correnti rispettivamente. L'emendamento avrà probabilmente un impatto sul bilancio per quanto riguarda la classificazione degli strumenti finanziari derivati.

- IAS 16 (Emendamento), Immobili, impianti e macchinari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Le imprese la cui attività caratteristica è la locazione e successiva vendita di beni devono riconoscere come ricavi i corrispettivi derivanti dalla loro cessione e dovrebbero trasferire a rimanenze il valore contabile dei beni quando questi sono destinati alla vendita. Nel rendiconto finanziario i flussi di cassa derivanti dall'acquisto, locazione e vendita di tali beni sono considerati come generati dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).

- IAS 19 (Emendamento), Benefici per i dipendenti (con efficacia dal 1 gennaio 2009, in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data). Uno scopo della modifica è quello di spiegare la differenza tra la riduzione di un piano ed il costo per prestazioni di lavoro pregresse. Inoltre la definizione di rendimento delle attività a servizio del piano è stata migliorata, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Infine è stata introdotta una terminologia più precisa per quanto riguarda la distinzione tra benefici a breve oppure a lungo termine.

- IAS 20 (Emendamento), Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Il beneficio derivante da un prestito dello stato, concesso ad un tasso inferiore a quello di mercato, deve essere trattato come contributo pubblico e quindi contabilizzato secondo quanto stabilito dallo IAS 20.

- IAS 23 (Emendamento), Oneri finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La definizione di oneri finanziari è stata rivista, in modo da allineare il calcolo degli interessi passivi al metodo dell'interesse effettivo previsto dallo IAS 39. Ciò rende coerenti dal punto di vista terminologico IAS 39 e IAS 23.

- IAS 28 (Emendamento), Partecipazioni in società collegate (e conseguente emendamento a IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, con efficacia dal 1 gennaio 2009). Una partecipazione in società collegata è considerata un'attività a sé stante per quanto riguarda la verifica di un'eventuale riduzione di valore. Qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore non deve essere attribuita alle singole attività comprese nell'ambito della partecipazione, per esempio l'avviamento, ma al valore della partecipata nel suo complesso.

- IAS 28 (Emendamento), Partecipazioni in società collegate e IAS 31 (Emendamento), Partecipazioni in joint venture (conseguente emendamento a IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, con efficacia dal 1 gennaio 2009). Laddove una partecipazione in impresa collegata oppure a controllo congiunto è valutata secondo i criteri dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, debbono essere fornite solo alcune delle informazioni integrative previste nello IAS 28 e IAS 31, in aggiunta alle informazioni richieste dallo IAS 32 e dall'IFRS 7.

- IAS 29 (Emendamento), Informazioni contabili in economie iperinflazionate (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'orientamento del principio è stato modificato per riflettere il fatto che alcune attività e passività possono essere iscritte al valore equo piuttosto che al costo storico.

- IAS 36 (Emendamento), Riduzione durevole di valore delle attività (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La modifica prevede che quando il valore equo meno i costi di vendita è calcolato col metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa, siano fornite informazioni aggiuntive analoghe a quelle per il calcolo del valore d'uso.

- IAS 38 (Emendamento), Attività immateriali (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

- IAS 39 (Emendamento), Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'emendamento chiarisce che, al termine di una relazione di copertura del fair value, si deve utilizzare un nuovo tasso di rendimento effettivo per rideterminare il valore contabile di un debito finanziario. Chiarisce, inoltre, che quando uno strumento finanziario derivato inizia a qualificarsi come di copertura oppure cessa di qualificarsi come tale si possono verificare delle riclassificazioni all'interno e all'esterno della categoria al valore equo rilevato a conto economico. La modifica elimina i riferimenti al segmento come unità informativa, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 Segmenti operativi sulla designazione e la documentazione della relazione di copertura.
- IAS 40 (Emendamento), Investimenti immobiliari (conseguente emendamento a IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, con efficacia dal 1 gennaio 2009). Gli immobili in corso di costruzione o gli sviluppi relativi ad un futuro utilizzo come investimento immobiliare rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione delle modifiche appena descritte.

- IFRIC 12, Contratti di servizi in concessione. L'interpretazione si applica agli accordi contrattuali con cui un operatore del settore privato partecipa allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di un'infrastruttura per servizi del settore pubblico; essa disciplina una fattispecie non presente nella società. IFRIC 12 avrebbe dovuto essere applicata dal 1 gennaio 2008 ma non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- IFRIC 13, Programmi di fidelizzazione della clientela (recentemente omologato dall'Unione Europea, con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'interpretazione chiarisce che quando la vendita di beni o di servizi è abbinata ad un programma di fidelizzazione della clientela, il relativo contratto è del tipo ad elementi multipli ed il corrispettivo esigibile dal cliente deve essere allocato tra le diverse componenti dell'accordo in base ai valori equi. IFRIC 13 non si applica alle attività del Gruppo.
- IFRIC 15, Contratti per la costruzione di beni immobili (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'interpretazione chiarisce quando debba essere applicato IAS 18 Ricavi oppure

IAS 11 Commesse a lungo termine a determinate operazioni. E' probabile che ne derivi l'applicazione dello IAS 18 ad un maggior numero di operazioni. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

- IFRIC 16, Coperture di un investimento netto in un'impresa estera (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile che riguarda la copertura di una partecipazione in valuta estera, stabilendo che il rischio da coprire è ristretto alle differenze cambio nella valuta funzionale, non anche a quelle nella valuta di presentazione, e che lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni entità del Gruppo. Inoltre, all'investimento coperto si applica quanto previsto dallo IAS 21. Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- IFRIC 17, Distribuzione di attività in natura ai proprietari (con efficacia dal 1 gennaio 2010). Questa interpretazione si propone di chiarire le modalità di determinazione del valore dei dividendi in natura distribuibili ai soci. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

2.2 Informativa di settore

Un settore geografico è collegato alla vendita di prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico, che è soggetto a rischi ed a redditività diversi da quelli di settori operanti in altri contesti economici. Un settore di business è un insieme di cespiti e di attività operative collegate alla vendita di prodotti o servizi che sono soggetti a rischi ed a redditività differenti da quelli di altri settori di business. La Buzzi Unicem S.p.A. svolge la propria attività produttiva diretta solo al settore della produzione di leganti idraulici prevalentemente sul mercato italiano.

2.3 Conversione delle valute estere

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. Gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevati a conto economico. Attività monetarie e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni sono anch'esse comprese nel conto economico.

2.4 Attività immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono iscritte solo se identificabili, sotto il controllo dell'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con una vita utile finita sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma vengono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore almeno una volta all'anno ed ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto al valore equo, alla data di acquisizione, della quota d'interessenza dell'acquirente nelle attività nette identificabili acquisite. L'avviamento è iscritto al costo, dedotte le eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato e viene sottoposto annualmente a verifica per determinare eventuali perdite di valore, o più frequentemente se i fatti e le circostanze indicano che possa aver subito una riduzione durevole di valore. L'utile o la perdita derivante da cessione totale o parziale di un'azienda include il valore di carico del relativo avviamento, in proporzione alla quota ceduta. Al fine della verifica sulla riduzione di valore, l'avviamento è attribuito a quelle unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione in cui l'avviamento è sorto.

I marchi e le licenze separatamente acquistati sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzati lungo la loro vita utile stimata. I marchi e le licenze acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione. Marchi e licenze hanno una vita utile finita e sono pertanto ammortizzati a quote costanti lungo la loro vita utile.

Le licenze software acquistate sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per comprare e portare in uso il programma specifico. Il relativo ammortamento si calcola a quote costanti lungo una vita utile di cinque anni. I costi sostenuti per sviluppare o mantenere il software sono rilevati come una spesa corrente.

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e soltanto quando la capacità di generare benefici economici futuri è oggettivamente dimostrabile.

Le concessioni dei diritti di escavazione sono ammortizzate in proporzione ai volumi estratti rispetto ai volumi estraibili.

2.5 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati come spesa incrementativa o cespite separato, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. Come consentito dai Principi Contabili, Buzzi Unicem ha deciso di mantenere i valori delle immobilizzazioni oggetto di rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche leggi con riguardo al reale valore economico delle stesse ed iscritte prima della data di transizione agli IFRS in sede di bilancio consolidato.

I terreni non sono ammortizzati. Le riserve di materia prima (cave) sono ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo rispetto ai volumi estraibili. L'ammortamento degli altri beni è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

	Periodo di ammortamento
Fabbricati	11 - 34 anni
Impianti e macchinari	14 - 17 anni
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	5 - 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed altri beni	6 - 9 anni

Se il valore contabile di un cespite è maggiore del suo valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

2.6 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, quali terreni e fabbricati non strettamente strumentali al normale svolgimento dell'attività aziendale, posseduti a scopo di locazione o rivalutazione del capitale investito, sono rilevati al costo meno i fondi ammortamento e le perdite per riduzione di valore accumulate.

2.7 Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene calcolato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari, compresa la cessione finale. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento.

Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

2.8 Partecipazioni

Imprese controllate

Il controllo esiste quando la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività.

Imprese collegate

Si considerano collegate le società nelle quali la società esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto indica influenza notevole.

Altre imprese

Le altre partecipazioni, detenute con una quota di possesso inferiore al 20%, sono iscritte al costo.

La partecipazione in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora si evidenzino segnali di potenziale perdita di valore, a mezzo di idonei test di valutazioni, si procede all'allineamento dell'intrinseco valore economico. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi, se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati, ed imputato al conto economico.

2.9 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo e quando una vendita sia altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il valore equo, al netto dei costi di vendita.

2.10 Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al valore equo rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono quelle detenute per la negoziazione. Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente con l'intenzione di cederla nel breve termine. Gli strumenti derivati sono classificati come detenuti per negoziazione a meno che essi non siano designati di copertura. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra quelle correnti.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dalla chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al valore equo. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore equo delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni nel valore equo dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al valore equo, rilevate in precedenza nel patrimonio netto, sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata.

Quando il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (e per i titoli non quotati), il valore equo è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione. Queste possono essere il riferimento a recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento ad un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso e l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, facendo il massimo uso dei fattori di mercato e affidandosi il meno possibile a fattori specifici dell'entità.

La società determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una tal evidenza, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzioni di valore.

2.11 Strumenti finanziari derivati

La Buzzi Unicem utilizza contratti derivati solamente al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato dei fattori produttivi.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al valore equo, che viene successivamente aggiornato. Il criterio di rilevazione degli utili o delle perdite risultanti dipende dalla designazione formale o meno come strumento di copertura e, in questo caso, dal tipo di esposizione coperta.

Alcune operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

L'hedge accounting è permesso quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. L'intero valore equo degli strumenti derivati di copertura è classificato come un'attività o passività non corrente se la durata residua della voce coperta è superiore a dodici mesi, e come un'attività o passività corrente se la durata residua della voce coperta è inferiore a dodici mesi. Gli strumenti derivati detenuti per negoziazione sono classificati come attività o passività correnti.

Le variazioni di valore equo degli strumenti derivati che sono designati e che si qualificano per il trattamento fair value hedge sono rilevate nel conto economico, unitamente a qualsiasi variazione nel valore equo dell'attività o passività coperta attribuibile al rischio coperto. Se la copertura non rispetta più i criteri previsti per l'applicazione dell'hedge accounting la rettifica del valore di carico di un elemento coperto, per il quale si usa il metodo dell'interesse effettivo, è ammortizzata in conto economico lungo il periodo di durata.

La parte efficace delle variazioni di valore corrente degli strumenti derivati che sono designati e si qualificano come cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita relativi alla parte inefficace sono imputati immediatamente a conto economico. Gli importi complessivi iscritti a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura produce effetti sui ricavi o sui costi.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando una relazione di copertura non rispetta più i requisiti per l'hedge accounting, l'utile o

perdita complessivi alla data restano iscritti nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si verifica l'operazione programmata. Se l'operazione programmata, oggetto di copertura, non è più ritenuta probabile, l'utile o perdita complessivi rilevati nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente a conto economico.

Le operazioni in strumenti derivati effettuate dalla società, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, in assenza di una designazione formale e della documentazione comprovante l'analitico collegamento tra strumenti di copertura e specifiche poste coperte, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura (hedge accounting).

Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato e comprende tutti i costi d'acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso dei prodotti finiti e dei semilavorati il costo comprende i materiali, il lavoro, gli altri costi diretti e le spese generali di produzione allocate sulla base del normale andamento produttivo; non comprende gli oneri finanziari. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di cessione, al netto dei costi di vendita.

2.13 Crediti e debiti commerciali

I crediti e debiti commerciali sono iscritti inizialmente al valore equo e poi valutati al costo ammortizzato. Il fondo svalutazione dei crediti è costituito quando c'è un'oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare tutti gli importi dovuti come previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed al rischio di mancato incasso stimato sull'insieme dei crediti commerciali in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori.

2.14 Disponibilità liquide

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, titoli negoziabili ed altri investimenti molto liquidi con scadenza originale non superiore a tre mesi, che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio molto basso di variazione del valore.

2.15 Azioni proprie

Quando la società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

2.16 Debiti e finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società non abbia il diritto incondizionato di posticipare il rimborso per almeno dodici mesi dopo la chiusura del bilancio.

2.17 Imposte sul reddito correnti e differite

Le imposte sul reddito di competenza del periodo comprendono le imposte correnti e differite. Esse sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo è iscritto tra le passività correnti. Nel corso dell'ordinaria attività operativa, ci sono molte operazioni e calcoli rispetto ai quali è incerta la determinazione dell'effetto fiscale definitivo. La direzione esamina periodicamente le posizioni assunte nelle dichiarazioni dei redditi, con riferimento alle situazioni per le quali le norme applicabili sono soggette ad interpretazione, ed accantona gli opportuni fondi per gli importi che si ritiene dovranno essere versati alle autorità fiscali.

La Buzzi Unicem S.p.A. aderisce con alcune società italiane del Gruppo al consolidato fiscale avente Fimedi S.p.A. (principale azionista di Buzzi Unicem S.p.A.) nel ruolo di controllante e consolidante.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto liability method, su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio consolidato. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e crediti tributari non utilizzati sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Si rilevano le imposte differite attive sulle differenze temporanee riferibili agli investimenti in società controllate, collegate e controllate congiuntamente, salvo che l'impresa possa controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi ed intende regolare le partite al netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d'imposta che intendono contemporaneamente realizzare l'attività e regolare la passività.

2.18 Benefici per i dipendenti

Piani pensionistici

Le società del Gruppo gestiscono diversi piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono quelli che determinano l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio

e retribuzione. La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e del costo per prestazioni di lavoro pregresse. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale sia un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al totale di ogni perdita attuariale netta e costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni dei contributi futuri al piano. La parte del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi riferiti ai piani pensionistici sono rilevati tra i costi del personale.

I piani a contribuzione definita sono quelli per i quali la società versa una contribuzione fissa ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria e non ha obbligazioni legali o implicite di fare versamenti aggiuntivi se il fondo non detiene attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati. I contributi da versare sono rilevati a conto economico tra i costi del personale, sulla base degli importi dovuti per il periodo.

Altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria sono assimilati ai programmi a benefici definiti. I costi attesi di tali benefici sono iscritti in bilancio utilizzando lo stesso metodo dei fondi pensione a benefici definiti.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi emendamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate a tutto il 31 dicembre 2006, mentre dopo tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Retribuzioni basate su azioni

La società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

2.19 Fondi per rischi ed oneri

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi sono contabilmente rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse e l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Un accantonamento per costi di ristrutturazione è iscritto in bilancio nel periodo in cui la società ha definito formalmente il programma e ha ingenerato nei terzi interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione sarà realizzata.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo degli accantonamenti viene attualizzato. L'incremento del fondo dovuto al passare del tempo è trattato come un costo per interessi. I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

2.20 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio quando è probabile che i relativi benefici economici affluiranno all'impresa ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi derivanti dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi sono riconosciuti al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi, premi e sconti.

Le vendite di beni sono rilevate quando sono state consegnate le merci al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'incasso dei relativi crediti è ragionevolmente assicurato. Le prestazioni di servizi sono riconosciute nel periodo contabile in cui esse sono rese, con riferimento alla proporzione del servizio reso sul totale dei servizi che dovranno essere forniti.

Gli interessi attivi sono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

2.21 Oneri finanziari

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento del disaggio o dell'aggio di emissione, l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono spesati a conto economico in base al principio di competenza.

2.22 Dividendi

Dividendi percepiti

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico al momento della relativa deliberazione.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti approva la distribuzione. L'informativa sui dividendi proposti, ma non ancora formalmente approvati, è fornita nelle presenti note.

2.23 Contributi pubblici

La società rileva i contributi pubblici nel momento in cui vi è la ragionevole certezza di rispettare tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi sono ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, svolge le attività di gestione del rischio volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Rischio di mercato

Buzzi Unicem opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere, soprattutto rispetto al dollaro USA. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio. Le società estere beneficiano di una copertura naturale dal rischio di mercato,

poiché tutte le principali operazioni commerciali sono effettuate nella valuta funzionale e non risentono delle fluttuazioni nei rapporti di cambio. La politica stabilita dalla direzione prevede che le entità del Gruppo gestiscano la loro residuale esposizione al rischio valutario utilizzando principalmente contratti di acquisto a termine, negoziati localmente. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi in ciascuna delle principali valute estere nei dodici mesi successivi ad un livello compreso tra il 40% ed il 90%.

Al 31 dicembre 2008, se l'euro si fosse rivalutato/svalutato del 10% rispetto al dollaro USA, a parità di tutte le altre condizioni, l'utile lordo dell'esercizio sarebbe risultato inferiore/superiore di 1.985 migliaia di euro (superiore/inferiore di 2.660 migliaia nel 2007) soprattutto per effetto della valutazione degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio.

La società non possiede rilevanti attività fruttifere d'interesse e pertanto i proventi ed i flussi di cassa operativi sono praticamente indipendenti dalle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un effetto sul costo delle diverse forme di finanziamento o sul rendimento degli investimenti in strumenti monetari, provocando un impatto a livello di oneri finanziari netti sostenuti. Il rischio di tasso d'interesse deriva dai debiti finanziari a lungo termine. I finanziamenti accesi a tasso variabile espongono la società al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse. I finanziamenti accesi a tasso fisso espongono la società al rischio che il valore equo fluttui in seguito a variazioni del tasso d'interesse. La politica di Buzzi Unicem prevede di mantenere l'indebitamento a tasso fisso al livello del 60% circa. I finanziamenti a tasso variabile del 2007 e del 2006 sono denominati in euro ed in dollari. I rischi delle variazioni nei tassi di interesse sono analizzati tramite l'analisi di sensitività come previsto dall'IFRS 7.

La società analizza la propria esposizione ai tassi d'interesse su base dinamica, prendendo in considerazione il rifinanziamento, il rinnovo delle posizioni esistenti, le alternative di finanziamento e la copertura. Secondo le simulazioni effettuate ai fini dell'IFRS7, l'impatto sull'utile ante imposte di un cambiamento del +/-1% nel tasso d'interesse sarebbe rispettivamente una diminuzione di 14.090 migliaia di euro (11.918 migliaia nel 2007) oppure un aumento di 14.179 migliaia di euro (12.578 migliaia nel 2007). Per ciascuna simulazione si applica la stessa modifica di tasso a tutte le valute. Gli scenari modificativi sono ipotizzati soltanto per le passività che costituiscono le principali posizioni fruttifere d'interesse.

Generalmente la società raccoglie finanziamenti a lungo termine a tasso fisso; talora si utilizzano contratti di interest rate swap da fisso a variabile per coprire il rischio di valore

equo del tasso d'interesse derivante da un indebitamento a tasso fisso superiore al rapporto desiderato.

Al 31 dicembre 2008, se i tassi d'interesse su finanziamenti denominati in euro fossero stati superiori/inferiori del 1%, a parità di altre condizioni, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato rispettivamente minore/maggiore di 5.700 migliaia di euro (2.020 migliaia di euro nel 2007), soprattutto per effetto di maggiori/minori interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle disponibilità liquide, dagli strumenti finanziari derivati e dai depositi presso le banche e le istituzioni finanziarie, così come dall'esposizione nei confronti della clientela, che comprende i crediti in essere e le operazioni previste. Per quanto riguarda le banche e le istituzioni finanziarie, vengono accettati come controparti soltanto primari soggetti nazionali ed internazionali con elevato merito creditizio. Precise politiche sono state poste in essere al fine di limitare l'entità dell'esposizione creditizia nei confronti di un qualsiasi istituto bancario. Le funzioni di gestione del credito stabiliscono la qualità del cliente, considerando la sua posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. I limiti di credito individuali sono fissati sulla base del rating interno oppure esterno. L'utilizzo dei limiti di credito viene regolarmente monitorato. Grazie ad un numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, Buzzi Unicem non ha una significativa concentrazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali verso clienti terzi.

Rischio di liquidità

La prudente gestione del rischio di liquidità comporta il mantenere sufficiente liquidità e titoli facilmente negoziabili, la disponibilità di fondi attraverso un importo adeguato di linee di credito confermate e non confermate, la capacità di liquidare posizioni di mercato. A causa della natura dinamica che hanno le attività operative, il servizio centrale di tesoreria mira a mantenere la flessibilità finanziaria tramite la disponibilità di affidamenti nell'ambito delle linee di credito confermate. La direzione verifica le previsioni aggiornate della riserva di liquidità futura (che comprende le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide) sulla base dei flussi finanziari attesi. Le stime e le proiezioni, tenendo conto dei mutamenti che possono prodursi nell'andamento della redditività, dimostrano che il Gruppo è in grado di operare con l'attuale livello di finanziamenti. Buzzi Unicem inizierà trattative con le banche per il rinnovo dei finanziamenti a tempo debito e non ha, allo stato attuale, richiesto un impegno scritto che tali finanziamenti saranno rinnovati. Esiste un regolare rapporto con gli enti finanziatori abituali e prospettici in merito alle future necessità, dal quale emerge che il rinnovo possa avvenire a condizioni accettabili.

3.2 Determinazione del valore equo

Il valore equo degli strumenti finanziari scambiati in mercati attivi (come i titoli detenuti per la negoziazione e quelli disponibili per la vendita) è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato alla data di bilancio. La quotazione utilizzata per le attività finanziarie corrisponde al prezzo d'offerta corrente.

Il valore equo degli strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (per esempio i derivati trattati individualmente) è determinato utilizzando tecniche di valutazione largamente accettate nell'ambito del settore finanziario ed ipotesi basate sulle condizioni di mercato esistenti a ciascuna data di bilancio. Per i finanziamenti a lungo termine si utilizzano le quotazioni di mercato o quelle degli intermediari riferite a strumenti simili. Altre tecniche, come i flussi di cassa attualizzati, sono utilizzate per determinare il valore equo dei restanti strumenti finanziari. Il valore equo degli interest rate swap corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi. Il valore equo dei contratti di acquisto valuta a termine è determinato considerando i tassi di cambio espressi dal mercato alla data di bilancio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, e dei debiti commerciali approssimi il loro valore equo. Il valore equo delle passività finanziarie, riportato nelle note per completezza d'informativa, si ottiene scontando i flussi di cassa contrattuali futuri al tasso d'interesse di mercato che si applica attualmente agli analoghi strumenti finanziari del Gruppo.

4. Stime ed ipotesi rilevanti

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, si riferiscono soprattutto alle perdite di valore delle attività, alle imposte sul reddito correnti e differite, ai benefici per i dipendenti, al fondo svalutazione crediti, agli altri fondi rischi, alle passività potenziali e sono illustrati nei rispettivi principi contabili riportati alla nota 2. Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

5. Analisi degli effetti generati dalla dismissione

Ad inizio novembre 2008 la società ha comunicato il programma di cessazione dell'attività produttiva presso lo stabilimento di Santarcangelo di Romagna, che ha comportato la fermata definitiva degli impianti in data 31 dicembre 2008. Buzzi Unicem è giunta a questa decisione poiché la competitività della cementeria si è progressivamente deteriorata negli ultimi anni a causa dei noti incrementi nel costo di energia elettrica, combustibili, trasporti, materiali e servizi. La chiusura di Santarcangelo permette un miglior utilizzo della capacità produttiva negli altri stabilimenti italiani ed una riduzione di costi ed investimenti industriali per circa 5.000 mila euro all'anno, su base permanente.

Le operazioni effettuate in sede di bilancio sono di seguito riepilogate:

6. Confrontabilità dei bilanci a seguito della fusione per incorporazione di Cementi Cairo S.r.l.

Come segnalato nella relazione sulla gestione, la società nell'esercizio 2008 ha acquisito e fuso la controllata Cementi Cairo S.r.l. con decorrenza contabile e fiscale dal 19 febbraio 2008, data della sua costituzione in seguito a cessione ramo d'azienda, e con effetto giuridico dal 31 ottobre 2008. Pertanto al fine di rendere il confronto tra i due esercizi maggiormente significativo sono stati qui di seguito inseriti i prospetti riassuntivi degli effetti patrimoniali dell'incorporazione.

migliaia di euro	Valore dell'effetto a conto economico 31.12.2008	Attività fiscali differite
Descrizione		
Svalutazione immobilizzazioni materiali	3.360	924
Svalutazione rimanenze	1.004	276
Oneri di ristrutturazione (personale)	2.341	644
	6.705	1.844

Stato Patrimoniale

	Buzzi	Cementi	Totale Aggregate	Variazioni		Bilancio al 31.12.2008
	Unicem S.p.A. 31.12.2007	Cairo S.r.l. 19.02.2008		Aumento	Diminuzione	
migliaia di euro						
Attività						
Attività non correnti						
Avviamento	71.088	-	71.088	-	-	71.088
Altre attività immateriali	1.423	-	1.423	348	(571)	1.200
Immobili, impianti e macchinari	312.188	37.606	349.794	54.817	(43.375)	361.236
Investimenti immobiliari	6.951	-	6.951	1.061	(159)	7.853
Partecipazioni in società controllate e collegate	2.034.873	-	2.034.873	283.675	(47.084)	2.271.464
Partecipazioni in altre imprese	347	-	347	11	-	358
Crediti finanziari non correnti	1.118	-	1.118	700	(1.118)	700
Attività fiscali differite	12.700	232	12.932	-	(2.870)	10.062
Crediti ed altre attività non correnti	2.127	-	2.127	280	(754)	1.653
	2.442.815	37.838	2.480.653	340.892	(95.931)	2.725.614
Attività correnti						
Rimanenze	84.832	-	84.832	21.652	-	106.484
Crediti commerciali	156.165	-	156.165	-	(21.186)	134.979
Crediti finanziari correnti	5.102	-	5.102	702	(5.102)	702
Crediti per imposte sul reddito	2.372	-	2.372	25.016	-	27.388
Altri crediti	2.609	3	2.612	7.371	(1.151)	8.832
Strumenti finanziari derivati	2.946	-	2.946	4.312	-	7.258
Disponibilità liquide	44.303	-	44.303	43.086	-	87.389
	298.329	3	298.332	102.139	(27.439)	373.032
Attività possedute per la vendita	-	-	-	4.604	-	4.604
Totale Attività	2.741.144	37.841	2.778.985	447.635	(123.370)	3.103.250

migliaia di euro	Buzzi Unicem S.p.A. 31.12.2007	Cementi Cairo S.r.l. 19.02.2008	Totale Aggregate	Variazioni		Bilancio al 31.12.2008
				Aumento	Diminuzione	
Patrimonio netto						
Capitale sociale	123.532	-	123.532	105	-	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	457.058	-	457.058	1.638	-	458.696
Altre riserve	423.428	-	423.428	1.584	(10.944)	414.068
Utili portati a nuovo	693.640	-	693.640	167.166	(88.814)	771.992
Meno: Azioni proprie	(6.100)	-	(6.100)	592	(2.778)	(8.286)
Patrimonio netto società incorporata	-	37.080	37.080	-	(37.080)	-
Totale Patrimonio netto	1.691.558	37.080	1.728.638	171.085	(139.616)	1.760.107
Passività						
Passività non correnti						
Finanziamenti a lungo termine	703.357	-	703.357	338.000	(116.294)	925.063
Benefici per i dipendenti	26.901	-	26.901	1.252	(3.792)	24.361
Fondi per rischi ed oneri	10.069	-	10.069	5.137	(3.373)	11.833
Passività fiscali differite	15.925	119	16.044	-	(1.337)	14.707
Altri debiti non correnti	261	-	261	-	(248)	13
	756.513	119	756.632	344.389	(125.044)	975.977
Passività correnti						
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	52.048	-	52.048	81.188	-	133.236
Finanziamenti a breve termine	17.842	-	17.842	47.693	(10.119)	55.416
Debiti commerciali	98.723	642	99.365	3.053	-	102.418
Strumenti finanziari derivati	101.706	-	101.706	-	(50.790)	50.916
Altri debiti	22.754	-	22.754	15.286	(12.860)	25.180
	293.073	642	293.715	147.220	(73.769)	367.166
Totale Passività	1.049.586	761	1.050.347	491.609	(198.813)	1.343.143
Totale Patrimonio netto e Passività	2.741.144	37.841	2.778.985	662.694	(338.429)	3.103.250

7. Avviamento e altre attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali			Totale
		Brevetti, licenze e simili	Immobilizzazioni in corso	Altro	
migliaia di euro					
Valore netto al 1 gennaio 2007	71.088	1.287	-	-	1.287
Esercizio 2007					
Incrementi	-	349	-	-	349
Trasferimenti da immobilizzazioni materiali	-	421	-	-	421
Ammortamenti dell'esercizio	-	(634)	-	-	(634)
Valore netto al 31 dicembre 2007	71.088	1.423	-	-	1.423
Esercizio 2008					
Incrementi	-	348	-	-	348
Ammortamenti dell'esercizio	-	(571)	-	-	(571)
Valore netto al 31 dicembre 2008	71.088	1.200	-	-	1.200

L'avviamento al 31 dicembre 2008 ammonta a 71.088 migliaia di euro, originatosi essenzialmente con la fusione per incorporazione della Unicem S.p.A. nel 1999.

L'avviamento è imputato ai cementifici dell'incorporata Unicem S.p.A. come unità generatrici di flussi finanziari. Le assunzioni utilizzate per il calcolo del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari riguardano principalmente:

- il tasso di sconto, al netto dell'effetto fiscale, che riflette le valutazioni di mercato sul costo del denaro e lo specifico rischio paese (8,10%),
- il tasso di crescita perpetuo, basato su previsioni di sviluppo del settore (prudentemente ipotizzato pari allo 0,5% annuo), e
- le attese di volumi, prezzi di vendita e principali costi del periodo di riferimento, contenuti nel budget 2009, predisposti sulla base delle passate esperienze del management e delle future aspettative di mercato.

A seguito delle valutazioni effettuate, si è constatato che il valore contabile dell'Avviamento è inferiore al valore recuperabile al 31 dicembre 2008 e pertanto nessuna rettifica di valore è necessaria.

Al 31 dicembre 2008, la voce brevetti, licenze e simili comprende concessioni di escavazione (280 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (920 migliaia di euro).

L'incremento dell'esercizio pari a 348 migliaia di euro si riferisce all'acquisto di licenze per software.

L'ammortamento delle attività immateriali è incluso a conto economico alla voce ammortamenti e svalutazioni (nota 41).

8. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altro	Totale
migliaia di euro						
Al 1 gennaio 2007						
Costo storico	309.337	885.371	24.578	9.918	15.138	1.244.342
Fondo ammortamento	(208.315)	(684.607)	(20.717)	-	(13.676)	(927.315)
Fondo svalutazione	-	(1.937)	-	-	-	(1.937)
Valore netto	101.022	198.827	3.861	9.918	1.462	315.090
Esercizio 2007						
Incrementi	2.357	16.000	1.780	14.298	236	34.671
Riclassifiche	369	5.465	87	(6.376)	17	(438)
Disinvestimenti netti						
- Costo originario	(1.312)	(1.871)	(678)	-	(451)	(4.312)
- Fondo ammortamento	1.306	1.720	677	-	421	4.124
Ammortamenti dell'esercizio	(8.127)	(26.695)	(1.570)	-	(555)	(36.947)
Valore netto	95.615	193.446	4.157	17.840	1.130	312.188
Al 31 dicembre 2007						
Costo storico	310.751	904.965	25.767	17.840	14.940	1.274.263
Fondo ammortamento	(215.136)	(709.582)	(21.610)	-	(13.810)	(960.138)
Fondo svalutazione	-	(1.937)	-	-	-	(1.937)
Valore netto	95.615	193.446	4.157	17.840	1.130	312.188
Esercizio 2008						
Apporto da società incorporata Cementi Cairo S.r.l.						
Costo originario	7.052	31.399	-	-	-	38.451
Svalutazioni	(845)	-	-	-	-	(845)
Totale apporto	6.207	31.399	-	-	-	37.606
Incrementi	3.363	27.851	1.442	16.820	532	50.008
Riclassifiche	1.868	9.811	202	(12.219)	338	-
Disinvestimenti netti						
- Costo originario	(2.537)	(6.830)	(1.034)	-	(68)	(10.469)
- Fondo ammortamento	1.477	5.117	997	-	65	7.656
Svalutazioni	(374)	(2.974)	(11)	-	(2)	(3.361)
Allocazione disavanzo da fusione	93	4.717	-	-	-	4.810
Ammortamenti dell'esercizio	(8.035)	(26.922)	(1.697)	-	(548)	(37.202)
Valore netto	97.677	235.615	4.056	22.441	1.447	361.236
Al 31 dicembre 2008						
Costo storico	320.590	971.913	26.377	22.441	15.742	1.357.063
Fondo ammortamento	(221.694)	(731.387)	(22.310)	-	(14.293)	(989.684)
Fondi svalutazione	(1.219)	(4.911)	(11)	-	(2)	(6.143)
Valore netto	97.677	235.615	4.056	22.441	1.447	361.236

In seguito all'incorporazione di Cementi Cairo S.r.l. i cespiti si sono incrementati di 37.606 migliaia di euro. E' stato inoltre allocato il disavanzo da fusione di 4.810 migliaia di euro su terreni, fabbricati industriali e impianti specifici sulla base di una perizia effettuata da un professionista indipendente.

Si è provveduto altresì a svalutare i fabbricati e gli impianti dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna a seguito dell'arresto definitivo dell'attività produttiva per un totale di circa 3.360 migliaia di euro.

Nella voce disinvestimenti netti sono compresi il costo storico di 1.953 migliaia di euro ed il relativo fondo ammortamento di 906 migliaia di euro, di terreni e fabbricati, riclassificati fra gli investimenti immobiliari.

Le riclassifiche si riferiscono a Immobilizzazioni in corso entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti dell'esercizio 2008, pari a 50.008 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili all'ammodernamento di alcune linee produttive al fine di adeguare tecnologicamente gli impianti volti al conseguimento di maggior efficienza ambientale e miglioramento delle prestazioni energetiche.

Gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari sono inclusi a conto economico alla voce ammortamenti e svalutazioni (nota 41).

Alla data di bilancio non esistono immobili, impianti e macchinari gravati da ipoteche o pigni, a titolo di garanzia su finanziamenti ottenuti.

Per i contratti aventi oggetto la locazione operativa di beni mobili diversi (personal computers, automobili, macchine operative d'ufficio, ecc.) sono stati assunti impegni per 373 migliaia di euro scadenti entro l'anno successivo e 2.397 migliaia di euro scadenti entro i 5 anni. Nell'anno il costo a conto economico delle locazioni operative è di 1.607 migliaia di euro.

L'indicazione, ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2008 sui quali sono state effettuate in questo esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi o per effetto di imputazioni di disavanzo di fusione, viene riportata nel prospetto che segue:

Prospetto delle rivalutazioni sui beni in patrimonio al 31 dicembre 2008 ¹

Per adempimento agli obblighi di cui all'art. 10 della legge 72 del 19.3.1983, Vi precisiamo che sui cespiti in patrimonio al 31 dicembre 2008 sono state eseguite le rivalutazioni di cui al seguente prospetto:

	Valori storici assoggettati a rivalutazione	Rivalutazione L. n° 576/75	Rivalutazione L. n° 72/83	Rivalutazione L. n° 413/91	Rivalutazioni da fusioni	Rivalutazione L. n° 342/2000	Valori storici non assoggettati	Totale al 31.12.2008
migliaia di euro								
Terreni e fabbricati	116.385	2.738	10.908	38.107	17.290	-	144.584	330.012
Impianti e macchinario	270.695	10.371	40.167	-	35.172	31.028 ²	584.480	971.913
Attrezzature industriali e commerciali	568	12	204	-	8	-	25.585	26.377
Altri beni	256	24	112	-	30	-	15.320	15.742
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	22.441	22.441
Totali	387.904	13.145	51.391	38.107	52.500	31.028	792.410	1.366.485

¹ vedi ulteriore commento alla nota 23 del patrimonio netto in merito alla rivalutazione ex legge 226/2005;

² di cui 2.767 migliaia di euro di riallineamento fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 legge 342/2000 e della legge 266/2005.

Il totale di 1.366.485 migliaia di euro è comprensivo del costo storico degli immobili, impianti e macchiari per 1.357.063 migliaia di euro e del costo storico degli investimenti immobiliari per 9.422 migliaia di euro.

9. Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono valutati al costo storico e passano da 6.951 migliaia di euro a 7.853 migliaia di euro. Il valore equo, sulla base di valutazioni interne alla società, al 31 dicembre 2008 è pari a 10.671 migliaia di euro.

	2008	2007
migliaia di euro		
Costo storico	8.409	7.128
Fondo ammortamento	(1.200)	-
Fondo svalutazione	(258)	(258)
Inizio esercizio	6.951	6.870
Riclassifica costo storico da Terreni e fabbricati	1.953	1.202
Riclassifica fondo ammortamento da Terreni e fabbricati	(906)	(1.200)
Disinvestimenti netti		
- Costo storico	(954)	-
- Fondo ammortamento	795	-
Incrementi	14	62
Riclassifiche	-	17
Valore netto	7.853	6.951
Fine esercizio		
Costo storico	9.422	8.409
Fondo ammortamento	(1.311)	(1.200)
Fondo svalutazione	(258)	(258)
Valore netto	7.853	6.951

I proventi derivanti dagli investimenti immobiliari ammontano a 1.042 migliaia di euro.

10. Partecipazioni in società controllate e collegate

Come sintetizzato nella tabella sottostante, il valore delle partecipazioni ha subito un incremento netto di 236.591 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione è legata all'aumento della partecipazione nel capitale di Dyckerhoff AG (75.858 migliaia di euro), e all'acquisto delle partecipazioni di Escalcementi S.r.l. (20.624 migliaia di euro), Parmacimenti S.p.A. (32.307 migliaia di euro), Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A. (52.000 migliaia di euro), Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A. (58.000 migliaia di euro), Thorcem S.r.l. (2.000 migliaia di euro) e Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l. (30 migliaia di euro).

Inoltre nel corso dell'esercizio è stata acquistata una partecipazione in Cementi Cairo S.r.l. (40.975 migliaia di euro) che è stata poi incorporata con atto di fusione del 16 ottobre 2008.

La partecipazione in Oriónidas S.A.U. (4.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), che nell'anno si è incrementata per 1.250 migliaia di euro, è stata riclassificata nelle "Attività possedute per la vendita", in previsione di un'operazione di cessione che avverrà nel 2009. E' stata ceduta altresì la partecipazione in Technobeton S.r.l. con rilevazione di una plusvalenza di 4.987 migliaia di euro allocata tra i "Proventi finanziari".

La voce Ripristini di valore, derivante dall'applicazione del criterio del costo include l'adeguamento di valore della partecipazione in Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. per 630 migliaia di euro, al netto della svalutazione per 8 migliaia di euro della partecipazione nella Serenergy S.r.l.

	2008	2007
migliaia di euro		
Inizio esercizio	2.034.873	1.869.673
Acquisizioni e sottoscrizioni	283.046	165.218
Svalutazioni e Rivalutazioni	622	(18)
Cessioni ed altro	(47.077)	-
Fine esercizio	2.271.464	2.034.873

In dettaglio, con l'evidenza delle variazioni avvenute nell'esercizio 2008, le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	Valore netto al 31.12.2007	Acquisizioni	Cessioni/ Altro	Ripristini di valore (Svalutazioni)	Valore netto al 31.12.2008	% di possesto
migliaia di euro						
Partecipazioni in: società controllate						
Unical S.p.A. Casale Monferrato-AL (IT)	204.937	-	-	-	204.937	100,00
Dyckerhoff AG ¹ Wiesbaden (DE)	1.205.906	75.858	-	-	1.281.764	81,01
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. Casale Monferrato-AL (IT)	601.440	-	-	630	602.070	100,00
Oriónidas S.A.U. Valencia (ES)	3.354	1.250	4.604	-	-	-
Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l. Annaba (DZ)	-	30	-	-	30	100,00
Cementi Cairo S.r.l. Cairo Montenotte-SV (IT)	-	40.975	40.975	-	-	-
Escalcementi S.r.l. Casale Monferrato-AL (IT)	-	20.624	-	-	20.624	100,00
Parmacementi S.p.A. Casale Monferrato-AL (IT)	-	32.307	-	-	32.307	100,00
Totale società controllate	2.015.637	171.044	45.579	630	2.141.732	
Società collegate						
Addiment Italia S.r.l. Casale Monferrato-AL (IT)	5	-	-	-	5	50,00
Cementi Moccia S.p.A. Napoli (IT)	8.686	-	-	-	8.686	50,00
Technobeton S.r.l. Riva del Garda-TN (IT)	1.498	-	1.498	-	-	-
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A. Sour El Ghozlane (DZ)	-	52.000	-	-	52.000	35,00
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A. Azzaba (DZ)	-	58.000	-	-	58.000	35,00
Thorcem S.r.l. Casale Monferrato-AL (IT)	-	2.000	-	-	2.000	50,00
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l. Bergamo (IT)	143	2	-	-	145	33,33
Laterlite S.p.A. Solignano-PR (IT)	7.500	-	-	-	7.500	33,33
Premix S.p.A. Melilli-SR (IT)	1.159	-	-	-	1.159	40,00
Ciments de Balears, S.A. Palma de Mallorca (ES)	219	-	-	-	219	35,00
Serenergy S.r.l. Milano (IT)	26	-	-	(8)	18	50,00
Totale società collegate	19.236	112.002	1.498	(8)	129.732	
Totale società controllate e collegate	2.034.873	283.046	47.077	622	2.271.464	

¹ La percentuale di partecipazione riferita alle sole azioni ordinarie per la Dyckerhoff è del 73,78%.

Elenco delle partecipazioni in società controllate con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006):

Denominazione e sede sociale	Capitale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile
euro						
Unical S.p.A.						
Casale Monferrato (AL)						
Al 31.12.2007	200.000.000	9.450.248	230.890.799	100	400.000.000	204.937.183
Al 31.12.2008	200.000.000	(2.079.303)	226.311.496	100	400.000.000	204.937.183
Dyckerhoff AG						
Wiesbaden (DE)						
Al 31.12.2007	105.639.816	134.021.995	1.288.674.929			1.205.906.225
Azioni ordinarie				72,29	14.940.240	
Azioni privilegiate				80,35	16.549.902	
Acquisto azioni ordinarie				1,49	308.226	12.496.383
Acquisto azioni privilegiate				7,92	1.631.228	63.361.301
Al 31.12.2008	105.639.816	121.356.606	1.355.561.006			1.281.763.909
Azioni ordinarie				73,78	15.248.466	
Azioni privilegiate				88,27	18.181.130	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.						
Casale Monferrato (AL)						
Al 31.12.2007	300.000.000	62.599.772	637.015.710	100		601.439.779
Al 31.12.2008	300.000.000	75.248.181	648.263.890	100		602.070.051

Per le partecipazioni di alcune collegate vengono fornite le seguenti informazioni:

	Totale attività	Totale passività	Ricavi	Risultato d'esercizio
migliaia di euro				
Cementi Moccia S.p.A.	47.301	17.301	35.928	(465)
Laterlite S.p.A.	71.194	37.754	79.385	6.247
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A. °	57.488	9.767	33.703	12.580
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A. °	52.153	13.368	33.846	9.182
Addiment Italia S.r.l.	15.541	4.758	21.820	2.203
Thorcem S.r.l.	2.242	195	-	(3)
Premix S.p.A.	6.047	1.778	5.526	579

° I dati si riferiscono al 31 dicembre 2007.

11. Partecipazioni in altre imprese

	2008	2007
migliaia di euro		
Inizio esercizio	347	378
Acquisizioni e sottoscrizioni	30	-
Svalutazioni e Rivalutazioni	(19)	(30)
Cessioni ed altro	-	(1)
Fine esercizio	358	347

Sono state svalutate le partecipate Ipse S.r.l. per 3 migliaia di euro e AS Junior Libertas Pallacanestro per 16 migliaia di euro, compresi nella voce oneri finanziari. In base a delibera è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale nella AS Junior Libertas Pallacanestro per 30 migliaia di euro.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre è il seguente:

	Valore netto al 31.12.2007	Acquisizioni	Conferimento	Cessioni/ Altro	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.2008	% di possesso
migliaia di euro							
Partecipazioni in:							
Ipse S.r.l. Settimo Torinese-TO (IT)	53	-	-	-	(3)	50	11,00
Aice Reti S.c.r.l. Milano (IT)	1	-	-	-	-	1	6,67
CIPA Priolo-SR (IT)	66	-	-	-	-	66	-
Idroenergia S.c.r.l. Chatillon-AO (IT)	1	-	-	-	-	1	0,03
Cassa Rurale Alto Garda S.c.a.r.l. ¹ Arco-TN (IT)	-	-	-	-	-	-	-
A.S. Junior Libertas Pallacanestro Casale Monferrato-AL (IT)	6	30	-	-	(16)	20	5,00
Tassullo S.p.A. Tassullo-TN (IT)	220	-	-	-	-	220	1,88
Totale altre imprese	347	30	-	-	(19)	358	

¹ Il valore della partecipazione Cassa Rurale Alto Garda Scarl è di 83 euro.

12. Crediti finanziari non correnti

I Crediti finanziari non correnti sono i seguenti:

	2008	2007
migliaia di euro		
Crediti verso imprese controllate	700	1.118
Altre imprese	-	-
Totale	700	1.118

Il credito di 1.118 migliaia di euro, relativo al prestito subordinato "mezzanine" Dyckerhoff AG di nominali 1.000 migliaia di euro, è stato rimborsato in data 15 dicembre 2008. Nel corso dell'esercizio è stato concesso un finanziamento fruttifero a Oriónidas S.A.U. di 700 migliaia di euro, in conseguenza del risultato economico negativo già maturato in corso di esercizio.

In base a quanto consentito dalla legislazione spagnola sulle società, il finanziamento è stato effettuato convertendo, per un importo di 700 migliaia di euro, parte del credito

commerciale vantato da Buzzi Unicem nei confronti di Oriónidas stessa per forniture di cemento, in un finanziamento (Prestamo partecipativo).

13. Crediti ed altre attività non correnti

La seguente tabella riassume le principali categorie di crediti non correnti:

	2008	2007
migliaia di euro		
Crediti tributari	1.235	1.735
Crediti verso dipendenti	196	175
Crediti per depositi cauzionali attivi	219	214
Altri crediti	3	3
Totale	1.653	2.127

Nei crediti tributari sono compresi gli anticipi per imposta sul TFR per 252 migliaia di euro e crediti IRPEG ed ILOR con interessi relativi per 744 migliaia di euro. I crediti variano per 474 migliaia di euro e la loro scadenza è superiore ai 12 mesi. In essi sono compresi 3 migliaia di euro (depositi cauzionali) derivanti dall'incorporazione di Cementi Cairo S.r.l.

La massima esposizione teorica al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal valore di carico dei vari crediti sopra menzionati. Nessuna delle voci di dettaglio esposte contiene svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi 2008 e 2007.

14. Rimanenze

	2008	2007
migliaia di euro		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.062	53.807
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.926	23.029
Prodotti finiti e merci	9.488	7.996
Acconti	8	-
Totale	106.484	84.832

Le variazioni di consistenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono in aumento per 15.191 migliaia di euro (al netto del fondo), rilevate nella voce relativa di conto economico (nota 37) e in diminuzione per 63 migliaia di euro per merci in viaggio del precedente

esercizio. Le scorte di semilavorati e prodotti finiti si sono incrementate per 6.389 migliaia di euro e in diminuzione per 4 migliaia di euro per merci in viaggio del precedente esercizio.

Incrementi e decrementi delle varie categorie sono determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in linea con l'andamento ed i ritmi di produzione e di vendita.

L'ammontare è al netto del fondo obsolescenza per totali 2.576 migliaia di euro (1.314 migliaia nell'esercizio precedente), riferibile interamente alla categoria ricambi.

La svalutazione delle rimanenze effettuata a fine esercizio è stata pari a 1.262 migliaia di euro, ed è dovuta essenzialmente alla svalutazione (per 1.004 migliaia di euro) dei ricambi dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna (RN).

15. Crediti commerciali

	2008	2007
migliaia di euro		
Crediti commerciali	113.305	123.025
(Fondo svalutazione crediti)	(3.649)	(1.116)
Crediti commerciali, netto	109.656	121.909
Altri crediti commerciali:	25.323	34.256
- verso imprese controllate	22.437	28.111
- verso imprese collegate	2.866	6.125
- verso controllanti	20	20
Totale	134.979	156.165

La variazione in diminuzione dei crediti commerciali netti è pari a 21.186 migliaia di euro.

Nei crediti commerciali per 134.979 migliaia di euro (156.165 nel 2007) sono compresi i crediti in contenzioso per 4.244 migliaia di euro (2.337 nel 2007) coperti dal relativo fondo.

I crediti commerciali, al netto dei crediti in contenzioso e del relativo fondo, che risultano scaduti alla data del bilancio sono ripartiti nelle seguenti scadenze:

	2008	2007
migliaia di euro		
Minore di 30 giorni	15.884	12.584
Tra 30 e 60 giorni	3.305	1.278
Tra 61 e 180 giorni	3.243	980
Tra 181 e 360 giorni	313	613
	22.745	15.455

Nella seguente tabella è presentata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2008	2007
migliaia di euro		
Inizio esercizio	1.116	1.117
Utilizzi	(323)	(780)
Accantonamenti	2.856	779
Fine esercizio	3.649	1.116

I crediti commerciali svalutati riguardano principalmente clienti con una situazione di difficoltà finanziaria, per i quali è previsto un parziale recupero.

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio dei crediti commerciali è costituita dal valore contabile delle voci rappresentative del fair value.

16. Crediti finanziari correnti

	2008	2007
migliaia di euro		
Crediti verso imprese controllate e collegate	702	5.097
Crediti verso altre imprese	-	5
Totale	702	5.102

I crediti finanziari correnti si sono decrementati di 4.400 migliaia di euro principalmente a fronte del rimborso del finanziamento verso la controllata Unical S.p.A. A fine esercizio

sono stati concessi finanziamenti fruttiferi a Escalcementi S.r.l. (501 migliaia di euro) e Parmacementi S.p.A. (201 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari correnti approssimi il loro fair value.

17. Crediti per imposte sul reddito

	2008	2007
migliaia di euro		
Crediti verso Fimedi S.p.A. (consolidato fiscale)	25.522	1.594
Crediti per IRAP	1.866	778
Totale	27.388	2.372

La variazione in aumento è dovuta principalmente a crediti per acconto di imposta eccedenti rispetto al carico fiscale consuntivato per imposte del 2008. Il credito risulta nei confronti della società Fimedi S.p.A. a cui fanno capo i versamenti IRES emergenti dalla dichiarazione del consolidato fiscale nazionale.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti per imposte sul reddito approssimi il loro fair value.

I crediti per imposte sono esigibili nell'esercizio successivo.

18. Altri crediti

	2008	2007
migliaia di euro		
Crediti tributari	2.689	459
Crediti verso istituti previdenziali	226	66
Crediti verso dipendenti	740	260
Ratei e risconti attivi	1.992	1.006
Crediti verso altri	3.185	818
Totale	8.832	2.609

La voce crediti verso altri comprende il credito di 1.297 migliaia di euro per la cessione della partecipazione in Technobeton S.r.l.

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio degli altri crediti è costituita dal valore contabile delle voci che sono ritenute in linea con il loro valore equo. Nessuna delle voci di dettaglio esposte contiene svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi 2008 e 2007.

19. Strumenti finanziari derivati

I contratti di derivati sono stati sottoscritti dalla Buzzi Unicem S.p.A. con finalità di copertura. Le operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico. Le valutazioni fornite si basano su modelli e sui principi finanziari ritenuti conformi alle metodologie generalmente riconosciute dal mercato.

La società ha contratti forward correnti contabilmente trattati come di negoziazione, come segue:

	2008		2007	
	Attività	Passività	Attività	Passività
migliaia di euro				
Crediti/Debiti verso altri finanziatori	7.258	50.916	2.946	101.706
Totale	7.258	50.916	2.946	101.706

Il debito al netto delle attività per contratti sottoscritti dalla società al fine di coprire il rischio su esposizioni debitorie in valuta (cambio su valuta estera e cross currency swaps) e il rischio di prezzo su commodity per energia elettrica, si è decrementato di 55.102 migliaia di euro.

Le principali caratteristiche ed il relativo valore di mercato stimato (esposizione netta del saldo tra attività e passività) degli strumenti derivati, determinato per quanto riguarda i cambi, in modo coerente rispetto alle poste alla cui copertura gli strumenti sono finalizzati, sono di seguito sintetizzati:

	2008			2007		
	Nozionale	Valore equo		Nozionale	Valore equo	
		Positivo	Negativo		Positivo	Negativo
migliaia di euro						
Interest rate swaps	140.745	3.758	-	118.878	2.946	-
Cross currency swaps	211.868	-	(26.117)	227.718	-	(62.483)
Acquisto a termine valuta	354.627	3.500	(14.744)	325.386	37	(39.260)
Commodities	44.038	-	(10.055)	-	-	-

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati rilevate a conto economico generano una componente positiva per 66.330 migliaia di euro ed una negativa per 10.055 migliaia di euro. La massima esposizione teorica al rischio di credito alla data di bilancio è costituita dal fair value dei derivati attivi esposti in bilancio.

20 Disponibilità liquide

	2008	2007
migliaia di euro		
Conti correnti bancari	87.364	44.260
Cassa	25	43
Totale	87.389	44.303

La variazione della voce conti correnti bancari è positiva per 43.086 migliaia di euro. Il tasso di interesse medio ponderato sui conti correnti è del 2,94%. I valori esposti si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in euro rimborsabili a vista. Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

21. Attività possedute per la vendita

La voce accoglie il valore della partecipazione Oriónidas S.A.U. per la quale è stato sottoscritto un contratto per la cessione che avverrà nel corso del 2009.

22. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale di Buzzi Unicem S.p.A. è ripartito come segue:

	2008	2007
numero di azioni		
Azioni emesse ed interamente versate		
- Azioni ordinarie	165.349.149	165.174.946
- Azioni di risparmio	40.711.949	40.711.949
	206.061.098	205.886.895
Capitale sociale (migliaia di euro)	123.637	123.532

Tutte le categorie di azioni hanno un valore nominale pari a euro 0,60 ciascuna.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, senza alcuna limitazione. Le azioni di risparmio che sono prive del diritto di voto, possono essere nominative o al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

Come previsto dallo Statuto, non è stato destinato alla riserva legale il 5% dell'utile netto risultante dal bilancio annuale, in quanto la riserva ha raggiunto il 20% del Capitale sociale. Alle azioni di risparmio spetta un dividendo preferenziale pari al 5% del valore nominale ed un dividendo complessivo uguale a quello dell'azione ordinaria aumentato di un ammontare corrispondente al 4% del valore nominale. In caso di mancata distribuzione il diritto al dividendo preferenziale è cumulabile su due anni seguenti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni di risparmio, le stesse saranno trasformate in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con delibera dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie sarà automaticamente aumentata al 4,5% del valore nominale.

La riconciliazione del numero di azioni circolanti durante il 2008 è la seguente:

	Ordinarie	di Risparmio	Totale
numero di azioni			
Al 1 gennaio 2008			
Azioni emesse	165.174.946	40.711.949	205.886.895
Meno: Azioni proprie	(377.000)	(200.500)	(577.500)
Azioni in circolazione	164.797.946	40.511.449	205.309.395
Esercizio 2008			
Conversione di obbligazioni	174.203	-	174.203
Assegnazione di azioni ai dipendenti	-	45.025	45.025
Acquisto di azioni proprie	(123.000)	(150.000)	(273.000)
Azioni in circolazione a fine esercizio	164.849.149	40.406.474	205.255.623
Al 31 dicembre 2008			
Azioni emesse	165.349.149	40.711.949	206.061.098
Meno: Azioni proprie	(500.000)	(305.475)	(805.475)
Azioni in circolazione	164.849.149	40.406.474	205.255.623

Nel mese di giugno 2008, n. 45.025 azioni di risparmio in portafoglio, aventi un valore equo di 592 migliaia di euro, sono state assegnate al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate italiane, in funzione degli obiettivi raggiunti nell'ambito del piano d'incentivazione e fidelizzazione (sistema MBO). Durante l'anno sono state acquistate sul mercato gestito da Borsa Italiana n. 123.000 azioni ordinarie, per un corrispettivo pari a 1.126 migliaia di euro e n. 150.000 azioni di risparmio per un corrispettivo pari a 1.652 migliaia di euro; l'esborso complessivo di 2.778 migliaia di euro è stato rilevato direttamente in diminuzione del patrimonio netto.

23. Sovrapprezzo delle azioni

La riserva ammonta a 458.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. L'incremento di 1.637 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 consegue alla parziale conversione del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" (n. 174.203 azioni emesse con un sovrapprezzo di 9,40 euro per azione).

24. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura che sono elencate nella tabella che segue:

	2008	2007
migliaia di euro		
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	247.530	247.530
Altre riserve	78.252	87.612
Totale	414.068	423.428

In seguito a delibera d'assemblea del 13 maggio 2008, con prelievo dall'utile d'esercizio la riserva art. 6 comma 1 lettera a) D. Lgs. 38/2005 (2.029 migliaia di euro) si è incrementata di 1.050 migliaia di euro, corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico in applicazione del criterio del valore equo o del patrimonio netto, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura e per 536 migliaia di euro corrispondente alla rettifica derivante dalla variazione dell'aliquota della fiscalità differita.

La riserva art. 2426 n. 8 bis C.C. si è decrementata di 10.945 migliaia di euro al fine di adeguarla agli utili netti su cambi imputati a conto economico e non ancora realizzati al 31.12.2007 attribuendo il corrispondente importo a Utili portati a nuovo.

25. Utili portati a nuovo

La voce comprende gli utili portati a nuovo per 585.648 migliaia di euro, la riserva legale pari a 30.132 migliaia di euro ed il risultato dell'esercizio per 156.211 migliaia di euro attribuibile agli Azionisti della società.

La riserva si è incrementata a fronte della destinazione:

- dell'utile dell'esercizio 2007 per 60.388 migliaia di euro;
- all'attribuzione della riduzione dalla riserva legge art. 2426 bis per 10.945 migliaia di euro;
- dei dividendi prescritti relativi all'esercizio 2002 per 12 migliaia di euro.

Il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, richiesta dall'art. 2427 del C.C. al numero 7/bis, è di seguito riportato.

26. Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (Prospetto art. 2427 n° 7 bis C.C.)

Voci del patrimonio netto Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	123.636.659	-	-		
dedotta: Riserva per annullo azioni proprie	(8.285.589)	-	-		
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni	458.696.023	A, B, C	458.696.023		
- Riserva di rivalutazione	88.286.524	A, B, C	88.286.524		
- Altre riserve:					
• Riserva contributi in conto capitale	29.425.556	A, B, C	29.425.556		
• Avanzo di fusione ¹	189.167.438	A, B, C	189.167.438		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	30.132.378	B	-		
- Altre riserve:					
• Riserva plusvalenze legge 576/1975 e legge 904/1977	25.913.087	A, B, C	25.913.087		
• Riserva plusvalenze legge 169/1983	9.915.972	A, B, C	9.915.972		
• Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C. ²	428.331	A, B	428.331		
• Riserva D. Lgs. 124/1993	37.437	A, B, C	37.437		
• Riserva vincolata legge 488/1992	2.700.000	A, B	2.700.000		
• Riserva legge 388/2000	2.500.000	A, B, C	2.500.000		
• Riserva art. 2426 n. 8 bis C.C.	387	-	-		
• Riserva art. 6 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 38/2005	2.028.778	A, B	2.028.778		
• Riserva art. 7 comma 7 del D. Lgs. 38/2005	5.301.901	A, B	5.301.901		
• Avanzo di fusione	58.362.605	A, B, C	58.362.605		
- Utili portati a nuovo ³	585.648.097	A, B, C	585.648.097		
Totale	1.603.895.584		1.458.411.749	-	-
- Quota non distribuibile			(10.459.010)		
di cui:					
• Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C.			(428.331)		
• Riserva vincolata legge 488/1992			(2.700.000)		
• Riserva art. 6 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 38/2005			(2.028.778)		
• Riserva art. 7 comma 7 del D. Lgs. 38/2005			(5.301.901)		
- Residua quota distribuibile			1.447.952.739		

¹ L'Avanzo di fusione risulta qualificabile fiscalmente come riserva di utili per un ammontare di euro 31.640.742;

² Riserva vincolata da deliberazione dell'assemblea straordinaria;

³ Utili portati a nuovo al netto dell'utile d'esercizio di 155.682.123 euro;

* LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il capitale sociale è fiscalmente in sospensione d'imposta per 19.722 migliaia di euro, per effetto degli aumenti gratuiti di capitale sociale di precedenti esercizi, operati mediante utilizzo di riserve in sospensione d'imposta.

Le riserve, in sospensione d'imposta, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano a 153.580 migliaia di euro e sono state iscritte al lordo dell'effetto fiscale latente in quanto non se ne prevede la distribuzione:

Riserva di rivalutazione Leggi 1952 ed anteriori	713
Riserva di rivalutazione Legge 19 marzo 1983 n. 72	28.208
Riserva di rivalutazione Legge 30 dicembre 1991 n. 413	31.277
Riserva di rivalutazione Legge 21 novembre 2000 n. 342	25.322
Riserva di rivalutazione Legge 23 dicembre 2005 n. 266	2.767
	88.287
Riserva contributi in conto capitale Legge 488/92	10.791
Riserva contributi in conto capitale per il mezzogiorno Legge 64/86 e precedenti	10.088
Riserva contributi in conto capitale art.1 Legge 399/82	31
Riserva contributi in conto capitale Legge 308/82	3.884
Riserva contributi in conto capitale Legge 35/95	155
Riserva contributi in conto capitale consorzio sviluppo area industriale Enna	32
Riserva contributi in conto capitale Legge 10/1991	618
Riserva contributi progetto Termie	1.057
Riserva contributi in conto capitale art. 55 DPR 917/1986 maggior detrazione IVA	2.718
Riserva contributi in conto capitale Legge 127/1980	38
Riserva contributi in conto capitale art. 55 Legge 526/1982 (ex Cementi Riva S.r.l.)	14
	29.426
Riserva plusvalenze da conferimento Legge 904/77	25.913
Riserva D. Lgs. 124/93	38
Riserva plusvalenze Legge 169/83	9.916
Totale riserve in sospensione d'imposta	153.580

Le riserve di rivalutazione distintamente indicate si riferiscono ai beni per i quali, come consentito dai Principi Contabili, Buzzi Unicem S.p.A. ha deciso di mantenere i valori comprensivi delle rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche leggi, con riguardo al loro reale valore economico, iscritte prima della data di transizione agli IFRS in sede di bilancio consolidato. Parimenti è indicata la riserva di rivalutazione ex legge 266/2005 per la quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 342/2000 richiamata da tale norma, e mantenuti anche in sede di applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2005, inoltre, la società aveva provveduto alla rivalutazione monetaria dei forni per la produzione di cemento, ai sensi della Legge 266 del 2005, per un ammontare di 125.238 migliaia di euro, con l'iscrizione della relativa riserva ai sensi della legge citata, per 110.210 migliaia di euro (al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione di 15.029 migliaia di euro). Tale rivalutazione è stata stornata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS, e conseguentemente è stata stornata la correlata riserva di rivalutazione. In merito, in mancanza di specifici chiarimenti dell'Amministrazione Finanziaria, si ritiene, prudenzialmente, di considerare assoggettato al vincolo della sospensione di imposta un corrispondente ammontare di 110.238 migliaia di euro della riserva Utili a nuovo, riserva in cui sono confluite le rettifiche patrimoniali conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali. Tale vincolo è da ritenersi sussistente solo qualora ne fosse confermata la necessità di iscrizione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, che ad oggi non si è ancora pronunciata.

Si ricorda il disposto dell'art. 109 comma 4 lettera b) del DPR numero 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR), nel testo in vigore prima delle modifiche apportate dall'articolo 1 comma 33 lettera q) numero 1) della Legge numero 244 del 24 dicembre 2007, secondo il quale, in caso di distribuzione di dividendi, le riserve di patrimonio netto e gli utili d'esercizio concorrono a formare il reddito della società se, e nella misura in cui, l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili d'esercizio portati a nuovo risulti inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlate.

Per la società, la quota di riserve di utili d'esercizio portati a nuovo vincolati fiscalmente a copertura di costi ed oneri ammessi in deduzione soltanto nella dichiarazione dei redditi, al netto delle imposte differite correlate, ammonta ad euro 85.782.573.

I costi e oneri dedotti solo fiscalmente, che richiedono tale vincolo, sono costituiti da ammortamenti anticipati per complessivi euro 124.493.649, al netto delle relative imposte differite di competenza pari ad euro 38.711.076.

27. Finanziamenti

	2008	2007
migliaia di euro		
Finanziamenti a lungo termine non correnti		
- finanziamenti non assistiti da garanzie reali	456.818	192.000
- debiti finanziari verso società del Gruppo	468.245	511.357
Totale	925.063	703.357
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine:		
- finanziamenti non assistiti da garanzie reali	63.182	-
- debiti finanziari verso società del Gruppo	70.054	52.048
	133.236	52.048
Finanziamenti a breve termine:		
- prestiti obbligazionari convertibili	-	2.253
- finanziamenti non assistiti da garanzie reali	10.000	-
- debiti finanziari verso società del Gruppo	45.416	15.589
	55.416	17.842

I finanziamenti non assistiti da garanzia reale si sono incrementati per:

	Importo	Scadenza
migliaia di euro		
Finanziamento Banca Popolare di Novara atto 16.1.2007 per un importo massimo di 100.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 3,632%	30.000	16/01/2012
Finanziamento revolving Banca Intesa SanPaolo atto 16.1.2007 per 250.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 4,001%	140.000	16/01/2012
Apertura di credito in conto chirografia da Unicredit Banca d'Impresa atto 30.05.2007 per 100.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 5,700%	38.000	31/03/2012
Finanziamento revolving in "pool" Banca Intesa San Paolo ed altri Istituti di credito atto 31.7.2008 per 280.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 4,250%	120.000	31/07/2011
Linea di credito stand-by Banca Passadore, 5.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 4,421%	5.000	26/01/2009
Linea di credito stand-by Banca Sella, 5.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 3,145%	5.000	02/01/2009
Totale	338.000	

Si rileva che, tra i finanziamenti verso Istituti di Credito che Buzzi Unicem ha in essere, uno è assistito da covenants economici e patrimoniali da calcolarsi sui dati consolidati del Gruppo. In particolare esiste l'obbligo di mantenere un rapporto indebitamento finanziario netto su EBITDA compreso fra 1 ed inferiore a 3, onde evitare l'anticipato rimborso del finanziamento. Alla data di chiusura del presente esercizio, i parametri risultano rispettati.

Le linee di credito non utilizzate, ma committed al 31 dicembre 2008, ammontano a 183.764 migliaia di euro.

La seguente tabella riporta i pagamenti contrattuali, non attualizzati, delle quote interessi e quote capitali per i debiti non correnti in essere alla data di bilancio:

	Importo totale a bilancio		Pagamenti effettuati		Pagamenti futuri					
					Entro 1 anno		Tra 1 e 5 anni		Oltre 5 anni	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
migliaia di euro										
Finanziamenti non correnti										
Prestito obbligazionario convertibile	-	-	-	4.623	-	2.253	-	-	-	-
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	-	-	-	326	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	456.818	192.000	17.638	35.937	18.371	9.698	21.877	222.190	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	468.245	511.357	113.650	85.787	101.971	112.701	287.631	369.471	98.937	359.762
	925.063	703.357								

Prestiti obbligazionari

In data 24 febbraio 2008 è scaduto il prestito obbligazionario "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", emesso in data 24 febbraio 2003 per un importo di 101,1 milioni di euro costituito da n. 10.107.299 obbligazioni, del valore nominale di euro 10 ciascuna, convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem. Nel corso dei 5 anni di durata del predetto prestito sono state convertite complessivamente n. 10.056.165 obbligazioni in altrettante azioni ordinarie Buzzi Unicem. Conseguentemente, in data 24 febbraio 2008 sono state rimborsate le residue n. 51.134 obbligazioni al valore nominale di 0,5 milioni di euro.

Debiti finanziari verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate sono rappresentati da finanziamenti essenzialmente in dollari americani da società con sede negli Stati Uniti.

Tali finanziamenti si sono sostanzialmente decrementati per effetto dell'adeguamento cambi di fine esercizio e per il rimborso di quote capitale, pari a 52.047 migliaia di euro.

Debiti finanziari in US\$ conseguenti il collocamento di diverse tranches di "Private Placement":

	Data	Emittente	Tranche	Divisa	Importo	Tasso	Scadenza
Emissione							
USPP1	29.05.2002	RC Cement Holding Company	1.A	US\$	116.666.667	6,7%	30.05.2010
		ora Buzzi USA, Inc.	1.B	US\$	240.000.000	7,0%	30.05.2013
			1.C	US\$	35.000.000	7,2%	30.05.2017
USPP2	10.09.2003	RC Cement Holding Company	2.A	US\$	240.000.000	5,18%	10.09.2016
		ora Buzzi USA, Inc.	2.B	EUR	30.000.000	5,15%	10.09.2013
USPP3	20.10.2004	Alamo Cement Company	3.B	EUR	15.000.000	6,035% ¹	20.10.2009
			3.C	US\$	54.857.143	5,0%	20.10.2011
Complessivamente equivalenti ad				EUR	538.298.706		

¹ Il tasso è variabile (Euribor a sei mesi +0,70% +0,10%).

A fronte dell'indebitamento in dollari americani sono stati attivati contratti derivati a copertura del rischio di cambio e di tasso come dettagliato in nota 19.

Relativamente alla componente economica legata ai differenziali di tasso liquidati sui contratti IRS si segnala che sono stati realizzati ed accertati interessi attivi di swap per 2.164 migliaia di euro e interessi passivi, realizzati ed accertati, per 3.437 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il finanziamento fruttifero da Presa S.p.A. di 10.000 migliaia di euro.

Nella quota corrente sono compresi due finanziamenti fruttiferi da Unical S.p.A. per 4.000 migliaia di euro cadauno rispettivamente al tasso del 2,766% con scadenza 7 gennaio 2009 e 2,948% con scadenza 7 gennaio 2009, e un finanziamento fruttifero da Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. per 32.000 migliaia di euro al tasso del 2,849% con scadenza 30 gennaio 2009.

28. Benefici per i dipendenti

La voce benefici per i dipendenti comprende il trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri del principio IAS 19 e le passività relative a premi da erogare ai dipendenti per l'anzianità maturata.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici per i dipendenti a lungo termine	Totale
migliaia di euro			
Al 1 gennaio 2007	28.793	1.045	29.838
Accantonamenti	(261)	194	(67)
Utilizzi	(2.751)	(140)	(2.891)
Altre variazioni	21	-	21
Al 31 dicembre 2007	25.802	1.099	26.901
Accantonamenti	1.102	125	1.227
Utilizzi	(3.394)	(340)	(3.734)
Altre variazioni	28	(61)	(33)
Al 31 dicembre 2008	23.538	823	24.361

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate alla base del calcolo attuariale:

	2008	2007
%		
Tasso di sconto	4,8	4,6
Incrementi salariali attesi	3,7	3,7

Di seguito vengono forniti i dati relativi ai benefici a lungo termine e successivi al rapporto di lavoro iscritti in bilancio come segue:

	TFR		Altri		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
migliaia di euro						
Valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti non finanziati	23.046	25.090	823	1.099	23.869	26.189
Utili (perdite) attuariali	479	699	-	-	479	699
Passività netta rilevata	23.525	25.789	823	1.099	24.348	26.888

Nella valutazione ai fini IAS 19 non viene considerato il fondo TFR straordinario di 13 migliaia di euro.

Variazione valore attuale benefici a dipendenti

	TFR		Altri	
	2008	2007	2008	2007
migliaia di euro				
Valore attuale dell'obbligazione inizio esercizio	25.090	28.534	1.099	1.106
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	281	78	76
Interessi passivi	1.102	1.095	48	44
Perdite (proventi) attuariali generate nell'anno	220	(699)	(61)	13
Benefici liquidati	(3.394)	(2.750)	(341)	(140)
Modifiche al piano	-	(1.392)	-	-
Altre variazioni	28	21	-	-
Valore attuale dell'obbligazione fine esercizio	23.046	25.090	823	1.099

Gli ammontari complessivamente rilevati a conto economico per benefici successivi al rapporto di lavoro sono i seguenti:

	TFR		Altri	
	2008	2007	2008	2007
migliaia di euro				
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	281	78	76
Interessi passivi	1.102	1.095	48	44
Perdite (proventi) attuariali generate nell'anno	-	(245)	(61)	74
Benefici liquidati	-	-	-	-
Modifiche al piano	-	(1.392)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
	1.102	(261)	65	194

29. Fondi per rischi e oneri

	Ripristino cave e rischi ambientali	Controversie legali e fiscali	Fondo rischi diversi	Fondo per oneri di ristrutturazione	Altri fondi	Totale
migliaia di euro						
Inizio esercizio	4.901	4.721	113	-	334	10.069
Accantonamenti	2.493	-	100	2.341	203	5.137
Rilasci di fondi	-	(107)	-	-	(2)	(109)
Utilizzi dell'esercizio	(2.207)	(531)	(50)	-	(476)	(3.264)
Fine esercizio	5.187	4.083	163	2.341	59	11.833

La voce ripristino cave e rischi ambientali accoglie principalmente gli obblighi di risanamento del territorio dismesso, come nelle aree adibite all'estrazione del materiale grezzo (cave). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 2.000 migliaia di euro relativi principalmente ai costi per la bonifica del suolo presso lo stabilimento di Augusta (SR), di cui vengono dati maggiori dettagli nel paragrafo Vertenze legali e passività potenziali.

Il Fondo per Controversie legali e fiscali di 4.083 migliaia di euro si riferisce principalmente al rischio relativo alla vertenza sulla deducibilità fiscale delle sanzioni antitrust effettuata nell'esercizio 2000 e contestato dall'Amministrazione Finanziaria nel 2005. Sul ricorso si è pronunciata, in secondo grado, la Commissione Tributaria Regionale, come dettagliato nel paragrafo Vertenze legali e passività potenziali.

L'accantonamento al fondo oneri di ristrutturazione per 2.341 migliaia di euro accoglie il costo relativo all'indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro relativo al personale dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna.

30. Imposte sul reddito differite

Il dettaglio delle passività ed attività fiscali differite al 31 dicembre 2008 è esposto nel seguente prospetto di analisi.

	Valore al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
migliaia di euro						
Attività fiscali differite relative a:						
- Fondo rischi ed oneri	4.103	132	101	101	101	3.668
- Svalutazione di crediti	948	-	-	-	-	948
- Aggiustamenti di valore di attività finanziarie	1.537	-	-	-	-	1.537
- Effetti valutazione strumenti derivati	11.928	-	-	-	-	11.928
- Immobili, impianti e macchinari	31.812	7.801	7.581	7.393	6.820	2.217
- Altre imposte anticipate	2.742	899	97	93	38	1.615
Totale attività fiscali differite	53.070	8.832	7.779	7.587	6.959	21.913
Imposte differite passive relative a:						
- Ammortamenti anticipati	(38.711)	(4.882)	(4.882)	(4.882)	(4.882)	(19.183)
- Fondi pensione e TFR	(297)	-	-	-	(148)	(149)
- Immobili, impianti e macchinari	(4.189)	(248)	(244)	(217)	(190)	(3.290)
- Differenza magazzino LIFO/MEDIO	(4.768)	-	-	-	-	(4.768)
- Tassazione differita plusvalenze	(520)	(165)	(155)	(127)	(73)	-
- Aggiustamento di valore di attività finanziarie	(1.667)	-	-	-	-	(1.667)
- Altre imposte differite	(7.563)	-	-	-	-	(7.563)
Totale passività fiscali differite	(57.715)	(5.295)	(5.281)	(5.226)	(5.293)	(36.620)
Totale	(4.645)	3.537	2.498	2.361	1.666	(14.707)
Beneficio fiscale teorico su perdite riportate (pregresse)	-	-	-	-	-	-
Aggiustamenti:						
- per imposte attive non recuperabili	-	-	-	-	-	-
- per benefici fiscali teorici su perdite non utilizzate	-	-	-	-	-	-
- per altro	-	-	-	-	-	-
Totale aggiustamenti	-	-	-	-	-	-
Saldo passività fiscali differite, nette	(4.645)	3.537	2.498	2.361	1.666	(14.707)

Il valore netto a debito per 4.645 migliaia di euro corrisponde alla differenza fra la voce nell'attivo attività fiscali differite di 10.062 migliaia di euro (l'apporto della società incorporata è di 232 migliaia di euro) e la voce passività fiscali differite di 14.707 migliaia di euro (l'apporto della società incorporata è di 119 migliaia di euro). Tali appostazioni tengono conto delle compensazioni giuridiche dei versamenti negli esercizi futuri. Si precisa che le imposte differite attive, relative ad attività operative dismesse e oneri di ristrutturazione, hanno influito per 1.844 migliaia di euro sul totale delle attività fiscali differite di 53.070 migliaia di euro.

31. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti ammontano a 12 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al periodo precedente per 248 migliaia di euro.

32. Debiti commerciali

	2008	2007
migliaia di euro		
Debiti commerciali:		
- verso terzi	101.096	97.620
- verso imprese controllate	292	123
- verso imprese collegate	1.030	981
Totale	102.418	98.724

L'apporto da Cementi Cairo S.r.l. è pari a 642 migliaia di euro.

I debiti sopraindicati sono iscritti ad un valore che approssima il fair value degli stessi.

33. Debiti per imposte sul reddito

Nell'esercizio in corso non si rilevano debiti per imposte, poiché gli acconti versati sono maggiori dell'importo consuntivato di fine esercizio.

34. Altri debiti

	2008	2007
migliaia di euro		
Acconti	249	249
Debiti tributari	1.810	1.936
Debiti verso istituti previdenziali	4.492	4.703
Debiti verso dipendenti	5.820	5.534
Ratei e risconti	10.421	7.841
Altri	2.388	2.491
Totale	25.180	22.754

La voce si incrementa di 2.426 migliaia di euro essenzialmente per accertamenti di interessi passivi e per risconti di contributi in c/capitale incassati nel 2008.

35. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

	2008	2007
migliaia di euro		
Cessioni di beni	504.893	540.037
Ricavi per prestazioni di servizi e recupero spese	52.544	60.251
Totale	557.437	600.288

I ricavi della società presentano una variazione in diminuzione di 42.851 migliaia di euro e sono stati realizzati prevalentemente sul territorio nazionale.

I ricavi all'esportazione ammontano a 42.836 migliaia di euro e provengono sostanzialmente dalla Spagna per 26.613 migliaia di euro, dalla Francia, Malta e Slovenia.

36. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi diversi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente.

Essi sono così ripartiti:

	2008	2007
migliaia di euro		
Recuperi spese	763	1.173
Sopravvenienze attive e proventi diversi	1.085	1.638
Affitti attivi	752	798
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	2.049	730
Cessione CO ₂	3.977	-
Contributi in conto capitale	611	520
Rilascio di fondi per rischi ed oneri	109	2
Lavori interni capitalizzati	291	178
Proventi diversi	7.145	97
Altri	1.464	583
Totale	18.246	5.719

La voce comprende proventi non ricorrenti per 7.000 migliaia di euro, costituiti da una project development fee riconosciuta da E. ON. Italia Produzione S.p.A., alla conclusione della proficua attività di collaborazione in campo energetico, che si è concretizzata nella

realizzazione di una nuova centrale a gas naturale a Livorno Ferraris (VC). Nell'esercizio sono stati sottoscritti contratti relativi all'acquisto e cessione di CO2. Nella fattispecie sono stati ceduti diritti al valore di mercato per complessive 3.977 migliaia di euro.

37. Materie prime, sussidiarie e di consumo

L'importo è così costituito:

	2008	2007
migliaia di euro		
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	61.718	61.205
Materiali ausiliari e di consumo	35.319	33.319
Energia elettrica	75.391	73.641
Combustibili	83.248	65.462
Altri beni e merci	4.555	4.518
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.755)	(2.833)
Totale	244.476	235.312

Nella voce variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ha influito per 1.004 migliaia di euro la svalutazione delle rimanenze di Santarcangelo di Romagna (RN).

38. Servizi

La voce è dettagliata come segue:

	2008	2007
migliaia di euro		
Trasporti	62.858	72.073
Manutenzioni e prestazioni di terzi	30.491	29.570
Assicurazioni	1.169	1.137
Legali e consulenze professionali	4.670	3.383
Godimento beni di terzi	1.910	2.139
Spese viaggio dipendenti	1.551	1.391
Provvigioni passive	551	535
Altri	10.320	11.983
Totale	113.520	122.211

39. Costi del personale

Il dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato si articola così:

	2008	2007
migliaia di euro		
Salari e stipendi	48.805	49.364
Oneri sociali	17.440	17.527
Oneri per fondo pensione	3.034	1.389
Azioni assegnate a dipendenti	473	1.318
Altri	3.573	910
Totale	73.325	70.508

La voce altri comprende oneri di ristrutturazione per 2.947 migliaia di euro nel 2008 (704 migliaia nel 2007) di cui 2.341 migliaia di euro sono stati accantonati nel "Fondo per oneri di ristrutturazione" a fronte di costi relativi al personale dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna in chiusura.

Il numero dei dipendenti a fine esercizio è il seguente:

	2008	2007
Organico (fine periodo)		
Impiegati e dirigenti	606	603
Operai e intermedi	828	821
	1.434	1.424
Organico (medio)		
Impiegati e dirigenti	601	603
Operai e intermedi	819	826
	1.420	1.429

40. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi diversi, derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente, si compongono come segue:

	2008	2007
migliaia di euro		
Svalutazione crediti	2.856	779
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.796	829
Contributi associativi	1.489	1.305
Acquisti di CO ₂	1.694	-
Imposte indirette e tasse	1.976	1.901
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	74	7
Altri	3.290	2.358
Totale	14.175	7.179

La voce accantonamenti per rischi ed oneri accoglie lo stanziamento di 2.000 migliaia di euro a fronte di possibili interventi relativi alla bonifica del suolo presso lo Stabilimento di Augusta (SR) come spiegato nel paragrafo Vertenze legali e passività potenziali.

41. Ammortamenti e svalutazioni

L'importo complessivo si riferisce alle seguenti voci:

	2008	2007
migliaia di euro		
Attività immateriali	571	634
Immobili, impianti e macchinari	37.202	36.947
Svalutazioni delle attività	3.361	-
Totale	41.134	37.581

La voce svalutazioni della attività accoglie le svalutazioni dei fabbricati ed impianti dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna.

42. Plusvalenze da realizzo partecipazioni

La plusvalenza da realizzo partecipazione di 4.987 migliaia di euro è relativa alla cessione della partecipazione in Technobeton S.r.l.

43. Proventi finanziari netti

Si riassume qui di seguito il contenuto della voce:

	2008	2007
migliaia di euro		
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	19.450	7.306
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	3	158
Interessi passivi su finanziamento verso società del Gruppo	35.492	38.045
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	1.149	1.139
Valutazione strumenti finanziari derivati	10.055	27.573
Svalutazioni di partecipazioni e altre	27	48
Differenze passive di cambio	43.035	1.365
Altri oneri finanziari	4.930	5.250
	114.141	80.884
Proventi finanziari		
Interessi attivi bancari	1.653	1.414
Interessi attivi su attività finanziarie verso terzi e società del Gruppo	529	936
Interessi attivi su strumenti finanziari derivati	2.164	152
Valutazione strumenti finanziari derivati	66.330	2.773
Differenze attive di cambio	6.870	59.076
Dividendi da partecipazioni	109.989	75.782
Riallineamento valore di partecipazioni	630	-
Altri proventi finanziari	365	84
	188.530	140.217
Totale netto	74.389	59.333

L'anno 2008 ha registrato maggiori proventi finanziari netti per 15.056 migliaia di euro.

I proventi finanziari netti su strumenti derivati pari a 56.275 migliaia di euro (nel 2007 oneri finanziari netti per 24.800 migliaia) rappresentano la componente di utile derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati posti in essere tramite contratti con primari istituti di credito.

I dividendi deliberati dalle partecipate e riscossi sono i seguenti:

	2008	2007
migliaia di euro		
Dividendi da imprese controllate:		
- Unical S.p.A.	2.500	10.000
- Dyckerhoff AG	42.025	20.768
- Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	64.000	42.000
Totale	108.525	72.768
Dividendi da imprese collegate:		
- Addiment Italia S.r.l.	950	400
- Ciments de Balears S.A.	350	420
- Laterlite S.p.A.	-	2.100
- Premix S.p.A.	157	81
Totale	1.457	3.001
Dividendi da altre imprese:		
- Tassullo S.p.A.	7	13
Totale	7	13
Totale dividendi	109.989	75.782

44. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2008	2007
migliaia di euro		
Imposte correnti	17.993	47.752
Imposte differite	619	4.161
Totale	18.612	51.913

Le imposte correnti sono composte da IRES per 12.338 migliaia di euro, da IRAP per 6.239 migliaia e 584 migliaia di euro sono dovuti a rettifiche imposte accertate nell'esercizio precedente.

Le imposte differite sono così composte:

Variazioni imposte differite attive		(6.348)
- fondo rischi ed oneri	1.814	
- svalutazione crediti	679	
- immobili, impianti e macchinari	(7.745)	
- aggiustamenti di valori attività finanziarie	(734)	
- altre	(362)	
Variazioni imposte differite passive		5.729
- ammortamenti anticipati	4.357	
- fondo TFR	11	
- immobili, impianti e macchinari	(6)	
- plusvalenze	(198)	
- differenze magazzino (LIFO/medio)	(1.479)	
- aggiustamenti di valori attività finanziarie	3.639	
- altre	(595)	
Totale		(619)

La riconciliazione tra le imposte iscritte in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2008	2007
migliaia di euro		
Utile prima delle imposte	174.823	201.118
Aliquota IRES	27,5%	33%
Imposte sul reddito IRES teoriche	48.076	66.369
Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti	(31.870)	(23.232)
Effetto della differenza imponibile e/o di aliquota usata per calcolo imposta differita (IRES + IRAP)	(3.639)	1.140
Accantonamento per l'imposta regionale sul reddito (IRAP)	6.240	8.308
Imposte relative ad esercizi precedenti	(584)	-
Altre differenze	389	(672)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	18.612	51.913

L'aliquota fiscale media ponderata complessiva IRES più IRAP nel 2008 è dell'11%, nel 2007 era del 26%.

La sensibile differenza di aliquota media tra i due esercizi è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- alla maggior incidenza dei redditi non imponibili (quota esente dei dividendi) sul risultato d'esercizio ante imposte: nel 2008 i dividendi non imponibili sono stati pari al 61% del risultato d'esercizio, mentre nel 2007 erano pari solo al 36%. L'effetto di minor fiscalità derivante dalla maggiore incidenza dei dividendi nel 2008 è stato pari a circa 9.000 migliaia di euro;
- alla riduzione nell'esercizio 2008 dell'aliquota nominale IRES del 5,5% e dell'aliquota nominale IRAP dello 0,35%, con un effetto di minor fiscalità per la differenza di aliquota pari a 3 milioni di euro.

45. Dividendi

I dividendi pagati nel 2008 e nel 2007 sono stati rispettivamente 87.231 migliaia di euro (0,420 euro per azione ordinaria e 0,444 euro per azione di risparmio) e 83.042 migliaia di euro (0,350 euro per azione ordinaria e 0,374 euro per azione di risparmio più 0,050 su ciascuna azione ordinaria e risparmio quale maggiorazione straordinaria per Centenario). Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 gli amministratori propongono alla prossima Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 un dividendo di 0,360 euro per azione ordinaria e 0,384 euro per azione di risparmio. I dividendi totali di prossima distribuzione corrispondono pertanto a 74.862 migliaia di euro. Il presente bilancio non considera tale debito verso gli azionisti.

46. Impegni

	2008	2007
migliaia di euro		
Garanzie prestate	1.937	1.937
Garanzie ricevute	10.800	6.946
Totale	12.737	8.883

Le garanzie prestate comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di Cementi Moccia S.p.A. a garanzia di finanziamento. Le garanzie ricevute sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc. a garanzia di eventuali danni causati dall'attività della società.

47. Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del Gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del Gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del Gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Come segnalato negli scorsi esercizi, Buzzi Unicem S.p.A. è stata oggetto di verifiche fiscali, a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al Gruppo. In data 18 luglio 2006 la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria ha depositato la sentenza che ha accolto parzialmente i ricorsi presentati dalla società. Con tale sentenza la Commissione ha dichiarato non applicabili le sanzioni irrogate sia per l'Irpeg che per l'Iva (importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro) ritenendo sussistere una obiettiva condizione di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma, mentre ha considerato non deducibile la sanzione antitrust dichiarando dovute le maggiori imposte (circa 3,7 milioni di euro) e relativi interessi, per un totale di 4,3 milioni di euro. Tale importo fu accantonato nel bilancio 2006 e nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato ridotto a 3,8 milioni di euro, a seguito del pagamento delle cartelle pervenute, per le quali è stata ottenuta la rateizzazione. La Commissione Tributaria Regionale di Torino, con sentenza del gennaio 2009 ha confermato la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria; la società sta valutando le motivazioni indicate nella predetta sentenza al fine di una eventuale prosecuzione del contenzioso.

Riguardo la sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, si è tuttora in attesa che venga fissata l'udienza di discussione del ricorso in appello presentato dalla società avanti il Consiglio di Stato. Il ricorso a tale autorità è stato effettuato sia nel merito, riguardo le motivazioni non accolte nel precedente grado di giudizio avanti il TAR

del Lazio, che in subordine contro la valutazione della gravità dell'infrazione. Il ricorso presentato presso il TAR del Lazio era stato parzialmente accolto, avendo il Tribunale sentenziato che la sanzione inferta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

A seguito di Conferenze Decisorie promosse dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, sono stati adottati provvedimenti relativi alla bonifica dei fondali della rada di Augusta (SR), che risultano fortemente inquinati. Detti provvedimenti, dichiarando altresì come Sito di Interesse Nazionale una vasta area di terreno prospiciente il litorale della rada, configurano la responsabilità dell'inquinamento, e conseguentemente dei relativi oneri di bonifica, a carico delle imprese i cui insediamenti industriali sono prospicienti la suddetta rada di Augusta, insediamenti essenzialmente appartenenti, come noto, al settore petrolchimico. Buzzi Unicem, per il solo fatto di operare in zona con il proprio stabilimento di Megara Giannalena, si è dovuta attivare legalmente con una serie di procedimenti incardinati avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - sezione di Catania - contro il Ministero e numerosi soggetti pubblici e privati, in parte sfavorevolmente vagliati, in sede cautelare, dal Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana. Nei successivi sviluppi dei procedimenti avanti il TAR Sicilia, lo stesso ha disposto:

- a) una Consulenza Tecnica di Ufficio avente ad oggetto una serie di quesiti coinvolgenti sia la contaminazione della rada che l'imputabilità della stessa alle imprese ricorrenti;
- b) una questione di interpretazione giudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea su questioni attinenti i principi di attribuzione degli oneri derivanti dall'inquinamento.

Il giudizio è attualmente sospeso in attesa delle decisioni della Corte Europea, fermo restando che dalle risultanze della Consulenza Tecnica di Ufficio, recentemente depositata, per quanto verificato dai consulenti della società, risulta un esito favorevole in relazione alla non imputabilità, alla società stessa, della contaminazione della rada. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che non risultino, per quanto attiene la rada, elementi tali da far configurare responsabilità per la società allo stato attuale del giudizio che, verosimilmente, non si concluderà nel corrente anno. Per quanto invece attiene le aree a terra e la sottostante falda, nonostante le positive risultanze della Consulenza Tecnica di Ufficio, ne deriveranno operazioni di messa in sicurezza e bonifica, se non altro a titolo di onere reale. In conseguenza di ciò, ferma restando la convinzione della propria estraneità a qualsiasi forma di contaminazione, la società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare un importo di 2,0 milioni di euro a fronte dei possibili interventi imposti dalla pubblica autorità.

Relativamente alla sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'Autorità Antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sull'industria locale del cemento, il procedimento principale è iniziato innanzi al Tribunale di prima istanza di Düsseldorf l'11 dicembre 2008 ed è stato stabilito il calendario delle udienze per il primo trimestre del 2009. L'importo della sanzione (95 milioni di euro) risulta interamente accantonato in bilancio. Inoltre, Dyckerhoff AG è stata citata nel 2005, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni a clienti derivanti dal presunto accordo di cartello. Nel febbraio 2007 la richiesta di risarcimento è stata dichiarata ammissibile e Dyckerhoff ha proposto appello avverso tale decisione. L'appello è stato rigettato nel maggio 2008 e Dyckerhoff ha proposto ricorso innanzi al Tribunale di ultima istanza in Karlsruhe, tuttora pendente.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice (in particolare prodotti per sabbatura) venduti o distribuiti dalla nostra controllata fino al 1985. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali, quali silicosi, cancro al polmone ed altre.

LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e la società ritiene adeguata tale copertura assicurativa per le passività relative all'utilizzo della silice. Fino al 1 ottobre 2005, la maggior parte dei costi relativi alle citate richieste danni sono stati gestiti e pagati da Liberty Mutual Insurance Company (Liberty Mutual). Inoltre LSI ha sottoscritto con Liberty Mutual un accordo che fu approvato dalla United States Bankruptcy Court in corrispondenza al ritorno in bonis dalla bancarotta di LSI nel 1994 e che disciplina la gestione delle cause legali contro LSI relative alla silice.

In data 20 febbraio 2004 Liberty Mutual ha intrapreso un'azione legale contro LSI ed altre 35 società che fornivano l'assicurazione a LSI. La causa, tra l'altro, è volta ad ottenere un giudizio che dichiari i diritti e le obbligazioni di tutte le parti coinvolte rispetto alla gestione ed al pagamento delle richieste danni concernenti la silice. Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2005, Liberty Mutual ha assunto la posizione di ritenersi responsabile solamente per una parte dei costi di difesa e risarcimento danni. Di conseguenza, come misura provvisoria, pendente la conclusione della lite, LSI ha assunto il diretto controllo della sua difesa, intende pagare i propri costi legali direttamente ed in seguito ottenere il rimborso da Liberty Mutual e dagli altri assicuratori coinvolti. A tutto il 31 dicembre 2008, l'importo pagato per la difesa legale e gli indennizzi definiti per conto di LSI e per i quali LSI intende

chiedere il rimborso a Liberty Mutual ed agli altri assicuratori ammonta a circa 6,6 milioni di dollari.

Le decisioni sintetiche della Corte in data 6 dicembre 2005 e 25 gennaio 2007 riconoscono in tutto o in parte la validità di alcune mozioni presentate da Liberty Mutual e negano in tutto o in parte la validità di altre mozioni. Ritenendo che la decisione della Corte fosse, almeno in parte, errata, LSI ha presentato appello il 13 febbraio 2007. Il 22 febbraio 2007 la Corte ha deciso la sospensione del procedimento fino alla decisione sul ricorso in appello. LSI ha presentato in data 14 settembre 2007 memorie scritte alla Corte d'appello. La discussione orale dell'appello si è tenuta di fronte alla Suprema Corte del Connecticut il 4 dicembre 2008 e le parti sono ora in attesa della decisione della Corte. LSI intende continuare a difendere vigorosamente la sua posizione ed ottenere attraverso le vie legali la conferma che, in base all'accordo del 1994, la gestione ed il pagamento dei danni spettano alle imprese di assicurazione. Nel frattempo LSI, Liberty Mutual e le altre parti in causa sono attualmente impegnate in un tentativo di conciliazione ordinato dalla stessa Corte. Tenendo conto della natura e del numero di richieste fatte valere in causa, dell'importanza dell'accordo firmato nel 1994, delle incertezze riguardanti i fatti rilevanti e la legge dello stato applicabile, dei procedimenti giudiziari in corso così come del tentativo di conciliazione, è difficile, allo stato attuale, prevedere il risultato finale di tale vertenza legale. Un apposito fondo rischi è stato comunque iscritto in bilancio.

48. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem S.p.A. è controllata da Fimedi S.p.A. che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa S.p.A., possiede il 56,67% delle azioni con diritto di voto. In seno alla società sono concentrate le competenze professionali, il personale e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e correlate. Buzzi Unicem S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con società controllate e società collegate, che consistono nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la società fornisce su richiesta alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria con società partecipate, che parimenti sono regolati da tassi di mercato. I finanziamenti concessi da Presa S.p.A., in essere al 31 dicembre 2007, anch'essi regolati a tassi di mercato, sono stati interamente rimborsati nell'esercizio.

Buzzi Unicem S.p.A. fornisce alla controllante Fimedi S.p.A. e ad altre entità controllate da soggetti che esercitano un'influenza notevole su Buzzi Unicem S.p.A. prestazioni di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi scarsamente significativi.

Buzzi Unicem S.p.A. e le sue principali controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi S.p.A. (azionista di controllo di Buzzi Unicem S.p.A.) nel ruolo di società consolidante.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate:

	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Acquisti beni e servizi	Ricavi	Altri ricavi	Altri costi operativi	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Crediti finanziari non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari correnti	Altri crediti (per imposte)
migliaia di euro													
Dyckerhoff AG	64	-	250	904	1.715	-	1.157	-	-	-	-	-	-
Unical S.p.A.	63	313	633	134.835	425	2	19.904	-	-	-	163	8.044	-
Escalcementi S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	502	-	-	-	-	-
Parmacementi S.p.A.	1	-	-	-	-	-	-	200	-	-	-	-	-
Orionidas S.A.U.	-	-	-	13.985	35	-	1.184	-	700	-	-	-	-
RC Lonestar Inc.	-	31.590	-	76	96	22	-	-	-	441.966	22	46.713	-
Alamo Cement Company	-	3.270	-	22	12	-	22	-	-	26.278	-	28.709	-
San Martino S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	-	17	-	-	5	-	-	-	-	-	-
La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	-	-	-	645	-	-	147	-	-	-	-	-	-
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	1	169	-	5	-	-	6	-	-	-	-	32.005	-
Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l.	-	-	149	-	-	-	7	-	-	-	107	-	-
Addiment Italia S.r.l.	-	-	3.249	212	42	-	104	-	-	-	976	-	-
Corporation Moctezuma S.A.B. de C.V.	-	-	19	387	44	-	167	-	-	-	13	-	-
Cementi Moccia S.p.A.	-	-	-	1.258	-	-	401	-	-	-	-	-	-
Thorcem S.r.l.	-	-	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-
Cementi e Calci Santa Marinella S.r.l.	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Laterlite S.p.A.	-	-	262	947	-	-	235	-	-	-	52	-	-
Premix S.p.A.	-	-	7	464	-	-	217	-	-	-	2	-	-
Ciments De Balears S.A.	-	-	-	9.294	-	-	1.873	-	-	-	-	-	-
Société Des Ciments Sour El Ghoulane Epe S.p.A.	-	-	-	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-
Société Des Ciments Hadjar Soud Epe S.p.A.	-	-	-	19	-	-	19	-	-	-	-	-	-
Presa S.p.A.	-	150	-	7	-	-	8	-	-	-	-	-	-
Fimedi S.p.A.	-	-	-	10	-	-	12	-	-	-	-	-	25.521
Fratelli Buzzi S.p.A.	-	-	10	61	-	-	54	-	-	-	12	-	-
Time S.p.A.	-	-	11.367	-	-	-	-	-	-	-	3.162	-	-
Contimpianti S.p.A.	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	4.871	-	-
Athena Palace S.p.A.	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P.C.M. S.r.l.	-	-	935	-	-	-	-	-	-	-	503	-	-
H.T. Costruzioni S.r.l.	-	-	2.688	-	-	-	-	-	-	-	899	-	-
Buzzi Consolata	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4W Comunicazione	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	130	35.492	19.603	163.162	2.369	24	25.536	702	700	468.244	10.782	115.471	25.521
Totale voce di bilancio	193.517	114.141	357.977	557.437	18.246	16.516	134.978	702	700	925.063	102.418	188.652	27.387
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,07%	31,09%	5,47%	29,20%	12,74%	0,15%	18,79%	100,00%	100,00%	50,62%	10,51%	61,21%	93,19%

I principali rapporti intercorsi tra Buzzi Unicem S.p.A. e le sue controllate, collegate e controllanti si possono così riassumere:

- vendita di leganti idraulici a Unical S.p.A., La Rinascita Calcestruzzi S.p.A., Addiment Italia S.r.l., Cementi Moccia S.p.A., Laterlite S.p.A., Premix S.p.A., Ciments de Balears S.A. ed Oriónidas S.A.U.;

- prestazione attraverso contratti annualmente rinnovati, di servizi di assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e societaria, finanziaria, gestione del personale ed elaborazione dati a Unical S.p.A., La Rinascita Calcestruzzi S.p.A., San Martino S.c.r.l. (in liquidazione), Fimedi S.p.A., Presa S.p.A., Addiment Italia S.r.l., Buzzi Unicem Investimenti S.r.l., Premix S.p.A., Cementi Moccia S.p.A. e Thorcem S.r.l. Si sono inoltre stipulati contratti per attività di Auditing, che l'azienda svolge nei confronti della Unical S.p.A., La Rinascita Calcestruzzi S.p.A., San Martino S.c.r.l. (in liquidazione), Addiment Italia S.r.l. e Premix S.p.A.;

- prestazione, su richiesta, di servizi di assistenza tecnica e progettuale a Corporation Moctezuma, S.A.B. de C.V. e RC Lonestar, Inc.;

- prestazioni attraverso contratto annualmente rinnovato di assistenza tecnica ed amministrativa da Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l. verso personale in trasferta presso la Société des Ciments Sour El Ghozlane Epe S.p.A. e la Société des Ciments Hadjar Soud Epe S.p.A.;

- acquisto di calcestruzzo ed inerti per manutenzioni e migliorie immobili di stabilimento forniti da Unical S.p.A.;

- acquisto di additivi chimici per cemeniteria da Addiment Italia S.r.l.;

- interessi passivi su finanziamenti a breve/lungo termine ricevuti da RC Lonestar, Inc., Alamo Cement Company, Unical S.p.A., Presa S.p.A. e Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.;

- interessi attivi su finanziamenti a breve/lungo termine concessi a Dyckerhoff AG e Unical S.p.A., Parmacementi S.p.A., Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. ed Escalcementi S.r.l.;

- contratto di consolidamento fiscale con la controllante Fimedi S.p.A., che evidenzia un nostro credito di 25.521 migliaia di euro per imposte dell'esercizio 2008.

Si rilevano altresì rapporti con società non direttamente controllate o collegate della Buzzi Unicem, principalmente con la Time S.p.A., il cui presidente, Alvaro Di Stefano, è componente del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A.

49. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2008 è la seguente:

	31.12.2008	31.12.2007
migliaia di euro		
Cassa	25	43
Disponibilità e mezzi equivalenti	87.364	44.260
Liquidità (A)	87.389	44.303
Crediti finanziari correnti (B)	9.552	8.089
Verso società del Gruppo	702	5.096
Verso terzi	8.850	2.993
Indebitamento finanziario corrente (C)	(239.568)	(171.596)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(70.054)	(52.048)
Debiti bancari correnti	(73.182)	-
Prestito obbligazionario	-	(2.253)
Altri debiti finanziari verso società del Gruppo	(45.416)	(15.589)
Verso terzi	(50.916)	(101.706)
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	(142.627)	(119.204)
Crediti finanziari non correnti (E)	700	1.117
Verso società del Gruppo	700	1.117
Debiti finanziari non correnti (F)	(927.879)	(705.534)
Debiti verso banche	(456.818)	(192.000)
Verso società del Gruppo	(468.245)	(511.357)
Verso terzi	(2.816)	(2.177)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	(927.179)	(704.417)
Indebitamento finanziario netto (D+H)	(1.069.806)	(823.621)

50. Operazioni significative non ricorrenti ed operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 la Buzzi Unicem S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione stessa.

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 la Buzzi Unicem S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

51. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Si rimanda alla specifico capitolo trattato nella Relazione sulla Gestione.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro BUZZI

Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

I compensi agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, di competenza dell'anno 2008, sono i seguenti:

Soggetto	Descrizione carica			Compensi				
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ¹	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori								
Alessandro Buzzi	Presidente	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	329.030,91			80.000,00 ²
Enrico Buzzi	Vice Presidente	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	181.212,12			106.666,67 ²
Franco Buzzi	Vice Presidente	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	194.545,45			
Michele Buzzi	Amministratore Delegato	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	-	4.999,56 ³		295.311,10 ⁴
Pietro Buzzi	Amministratore Delegato	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	-	2.862,90 ³		279.164,95 ⁵
Gianfranco Barzaghini	Amministratore	1/1/08-13/5/08	appr. bilancio al 31/12/07	31/12/07	14.545,45			
Wolfgang Bauer	Amministratore	13/5/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	30.000,00			1.051.864,00 ²
Paolo Burlando	Amministratore	13/5/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	140.000,00 ⁶			
Alvaro Di Stefano	Amministratore	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	44.545,45			
Klaus Dyckerhoff	Amministratore	1/1/08-13/5/08	appr. bilancio al 31/12/07	31/12/07	18.295,45 ⁶			
York Dyckerhoff	Amministratore	13/5/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	30.000,00			
Elsa Fornero	Amministratore	13/5/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	40.000,00 ⁶			
Jürgen Lose	Amministratore	1/1/08-13/5/08	appr. bilancio al 31/12/07	31/12/07	14.545,45			140.000,00 ²
Gianfelice Rocca	Amministratore	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	44.545,45 ⁷			
Maurizio Sella	Amministratore	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	59.545,45 ⁶			
Marco Weigmann	Amministratore	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	49.545,45 ⁶			299.303,09 ⁸
Sindaci								
Mario Pia	Presidente Collegio Sindacale	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	66.000,00			55.500,00 ⁹
Gianfranco Barzaghini	Sindaco Effettivo	13/5/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	30.000,00			
Paolo Burlando	Sindaco Effettivo	1/1/08-13/5/08	appr. bilancio al 31/12/07	31/12/07	14.000,00			16.849,33 ⁹
Giorgio Giorgi	Sindaco Effettivo	1/1/08-31/12/08	appr. bilancio al 31/12/10	31/12/10	44.000,00			

¹ Comprensivi dei compensi per la carica ricoperta e per speciali incarichi;

² Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate;

³ Equivalente imponibile fringe benefits;

⁴ Comprende retribuzione lorda (euro 194.023,64) comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2008 non utilizzate ed emolumenti per carica ricoperta in società controllata (euro 101.287,46);

⁵ Comprende retribuzione lorda (euro 189.164,95) comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2008 non utilizzate ed emolumenti

per carica ricoperta in società controllate (euro 90.000,00);

⁶ Comprende compenso attribuito in qualità di membro del Comitato per il Controllo Interno;

⁷ Emolumento non percepito in quanto riversato a Techint Finanziaria S.r.l.;

⁸ Compensi spettanti allo Studio Legale Tosetto, Weigmann e Associati, già Studio Avvocato Tosetto (Associazione Professionale che vede tra i 12 partners anche l'Avv. Marco Weigmann) per prestazioni a favore di Buzzi Unicem S.p.A. e controllate;

⁹ Emolumenti relativi a cariche ricoperte in Collegi Sindacali di società controllate.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971/99, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
migliaia di euro		
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	217
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ¹	15
Servizi di attestazione	Rete Deloitte ²	38
Altri servizi	Rete Deloitte ³	20
Totale		290

¹ Procedure di revisione concordate sull'informativa finanziaria annuale che la società deve inviare ai sottoscrittori delle guaranteed senior notes (rispetto dei covenants);

² Procedure di revisione concordate sulla informativa finanziaria annuale delle società collegate algerine Société des Ciments de Sour El Ghozlane e Société des Ciments de Hadjar Soud;

³ Servizi di assistenza fiscale ed altri.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-Bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Pietro Buzzi in qualità di Amministratore Delegato, e Silvio Picca, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2008.
- Si attesta, inoltre, che:
 - a) il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

L'Amministratore Delegato
Pietro BUZZI

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Silvio PICCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Buzzi Unicem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Buzzi Unicem S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 6 aprile 2009

Assemblea ordinaria degli azionisti
Approvazione del bilancio dell'esercizio 2008
Relazione del Collegio Sindacale
(Art. 153 D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 e 2429, secondo comma C.C.)

Signori Azionisti,

la presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D. Lgs. 24/02/1998 n. 58.

Essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001, aggiornata con la comunicazione n° 3021582 del 4 aprile 2003 e con quella del 7 aprile 2006, n° 6031329.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle "Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili".

Nelle Relazioni sulla gestione, sia con riferimento al bilancio consolidato che al bilancio della S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, dato compiutamente conto dei fatti di maggior rilievo che, anche in ambito ordinario, hanno caratterizzato l'esercizio, con particolare riferimento, fra l'altro, all'andamento dei mercati dei Paesi - Italia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Algeria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Russia, Stati Uniti d'America e Messico - in cui la società è presente direttamente o attraverso proprie partecipate.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata svolta regolarmente, avendo presente sia i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sia le raccomandazioni e comunicazioni della Consob.

* * *

1.0 - Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuati dalla società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo

La società, "holding" industriale operativa nel settore della produzione e vendita di leganti idraulici, ha svolto regolarmente, durante il 2008, la propria attività industriale e di

“Direzione e coordinamento”.

Nel corso dell’esercizio in rassegna sono state compiute operazioni di rilievo che meritano una specifica menzione in questa sede, e ciò ai soli fini di memoria, di coerenza e comodità complessiva di riscontro nonché di continuità con quanto segnalato nella nostra precedente Relazione.

Quindi, a titolo di sottolineatura di quanto, in proposito e più dettagliatamente, già esposto dall’organo Amministrativo in specifici paragrafi delle Relazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d’esercizio, vengono qui richiamati, con taglio trasversale, i fatti che, nell’ottica relativa alle funzioni del Collegio, hanno caratterizzato l’esercizio 2008.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate dalla Capogruppo e dalle sue controllate diverse operazioni con significativo ammontare di competenza dell’esercizio e con rilevanti risvolti economici e strategici sul medio e lungo periodo.

Meritano in particolare di essere evidenziati:

- acquisto del 35% del capitale di due società algerine, proprietarie delle cementerie di Hadjar Soud e di Sur El Ghozlane: 110,0 milioni di euro;
- acquisto in Italia di tre centri di macinazione e distribuzione (Cementi Cairo S.r.l., Parmacementi S.p.A., Escalcementi S.r.l.): 93,9 milioni di euro;
- acquisto sul mercato azionario di n. 308.226 azioni ordinarie e n.1.631.228 azioni privilegiate Dyckerhoff AG, incrementando la partecipazione al 93,1% dell’intero capitale: 73,9 milioni di euro;
- acquisto in Texas di due società nel settore calcestruzzo (Dorsett Bros. Concrete Supply, Inc. e Barret Holding Company): 82,4 milioni di usd;
- prosecuzione dell’ampliamento dello stabilimento di Selma (Missouri): 108,8 milioni di euro;
- inizio costruzione del nuovo stabilimento nello stato di Veracruz (Messico): 24,1 milioni di euro per il 50% di competenza;
- proseguimento dei lavori di installazione a Suchoi Log (Russia) della nuova linea produttiva a via secca: 63,2 milioni di euro;
- fasi iniziali del progetto del nuovo stabilimento di Akbulak (Russia), di cui è stato deciso il rallentamento nell’esecuzione, con messa in funzione non prima del 2014: 22,0 milioni di euro;
- fasi iniziali del progetto per la costruzione della nuova linea di produzione di Rivne (Ucraina) di cui - peraltro - è stata decisa la sospensione a tempo indeterminato: 13,6 milioni di euro;

- ristrutturazione delle attività operative con chiusura delle unità produttive di Santarcangelo (RN), Independence (KS) e New Orleans (LA);
- fusione in Buzzi Unicem S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 19 febbraio 2008 e giuridici dal 31 ottobre 2008 della società Cementi Cairo S.r.l.

Quanto alle vertenze e sanzioni già segnalate negli scorsi esercizi non sono emerse novità di particolare rilievo: esse sono seguite con attenzione dagli organi preposti e sono stati accantonati nei vari esercizi i relativi fondi.

Nel paragrafo “Piani di azionariato ai dipendenti” è data notizia del piano di assegnazione di azioni di risparmio di Buzzi Unicem 2004-2008 al personale con incarichi direttivi della società e sue controllate italiane.

Nel 2008 sono state assegnate 45.025 azioni proprie di risparmio pari complessivamente allo 0,02% del capitale sociale; viene così confermato che il piano per la sua struttura ed entità non può influenzare in modo significativo le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie della società.

Con riferimento ai punti citati ed in linea più generale sul complessivo andamento della gestione, il Collegio, durante l’esercizio, ha sempre ricevuto tempestivamente le informazioni necessarie per la conoscenza e comprensione dell’evoluzione delle operazioni in parola e di quelle altre di rilievo di cui è fornita illustrazione nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione.

A conclusione ed in sintesi, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla Legge ed allo Statuto, rispondano all’interesse della società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea né tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

2.0 - Operazioni atipiche o inusuali

Preliminarmente si ricorda che la società, in seno alla procedura per l’effettuazione di operazioni con parti correlate, ha proceduto all’individuazione delle operazioni tipiche¹ ed usuali ed a condizioni di mercato.

Nel corso dell’esercizio in rassegna e successivamente alla chiusura dello stesso, il Collegio non ha riscontrato operazioni che, alla luce di quanto precede, per loro natura o per dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali.

¹ Ai fini della presente procedura, sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l’oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla società a qualunque soggetto.

2.1 - Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Evento non occorso. (Cfr. in Nota Integrativa i paragrafi n° 49 e n° 51).

2.2 - Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso. (Cfr. in Nota Integrativa i paragrafi n° 49 e n° 51).

2.3 - Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La società, in adesione al "Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.", ha adottato una specifica procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

La procedura in parola è stata aggiornata - com'è noto - in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2006.

Nella Relazione sulla gestione, sia del bilancio consolidato sia del bilancio della S.p.A., gli amministratori hanno fornito informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

Il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e, comunque, mediante regolari contratti stipulati secondo la normale prassi in materia ed a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio sono apparse congrue, nel miglior interesse della società e del Gruppo di cui la società è "holding industriale", nonché correttamente motivate e documentate.

Il Collegio, anche in osservanza dell'art. 2391 bis C.C., non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa, che appare adeguata.

* * *

Sempre a titolo di memoria ricordiamo che - per il periodo triennale in corso, 2007 - 2009 - il Consiglio di Amministrazione della Buzzi Unicem ha optato per la partecipazione di Buzzi Unicem medesima al consolidato fiscale nazionale in capo alla società controllante - consolidante Fimedi S.p.A.

Nel 2008 hanno partecipato, altresì, al consolidato fiscale nazionale, come consolidate, Presa S.p.A. e le sole controllate Unical S.p.A. e Buzzi Unicem Investimenti S.r.l., in quanto la consolidante non partecipava in altre società nazionali, direttamente o indirettamente, per una percentuale superiore al 50%. Quanto alle partecipazioni nelle controllate Parmacimenti S.p.A., Escalamenti S.r.l., il diritto alla eventuale partecipazione al Consolidato nazionale maturerà solo nel 2009.

In tema, giova ricordare che è stato prorogato con Fimedi S.p.A. il contratto regolante i rapporti conseguenti alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale; analoghi accordi

bilaterali sono stati assunti fra le altre partecipanti al consolidato.

Detti accordi hanno avuto regolare esecuzione nel corso dell'esercizio.

Le deliberazioni in ordine a tale opzione fiscale ed i contratti che regolano i rapporti fra le società partecipanti al "Consolidato fiscale nazionale" sono avvenute e si sono concretate secondo atti e contenuti improntati a correttezza sostanziale e procedurale, nel rispetto delle norme in materia.

3.0 - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali

Poiché non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali non si dà il caso e non si fa luogo a valutazioni.

4.0 - Osservazioni sui richiami di informativa del Revisore

La società di revisione ha rilasciato le proprie Relazioni, ai Bilanci Ordinario e Consolidato, senza rilievi, né richiami di informativa.

5.0 - Denuncie ex art. 2408 C.C.

Evento non occorso.

6.0 - Presentazione di esposti

Evento non occorso.

7.0 - Ulteriori incarichi al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto allegato al fascicolo di bilancio.

8.0 - Conferimento di incarichi a soggetti legati al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto allegato al fascicolo di bilancio.

9.0 - Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio ha rilasciato:

- parere in merito al rinvio della nomina di un consigliere in sostituzione di altro consigliere cessato dalla carica reso in occasione del C.d.A. dell'8 febbraio 2008;
- parere circa la conferma del compenso attribuito ai componenti il Comitato per il Controllo Interno reso in occasione del C.d.A. dell'8 febbraio 2008;

- parere per l'attribuzione dei compensi per speciali incarichi attribuiti ad alcuni consiglieri con delibera del C.d.A. del 13 maggio 2008;
- parere circa il compenso attribuito ai componenti il Comitato per il Controllo Interno deliberato dal C.d.A. del 13 maggio 2008;
- parere in merito alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilasciato in occasione delle riunioni del C.d.A. del 13 maggio 2008 e del 12 agosto 2008.

10.0 - Frequenza riunioni Consiglio e Collegio

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2008, ha tenuto n° 12 riunioni, ha partecipato a n° 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché a n° 1 Assemblea ordinaria e a n° 1 Assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

11.0 - Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ciò è avvenuto mediante la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, incontri personali con gli Amministratori, osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Preposto al controllo interno della società, incontri con la società di revisione anche finalizzati al reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, secondo comma, TUF. L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata - come per il passato - al controllo, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della loro conformità, nel processo di loro formazione e decisione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla scienza aziendalistica. Tale attività del Collegio è avvenuta con esclusione, per contro, da controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse.

L'attività del Collegio è stata così imperniata su due direttrici fondamentali, in parte, più sopra già anticipate.

Precisamente.

Da un canto, il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate.

Il Collegio ha altresì verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni

assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze. Dall'altro, si è avuto riguardo a che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti e verifiche suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della società. Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12.0 - Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

La struttura organizzativa, come del resto per il passato, ha fornito buona prova di sé; è ulteriormente proseguita l'opera di integrazione e collegamento fra le diverse società italiane ed estere che compongono il Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, in stretta collaborazione con il Preposto, sull'eventuale manifestarsi di disfunzioni organizzativo-gestionali che potessero derivare direttamente da difetti di organizzazione; non sono emersi casi suscettibili di menzione in questa sede.

Lo schema organizzativo aziendale adottato a fine 2001 non ha subito significative variazioni, ma è stato costantemente aggiornato in funzione delle esigenze di volta in volta manifestatesi; il Collegio è periodicamente informato degli avvicendamenti nelle posizioni di maggior rilievo. La valutazione della struttura organizzativa si conferma, nel suo complesso, affidabile.

Il sistema di deleghe attualmente in essere è stato originariamente approvato al termine dell'esercizio 2004 ed è stato adattato, in data 8 febbraio 2007, ed aggiornato - senza sostanziali modificazioni - a seguito della integrazione del C.d.A. avvenuta il 13 maggio 2008. Si è proceduto, altresì, all'adeguamento delle deleghe - sia per quanto riguarda il settore "cemento" che il settore "calcestruzzo" - con riferimento alla nuova normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. n° 81/2008).

Il sistema di deleghe in atto, lo ricordiamo, è impostato sulla discriminazione, secondo natura, dei vari tipi di atti ed operazioni; nonché mediante la previsione di importi massimi, modulati secondo differenziati poteri di firma - congiunte e disgiunte - con definizione delle soglie limite all'attuazione, per delega, delle varie tipologie di atti gestori.

Esso, in generale e nel suo complesso, ha dato prova, anche nel corso dell'esercizio concluso, di essere basato su criteri di razionalità e di esser calibrato sulla casistica operativa aziendale.

L'impostazione perseguita si connota per un' ampia libertà decisionale spettante ai delegati; il sistema, dunque, ha un carattere tipicamente "ad personam"; carattere che, tuttavia, allo stato, non presenta controindicazioni né, tanto meno, desta motivi di preoccupazione, stante le qualità professionali ed etiche dei soggetti ai quali le deleghe stesse sono conferite.

13.0 - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche attraverso incontri periodici - trimestrali - con il "Preposto al Controllo Interno" rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Ricordiamo poi che, in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno al quale sono stati affidati compiti consultivi in linea con quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina; il Collegio ha utilmente collaborato con il Comitato che, attualmente risulta formato da due Consiglieri indipendenti: Dr. Maurizio Sella (Presidente) e Prof. Elsa Fornero e da un Consigliere non esecutivo, Dr. Paolo Burlando. Come per il passato, i piani di lavoro annuali di controllo interno ("internal auditing") sono stati varati di concerto fra Preposto, Internal Audit Committee e Amministratore Delegato, con segnalazione preventiva al Collegio Sindacale ed al Comitato di Controllo Interno; la predisposizione dei piani non esclude, ovviamente, interventi non preventivi, ove gli organi e funzioni interessati ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

Incontri sistematici a cadenza trimestrale del Collegio con il Preposto e con l'Internal Audit Committee hanno consentito di seguire con efficacia il processo di evoluzione della funzione e le risultanze delle attività svolte.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree ed alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno.

Alla prova dei fatti non sono stati identificati significativi punti di debolezza del sistema, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il sistema è risultato essere permanere in condizioni di affidabilità.

Come anticipato nella Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2007, il Piano di adeguamento dei sistemi di controllo interno nelle società del Gruppo residenti in Paesi extra UE è stato completato nel 2008.

La struttura della funzione di Internal Auditing è adesso organica, equilibrata e presente nei diversi Paesi in cui opera il Gruppo.

Il Preposto al Controllo Interno, dr. Fabruzzo, è responsabile della funzione Internal Auditing nella Capogruppo Buzzi Unicem per le attività italiane, e coordina l'attività delle diverse funzioni locali estere.

Analoga struttura è presente nella controllata quotata Dyckerhoff, il cui responsabile Mr. Nikolai Zoellkau segue l'Internal Auditing per le attività in Germania, Lussemburgo, Olanda ed Est Europa.

Nel 2008 ha funzionato, a pieno, l'Internal Audit Committee, costituito dai due responsabili delle funzioni di Internal Audit di Buzzi Unicem e Dyckerhoff, con funzioni di coordinamento ed indirizzo dell'Internal Auditing nel Gruppo Buzzi Unicem.

Per completare la presenza locale, nelle subholdings più importanti, nel 2008, sono state costituite strutture di 1 o 2 auditors nei seguenti Paesi:

- Messico febbraio 2008
- USA luglio 2008
- Russia novembre 2008
- Ucraina novembre 2008

Tali strutture sono gerarchicamente dipendenti dal Top Management locale delle subholdings, ma rispondono funzionalmente all'Internal Audit Committee composto dai due responsabili dell'Internal Auditing.

In tal modo, mediante audit direttamente svolti a livello locale, contatti diretti e audit svolti dalle funzioni centrali, si realizza una adeguata copertura territoriale nei Paesi dove il Gruppo opera con società controllate.

Nella "Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01" sull'attività svolta nel 2008 resa in data 13/03/2009 dal Preposto e consegnata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in occasione dell'ultima riunione del 24 marzo u.s. è stato, altresì, dato conto dell'attività di vigilanza e aggiornamento con specifico riferimento al Modello adottato dalla società nel 2003.

Il Modello, così come il Codice Etico, è stato adeguato in occasione della riunione di C.d.A. tenutasi il 13 novembre 2008, per recepire le fattispecie di reato previste dalla Legge 18 marzo 2008 n. 48 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno).

In merito alle verifiche propedeutiche all'attestazione del Dirigente Preposto (legge 262/05), l'Internal Auditing ha effettuato, tra le altre, le attività di test sulle procedure adottate per prevenire i reati societari (art 25 ter del D. Lgs. 231/01), in particolare quelle relative alla formazione del bilancio.

L' Organismo di Vigilanza ha valutato le risultanze dei controlli prima del loro invio al Dirigente Preposto.

A garanzia della propria indipendenza ogni componente dell'Internal Auditing, che svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza, ha dichiarato, in forma scritta, di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 19 giugno 2000 e di non avere conflitti di interesse e/o relazioni di parentela con gli organi sociali di Buzzi Unicem S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza ha riscontrato e dato conto dell'effettiva applicazione del Modello.

Come è stato riferito nella precedente Relazione nel corso del 2007 è stato studiato prima e realizzato poi, a livello di Gruppo, un sistema di Risk Management; detto sistema ha mutuato schemi e tecnologia dal modello già in uso presso la controllata Dyckerhoff. Un apposito paragrafo della Relazione al Bilancio Consolidato illustra il sistema adottato e riferisce sui vari temi e situazioni di maggior peso ed interesse.

Molto opportunamente, in tale paragrafo, intitolato "Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi", oltre a riferire, appunto, sui risultati di tale attività, vengono precisate le profonde differenze e finalità che caratterizzano e distinguono le risultanze del "risk management" rispetto all'accantonamento contabile a bilancio dei cosiddetti "Fondi rischi".

Cosicché risulta di tutta evidenza che l'esercizio del sistema di "Risk Management" e le rilevazioni che ne conseguono sono proprie di una attività speculativa ipotetica, volta a destare - con importanti effetti di maieutica - nell'impresa e nei soggetti che in essa operano e la dirigono, accentuate sensibilità ed attenzione a tutti le situazioni e problemi che potrebbero interessare le rispettive aree di attività.

14.0 - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

Il Collegio ha periodicamente vigilato sul corretto funzionamento del sistema in essere anche attraverso incontri sia con il Responsabile dell'area amministrativa e contabile e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dr. Silvio Picca; sia ancora, direttamente con i singoli responsabili di funzione dell'area.

La società svolge per la quasi totalità delle aziende italiane del Gruppo tutti i servizi contabili e amministrativi.

Il sistema amministrativo contabile, come del resto per il passato, ha fornito buona prova di sé.

La valutazione del sistema è positiva; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Possiamo qui confermare, quanto già anticipato nell'esordio della presente Relazione, vale a dire che il bilancio riflette l'andamento della gestione della società nel 2008 e contiene un'analisi esauriente della situazione, dell'andamento e del risultato di gestione, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa cui ci richiamiamo.

15.0 - Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF)

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ritiene, come già espresso in passato, che questa attività di vigilanza rientri nel più ampio settore della vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno di Gruppo.

In questo senso la voluta continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione e, limitatamente all'Italia, dei Collegi sindacali delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo della tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla Controllante. La Capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. fornisce alle proprie controllate dirette ed indirette l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza di fatti che impongono per legge obblighi di comunicazione.

* * *

Si rammenta che il Gruppo, all'inizio dell'anno 2004, in applicazione delle disposizioni degli articoli 2497 e seguenti, relativi alla "Attività di direzione e coordinamento" aveva identificato, nel proprio ambito, una posizione di "soggezione" alla Capogruppo Buzzi Unicem di tutte le sue controllate dirette - cui nel dicembre 2008 si sono aggiunte le controllate in via totalitaria, Escalcementi S.r.l. e Parmacementi S.p.A. - ed una ulteriore posizione di soggezione di tutte le società controllate del settore calcestruzzo alla loro holding di settore, Unical S.p.A.

Detta attività quale svolta nei confronti delle controllate dirette e, segnatamente, di quest'ultima ha trovato esplicazione, nell'ambito di contratti di assistenza gestionale, nei campi amministrativo e tecnico; negli acquisti di materie prime e nelle prestazioni di servizi

e nel godimento di beni di terzi; nei finanziamenti fruttiferi per impiego di liquidità. Va altresì segnalato che tale attività si estende, in una visione più ampia, alla indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo; all'impostazione ed aggiornamento del modello di "Amministrazione, gestione e controllo"; al controllo interno; alla elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie nonché di quelle commerciali.

Quanto sopra ha consentito alle società controllate, che sono peraltro, rimaste piene titolari delle rispettive autonomie deliberative ed operative, di "... sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato, sia sotto il profilo commerciale che gestionale".

Infine, a completamento dell'informativa, si precisa che la Buzzi Unicem S.p.A. non è soggetta alla "Attività di direzione e coordinamento" da parte delle proprie controllanti.

16.0 - Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori (art. 150 TUF)

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con il Revisore con il quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni.

Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti del Revisore.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare il Revisore non ha comunicato al Collegio criticità o debolezze rilevanti e tali da influire sulla complessiva attendibilità del processo di formazione di tali documenti.

17.0 - Adesione al Codice di Autodisciplina

L'informativa del presente paragrafo è resa anche ai sensi dell'art. 149 comma 1 lettera c-bis) del TUF quale recentemente introdotto dalla cd. Legge sul Risparmio.

La società ha aderito - già dall'esercizio 2000 - ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 ha approvato la Relazione annuale sul sistema di governo societario ("Corporate Governance") e sulla adesione al "Codice di autodisciplina".

A soli fini di memoria ricordiamo che (i) in seno al Consiglio di Amministrazione opera, con funzione consultiva, il Comitato per il Controllo Interno; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda al capitolo 2.3 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance; (ii) il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato dr. Pietro Buzzi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno;

(iii) la società, con decisione motivata, non ha ritenuto di dover costituire né il Comitato per le nomine né il Comitato per le remunerazioni; (iv) la società si è dotata di specifiche procedure riguardanti:

- l'effettuazione di operazioni con parti correlate (marzo 2003 con aggiornamento nel 2006);
- lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie, Straordinarie e speciali; Regolamento assembleare (aprile 2004), adeguato nel 2007, quanto al "voto di lista";
- adozione del "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate" (marzo 2006) contenente, fra l'altro, la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni riservate ("price sensitive") (marzo 2002) aggiornata (marzo 2006) sulla base delle norme in materia di "market abuse";
- gli obblighi informativi relativi alle operazioni finanziarie effettuate da "soggetti rilevanti" (nuova procedura in materia Internal Dealing) anche tenuto conto delle nuove norme introdotte in materia di "market abuse".

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento, come più sopra già riferito.

Il Collegio ha, altresì, provveduto a valutare, con esito positivo, l'indipendenza dei propri componenti.

Di entrambe le ricordate procedure è dato specifico conto nella Relazione annuale sul sistema di governo societario ("Corporate Governance") e sulla adesione al "Codice di autodisciplina" del 24 Marzo 2009, sopra ricordata.

Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Infine, il Collegio ricorda che la società dispone di una funzione aziendale (Investor Relator) responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

18.0 - Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza

Il Collegio ha verificato l'esistenza, in linea generale, di una appropriata ed adeguata struttura organizzativa della società, tale da assicurare il rispetto delle norme e la corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti correlati.

Detto controllo di fondo - come più sopra riferito - è stato, altresì, coordinato ed integrato:

- con interventi ed attività specifiche mirate alla verifica degli adempimenti di legge o di Statuto;
- con la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali;

- con l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dalla società di revisione;
- con la raccolta di ulteriori informazioni in incontri - anche occasionali - con gli Amministratori, la Direzione Generale, il Preposto, l'Internal Audit Committee, il Comitato di Controllo Interno ed i Responsabili delle varie funzioni aziendali;
- con l'analisi, svolta congiuntamente con la società, di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la società.

Si è così potuto constatare l'esistenza delle premesse organizzative e tecniche per il rispetto, nella sostanza dei fatti, delle norme statutarie di legge e di regolamento che disciplinano gli organi e le attività societarie ed aziendali.

Per quanto concerne, poi, la specifica vigilanza in ordine alla formazione del bilancio d'esercizio si dirà in successivo, specifico paragrafo.

19.0 - Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF)

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. n° 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del ripetuto D. Lgs. n° 58/1998 (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria che prevede, fra l'altro, la discussione del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo ed il suo deposito nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in tale materia. Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2008.

* * *

L'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di revisione che ha rilasciato ex art. 156, secondo comma TUF, un giudizio senza rilievi, - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. n° 58/1998, il Collegio può, inoltre, fare proposte in ordine alle altre materie di propria competenza.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione, preso altresì atto della sua Relazione ex articolo 156 del D. Lgs. n° 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto in assenza di richiami di informativa; dato atto che gli Amministratori,

non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 2423 c.c., quarto comma, riteniamo di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione di gestione e sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano, suscettibili della Vostra approvazione.

* * *

Torino, 6 Aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Mario Pia

Presidente

Gianfranco Barzaghini

Sindaco Effettivo

Giorgio Giorgi

Sindaco Effettivo

Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di deliberare il rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile relative all'acquisto di azioni proprie, nonché all'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile spettante alle azioni proprie in portafoglio ed a quelle che siano state acquisite in base alla presente proposta (da ora "esercizio del diritto di opzione"), ed alla disponibilità delle stesse. Correlativamente Vi proponiamo di revocare, a far tempo dalla data della delibera assembleare, per la parte non utilizzata, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse adottata dall'assemblea del 13 maggio 2008.

1. Motivazioni della richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

La proposta di rilascio dell'autorizzazione all'acquisto, nonché all'"esercizio del diritto di opzione" ed alla disposizione di azioni proprie è motivata dalla finalità di consentire alla società di intervenire nell'eventualità di oscillazioni delle quotazioni delle azioni della società al di fuori delle normali fluttuazioni del mercato azionario, nei limiti in cui ciò sia conforme alla normativa vigente o a prassi di mercato ammesse, nonché di dotare la società di uno strumento di investimento della liquidità.

Inoltre, come evidenziato ai successivi punti nn. 2 e 3, l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è motivata, altresì, dalla possibilità di utilizzare le azioni proprie di risparmio eventualmente detenute dalla società, nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, per assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

2. - 3. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile. Valutazioni in ordine al rispetto dell'art. 2357, 3° comma, del codice civile.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più volte, di ulteriori massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, oltre a quelle detenute alla data della deliberazione assembleare, con mandato ai legali rappresentanti in carica, in via disgiunta tra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto.

L'autorizzazione viene, inoltre, richiesta per l'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile (spettante alle azioni proprie in portafoglio ed a quelle che siano state acquisite in base alla presente proposta) nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, in aggiunta a quelle per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto sopra indicata, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant.

In quest'ultimo caso il limite sarà computato con riferimento al numero di azioni che potranno essere acquisite tramite il titolo.

Ai fini della valutazione del rispetto del limite previsto dall'art. 2357, 3° comma, del codice civile, si precisa che il capitale sociale è, ad oggi, pari ad euro 123.636.658,80, suddiviso in n. 165.349.149 azioni ordinarie da nominali euro 0,60 ed in n. 40.711.949 azioni di risparmio da nominali euro 0,60.

Alla data della presente relazione, la società detiene n. 500.000 azioni proprie ordinarie, pari complessivamente allo 0,243% dell'intero capitale sociale attuale, e n. 305.475 azioni proprie di risparmio, pari complessivamente allo 0,148% dell'intero capitale sociale attuale, mentre le società controllate da Buzzi Unicem S.p.A. non detengono azioni della controllante.

Anche considerando un pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero massimo di azioni proprie che verrebbero ad essere possedute da Buzzi Unicem risulterebbe ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal citato 3° comma dell'art. 2357 c.c., pari al 10% del capitale sociale di Buzzi Unicem.

La proposta concerne, altresì, il conferimento del mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti, affinché possano, in via disgiunta tra loro, utilizzare - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte - le azioni proprie in portafoglio e quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni. Le azioni proprie di risparmio potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, mediante assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

4. Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto, all'"esercizio del diritto di opzione" ed alla disposizione delle azioni proprie è richiesta per la durata di diciotto mesi a far data dall'approvazione dell'assemblea.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo degli atti di acquisto e di disposizione di azioni proprie.

Il corrispettivo proposto per l'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, è compreso tra un minimo per azione di euro 0,60, pari al valore nominale, ed un massimo per azione di euro 23 relativamente alle azioni di risparmio e tra un minimo per azione di euro 0,60, pari al valore nominale, ed un massimo per azione di euro 32 relativamente alle azioni ordinarie.

La determinazione del corrispettivo massimo, in coerenza con i criteri adottati dalla società nelle precedenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, è stata effettuata sulla base dell'andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie e di risparmio degli anni 2007 - 2008 e dei primi mesi del 2009 fino alla data della presente relazione.

Pertanto, considerato che in tale periodo le quotazioni di Borsa hanno raggiunto per le azioni di risparmio un massimo di euro 18,909 e per le azioni ordinarie un massimo di euro 26,260, si è ritenuto di indicare, rispettivamente per ciascuna categoria di azioni, quale corrispettivo massimo di acquisto il prezzo ufficiale massimo rilevato in Borsa in tale periodo aumentato del 20% (venti per cento) ed arrotondato all'unità di euro superiore.

I predetti limiti di corrispettivo minimo e massimo dovranno essere rispettati anche in caso di "esercizio del diritto di opzione", considerando, a tal fine, in caso di sottoscrizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, il prezzo delle azioni acquisibili sulla base del titolo.

Pertanto, considerato il numero massimo di azioni proprie per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto nonché all'"esercizio del diritto di opzione" oltre che il corrispettivo massimo indicato per le azioni ordinarie, il controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto e l'"esercizio del diritto di opzione" sarà di euro 192.000.000, a valere sulla riserva "Avanzo di fusione".

L'alienazione delle azioni proprie in portafoglio e di quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nel mese solare precedente al mese solare in cui viene effettuata l'operazione, diminuito del 10%, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione

rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che potrà avvenire anche mediante assegnazioni gratuite.

6. Modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società. Le azioni proprie di risparmio potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, mediante assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

7. Operazioni successive di acquisto ed alienazione.

Vi proponiamo, infine, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso i legali rappresentanti, ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Buzzi

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Copertura assicurativa della responsabilità civile derivante agli amministratori ed ai sindaci in ragione del loro mandato

Signori Azionisti,

la costante evoluzione del quadro normativo ha determinato e continua a determinare un incremento dell'esposizione degli amministratori e dei sindaci a responsabilità patrimoniale diretta in ragione delle funzioni dagli stessi svolte per la società ed il Gruppo alla stessa facente capo.

La Vostra società da sempre persegue una politica aziendale di prevenzione dei rischi attraverso il continuo miglioramento ed aggiornamento delle procedure interne, il monitoraggio e l'adeguamento dei sistemi di controllo e l'adozione di modelli organizzativi volti a minimizzare i rischi stessi.

Tuttavia, al fine di fornire agli amministratori ed ai sindaci uno strumento di tutela che consenta loro di evitare che il timore di dover rispondere verso terzi dei danni derivanti da omissioni colpose li possa indurre ad adottare atteggiamenti ingiustificatamente prudenti e penalizzanti per l'attività aziendale nonché al fine di aumentare, proprio attraverso la copertura assicurativa, la possibilità per la società di soddisfacimento di eventuali pretese risarcitorie, Vi proponiamo di stipulare a favore di amministratori e sindaci una copertura assicurativa per la responsabilità derivante in ragione del loro mandato.

Ciò, tra l'altro, è in linea con una prassi ormai diffusa e consolidata tra molte società ed in particolare tra le società quotate.

Tali polizze hanno ad oggetto la copertura e la manleva degli amministratori, sindaci, oltre che di dirigenti, dai rischi e dagli oneri derivanti da azioni di responsabilità civile conseguenti al colposo inadempimento degli obblighi inerenti le proprie funzioni che abbiano cagionato un danno patrimoniale alla società o a terzi.

Siete, pertanto, invitati a deliberare sulla copertura assicurativa degli amministratori e dei sindaci, da stipularsi secondo i termini e le condizioni standard della prassi del mercato assicurativo.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Approvazione del piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. avente ad oggetto massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio rivolto al personale con incarichi direttivi di Buzzi Unicem S.p.A. stessa e delle sue controllate che abbia conseguito gli obiettivi aziendali e individuali assegnati.

La presente relazione è redatta e costituisce il documento informativo ai sensi dell'art. 84 bis e dell'allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modificazioni.

Principali definizioni

Anno di riferimento: Anno di assegnazione degli obiettivi al personale con incarichi direttivi

Azioni di risparmio o azioni: Le azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. oggetto del Piano

Buzzi Unicem o società: Buzzi Unicem S.p.A.

Gruppo o Gruppo Buzzi Unicem: Il gruppo di società controllate facente capo a Buzzi Unicem S.p.A.

MTA: Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Personale con incarichi direttivi: I dipendenti di Buzzi Unicem S.p.A. e delle società dalla stessa controllate che rivestono la qualifica di dirigente o di funzionario

Piano: Il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 e sottoposto all'approvazione dell'assemblea

Relazione: La presente relazione illustrativa

Regolamento Emittenti: Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Società controllate: Le società controllate da Buzzi Unicem S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

T.U.F.: Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni)

1. Soggetti destinatari

1.1 Destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem, delle società controllanti e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Si riportano di seguito i nominativi dei dipendenti che saranno destinatari del Piano e che, alla data della presente relazione, sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem, delle società controllanti e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

MICHELE BUZZI

- Consigliere e Amministratore Delegato Buzzi Unicem S.p.A.
- Consigliere e Amministratore Delegato Unical S.p.A.
- Presidente Parmacementi S.p.A.
- Presidente Escalcementi S.r.l.
- Membro del Management Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Consigliere Dyckerhoff Luxembourg S.A.
- Consigliere Cimalux S.A.

PIETRO BUZZI

- Consigliere e Amministratore Delegato Buzzi Unicem S.p.A.
- Consigliere Presa S.p.A.
- Consigliere Unical S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere Alamo Cement Holding Company

LUIGI (Gigi) BUZZI

- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Basal Nederland B.V.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.

GIOVANNI MARIO CENA

- Consigliere Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l.

FRANCESCO LUDA DI CORTEMIGLIA

- Consigliere e Direttore Generale Unical S.p.A.
- Presidente e Amministratore Delegato La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.
- Amministratore Unico Calcestruzzi Nord Ovest S.r.l.

SILVIO PICCA

- Consigliere Unical S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Parmacimenti S.p.A.
- Consigliere Escalcementi S.r.l.
- Consigliere La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.
- Consigliere Oriónidas S.A.U.

MASSIMO TOSO

- Consigliere e Amministratore Delegato Parmacimenti S.p.A.
- Consigliere e Amministratore Delegato Escalcementi S.r.l.

Le eventuali variazioni nei predetti destinatari del Piano saranno indicate nei documenti informativi che saranno pubblicati in occasione delle delibere di attuazione del Piano.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori di Buzzi Unicem e delle società controllanti o controllate della stessa

Il Piano è rivolto ai dipendenti con incarichi direttivi, ed in particolare ai dipendenti che rivestono la qualifica di dirigente e di funzionario, di Buzzi Unicem e delle società controllate che:

- abbia avuto assegnati obiettivi aziendali e individuali;
- abbia conseguito i predetti obiettivi prefissati;
- abbia aderito al Piano.

Non sono compresi tra i destinatari del Piano dipendenti delle società controllanti nè collaboratori di Buzzi Unicem, delle società controllanti o delle società controllate.

1.3 Indicazione nominativa di soggetti appartenenti a particolari gruppi

Michele Buzzi e Pietro Buzzi, Amministratori Delegati di Buzzi Unicem, come detto in precedenza, sono anche rispettivamente membro del Management Board e membro del Supervisory Board di Dyckerhoff AG, la quale è l'unica società controllata da Buzzi Unicem il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Buzzi Unicem, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato.

Non vi sono persone fisiche controllanti di Buzzi Unicem.

1.4 Descrizione e indicazione numerica di particolari categorie di dirigenti

Alla data della presente relazione, non vi sono dirigenti che abbiano i requisiti indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 e lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti.

Non sono previste caratteristiche differenziate del Piano per diverse categorie di dipendenti.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

L'assegnazione delle azioni di risparmio Buzzi Unicem ha lo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione del personale con incarichi direttivi del Gruppo Buzzi Unicem, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione del predetto personale alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale del personale con incarichi direttivi ai processi gestionali delle attività del Gruppo Buzzi Unicem.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

La remunerazione dei soggetti destinatari del Piano è formata da una prevalente parte fissa e da una parte variabile, collegata ai risultati di azienda ed individuali, corrisposta in azioni di risparmio Buzzi Unicem, secondo il Piano oggetto della presente relazione. La struttura della componente variabile della retribuzione è la seguente:

- la componente variabile della retribuzione è oggettiva, non discrezionale, ed è in funzione di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili;
- il Piano prevede una soglia minima al disotto della quale non matura alcun diritto a retribuzione variabile e, allo stesso modo, esiste una soglia massima.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari

Per ciascun destinatario del Piano il numero di azioni da assegnare viene determinato quale rapporto tra la parte variabile della retribuzione ed il valore dell'azione di risparmio Buzzi Unicem corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nell'anno di riferimento.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Nella definizione del Piano non sono intervenute significative implicazioni di carattere fiscale e contabile che abbiano inciso sulla sua determinazione.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione alla partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003 n. 350

Non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003 n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

L'art. 7 dello statuto sociale di Buzzi Unicem, come modificato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2004, contiene l'espressa previsione che consente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, l'assegnazione di utili e/o riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o alle riserve di utili stessi, di azioni di risparmio. Al servizio del Piano viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale di massimi euro 600.000,00, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano stesso, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, da eseguirsi ai sensi dell'art. 2443 del codice civile entro il 30 aprile 2012, mediante emissione al valore nominale fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni di risparmio. Inoltre, viene sottoposta all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, e così successivamente verrà sottoposta alle successive assemblee convocate per tutta la durata del Piano, la proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare le azioni proprie di risparmio eventualmente detenute dalla società mediante assegnazione anche gratuita a dipendenti della società e delle sue controllate.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Per i dipendenti che sono anche Amministratori Delegati di Buzzi Unicem gli obiettivi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Per tutti gli altri dipendenti destinatari del Piano gli obiettivi sono stabiliti dagli Amministratori Delegati d'intesa con la Direzione del personale.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

L'eventuale revisione del Piano viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'assemblea ordinaria degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, in ogni momento, di sospendere o interrompere definitivamente l'applicazione del piano di assegnazione di azioni, procedendo al pagamento degli incentivi in denaro, laddove intervengano eventi straordinari o vengano decise operazioni straordinarie o, comunque, intervengano circostanze sopravvenute che, a giudizio del consiglio medesimo, facciano venir meno i presupposti dell'adozione del piano soprattutto in ragione delle finalità con esso perseguite.

3.4 Modalità per determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni di risparmio oggetto del Piano

Il regolamento del Piano prevede che la disponibilità e l'assegnazione delle azioni di risparmio possa avvenire, alternativamente o cumulativamente, sulla base di quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano:

- a) mediante assegnazione delle azioni di risparmio che il Consiglio di Amministrazione sarà delegato ad emettere al nominale, fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni, in esecuzione dell'aumento di capitale destinato ai dipendenti, fino ad un massimo di euro 600.000,00, mediante imputazione al capitale sociale della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile", sulla base di deliberazione che Vi viene sottoposta in sede straordinaria;
- b) mediante assegnazione delle azioni proprie di risparmio detenute dalla società e per le quali il Consiglio di Amministrazione viene autorizzato dall'assemblea ordinaria ad utilizzarle mediante assegnazione, anche gratuita, a dipendenti della società e delle sue controllate.

3.5 Ruolo svolto dagli amministratori nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009, il quale ha stabilito le caratteristiche e le modalità di attuazione del Piano stesso.

Gli amministratori che sono anche dipendenti e, quindi, possibili destinatari del Piano, preliminarmente all'approvazione dello stesso, hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del loro potenziale interesse in relazione al Piano, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2391 del codice civile.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 ha deliberato di sottoporre

all'approvazione dell'assemblea il Piano ed il relativo regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle azioni

Il Piano ha durata triennale ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

Il Piano viene attuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4.5.

3.8 Prezzo di mercato registrato dalle azioni di risparmio nelle predette date

Il prezzo ufficiale fatto registrare dalle azioni di risparmio Buzzi Unicem sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. il 24 marzo 2009, data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'assemblea l'approvazione del Piano, è stato pari ad euro 4,0978.

3.9 Considerazioni in ordine alla coincidenza dell'assegnazione con l'esistenza di informazioni privilegiate

La determinazione del numero di azioni da assegnare avviene sulla base di una valorizzazione delle azioni che fa riferimento ad un arco temporale significativo tale da scongiurare che lo stesso sia influenzato in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del T.U.F. Al momento dell'assegnazione non vi è peraltro alcuna discrezionale valutazione del Consiglio di Amministrazione in quanto la determinazione delle azioni dipende dalla predetta valorizzazione e dal raggiungimento degli obiettivi assegnati ai destinatari del Piano.

4. Caratteristiche delle azioni di risparmio attribuite

4.1 Forma in cui è strutturato il Piano

Il Piano è basato sull'attribuzione gratuita di azioni di risparmio di nuova emissione o di azioni proprie di risparmio detenute dalla società ed acquistate sul mercato.

La consegna delle azioni è immediata ed avviene nella data stabilita dalla deliberazione annuale del Consiglio di Amministrazione di attuazione del Piano.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano

Il Piano ha durata triennale ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

Il Piano viene attuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi (anno di riferimento), nei termini e secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4.5.

4.3 Termine del Piano

Il Piano ha termine con l'assegnazione delle azioni relative agli obiettivi assegnati per l'anno 2011 ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

4.4 Numero massimo di azioni di risparmio da assegnare in attuazione del Piano

Il numero massimo di azioni che potranno essere assegnate nel periodo di durata triennale del Piano è pari a 1.000.000 di azioni di risparmio.

La determinazione del numero di azioni da assegnare ai destinatari del Piano verrà stabilita annualmente in funzione degli obiettivi raggiunti da ciascun destinatario.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Il regolamento del Piano prevede le seguenti modalità di attuazione del Piano.

Entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi (anno di riferimento) si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali attribuiti al personale con incarichi direttivi e viene determinato il numero delle azioni da offrire agli assegnatari.

Il numero delle azioni da assegnare è stabilito dividendo l'ammontare dell'incentivo spettante per l'anno di riferimento per il prezzo unitario calcolato come segue:

- valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali dell'azione di risparmio Buzzi Unicem registrate nell'anno di riferimento.

Entro un mese da tale determinazione viene data agli assegnatari comunicazione scritta contenente l'offerta di assegnazione di azioni, subordinata, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e, nel caso di assegnazione mediante utilizzo di azioni proprie di risparmio, al rilascio dell'autorizzazione a tale modalità di disposizione delle azioni proprie da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti.

Entro il mese di aprile successivo all'anno di riferimento, il Consiglio di Amministrazione,

alternativamente o cumulativamente, delibera l'aumento del capitale sociale, utilizzando la delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c., e/o l'assegnazione di azioni proprie per l'attribuzione di un numero complessivo di azioni di risparmio come sopra determinato - ad eccezione delle azioni spettanti al personale che abbia cessato il proprio rapporto di lavoro a tale data il cui controvalore sarà liquidato in danaro. Le azioni assegnate sono accreditate sui conti titoli di ciascun assegnatario tenuti presso i rispettivi Intermediari:

- a) entro il secondo mese successivo a quello dell'iscrizione della delibera consiliare di aumento del capitale sociale, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile;
- b) entro il secondo mese successivo alla delibera consiliare nel caso di esclusivo utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute dalla società.

L'effettiva attribuzione delle azioni di risparmio, come detto, è subordinata al raggiungimento di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni di risparmio

Non sono previsti vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni di risparmio attribuite in attuazione del Piano.

4.7 Condizioni risolutive

Non essendo previsti vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni di risparmio attribuite in attuazione del Piano, non sono previste nemmeno condizioni risolutive nel caso di aggiramento di vincoli alla vendita.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

L'assegnazione delle azioni di risparmio è riservata al personale con incarichi direttivi che al 31 dicembre dell'anno di assegnazione degli obiettivi risulti iscritto a libro matricola di Buzzi Unicem o delle società controllate.

Per il personale che abbia cessato il rapporto di lavoro prima della data di assegnazione delle azioni, il controvalore delle azioni di risparmio da assegnare viene liquidato in danaro.

4.9 Cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano ad eccezione di quanto previsto dal precedente punto 3.3.

4.10 Eventuale "riscatto" da parte della società

Non è previsto l'eventuale riscatto, da parte di Buzzi Unicem, delle azioni di risparmio assegnate, disposto ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

4.11 Prestiti o altre agevolazioni concesse per l'acquisto delle azioni di risparmio ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del codice civile

Non è prevista la concessione di prestiti o di altre agevolazioni per l'assegnazione delle azioni di risparmio oggetto del Piano. Peraltro, potranno essere concesse agevolazioni in relazione al pagamento delle imposte e dei contributi gravanti sui dipendenti assegnatari delle azioni di risparmio.

4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di assegnazione

Non esistono oneri specifici conseguenti all'assegnazione delle azioni; per quanto riguarda gli effetti diluitivi si rinvia al successivo paragrafo 4.13.

Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

4.13 Effetti diluitivi determinati dal Piano

Nel caso in cui l'attuazione del Piano avvenga mediante assegnazione di azioni di nuova emissione pari al numero massimo di azioni oggetto del Piano, il conseguente aumento di capitale ha effetti diluitivi, in termini di percentuale di partecipazione all'intero capitale sociale, per gli azionisti sia ordinari che di risparmio, nella seguente misura.

	Numero azioni al 24.03.2009	% su capitale sociale	Numero azioni in caso di emissione numero massimo di azioni	% su capitale sociale
migliaia di euro				
Azioni ordinarie	165.349.149	80,243	165.349.149	79,855
Azioni di risparmio	40.711.949	19,757	41.711.949	20,145
Totale	206.061.098	100	207.061.098	100

4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Trattandosi di assegnazione di azioni di risparmio, gli assegnatari non hanno il diritto di voto in relazione alle azioni di risparmio assegnate.

Non sono previsti limiti in relazione ai diritti patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio assegnate.

4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati

Non applicabile.

Si riportano in allegato:

- tabella richiesta dal Regolamento Emittenti
- regolamento del Piano

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Buzzi

Piani di compensi basati su strumenti finanziari

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 24/03/2009

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1: Strumenti finanziari diversi da lle opzioni Sezione 1: Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente	Data assegnazione da parte dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Michele BUZZI	Amministratore Delegato Buzzì Unicem S.p.A. - Amministratore Delegato Unical S.p.A. - Presidente Parmaceuti S.p.A. - Presidente Escalcementi S.r.l. - Membro del Management Board Dyckerhoff AG - Consigliere RC Lonestar Inc. - Consigliere Dyckerhoff Luxembourg S.A. - Consigliere Cimalux S.A.	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	2.910	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				1.640	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				2.455	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				1.390	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
Pietro BUZZI	Amministratore Delegato Buzzì Unicem S.p.A. - Consigliere Presa S.p.A. - Consigliere Unical S.p.A. - Consigliere Buzzì Unicem Investimenti S.r.l. - Consigliere Buzzì Unicem International S.à.r.l. - Consigliere Alamo Cement Holding Company - Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	2.990	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				1.760	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				2.305	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				1.405	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
Luigi (Gigi) BUZZI	Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Basal Nederland B.V. - Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	880	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				880	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				895	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				420	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
Giovanni Mario CENA	Consigliere Buzzì Unicem Algérie E.u.r.l.	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	1.590	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				1.150	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				1.190	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				615	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
Francesco LUDA di CORTEMIGLIA	Consigliere e Direttore Generale Unical S.p.A. - Presidente e Amministratore Delegato La Rinascita Calcestruzzi S.p.A. - Amministratore Unico Calcestruzzi Nord Ovest S.r.l.	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	2.920	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				2.160	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				2.395	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				1.330	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
Silvio PICCA	Consigliere Unical S.p.A. - Consigliere Buzzì Unicem Investimenti S.r.l. - Consigliere Parmaceuti S.p.A. - Consigliere Escalcementi S.r.l. - Consigliere La Rinascita Calcestruzzi S.p.A. - Consigliere Buzzì Unicem International S.à.r.l. - Consigliere Orionidas S.A.U.	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	3.340	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				2.150	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				1.905	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				1.070	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
Massimo TOSO	Amministratore Delegato Parmaceuti S.p.A. - Amministratore Delegato Escalcementi S.r.l.	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	2.530	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				1.480	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
DIRIGENTI del Gruppo		30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	111.920 *	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				67.840 *	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				70.970 *	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				34.095 *	13/05/2008	N/A	12.041	N/A
FUNZIONARI del Gruppo		30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzì Unicem S.p.A.	35.260	29/04/2005	N/A	8.473	N/A
				20.900	11/05/2006	N/A	14.222	N/A
				23.425	11/05/2007	N/A	17.896	N/A
				10.930	13/05/2008	N/A	12.041	N/A

* comprensive delle azioni assegnate ai soggetti indicati nominativamente di cui sopra

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1: Strumenti finanziari diversi dalle opzioni Sezione 2: Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input checked="" type="checkbox"/> del C.d.A. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della relativa delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto o categoria da parte del C.d.A. o dell'organo competente ¹	Data della assegnazione da parte del C.d.A. o dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Michele BUZZI	Amministratore Delegato Buzzi Unicem S.p.A. - Amministratore Delegato Unical S.p.A. - Presidente Parmacem S.p.A. - Presidente Escalamenti S.r.l. - Membro del Management Board Dyckerhoff AG - Consigliere RC Lonestar Inc. - Consigliere Dyckerhoff Luxembourg S.A. - Consigliere Cimlux S.A.	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Pietro BUZZI	Amministratore Delegato Buzzi Unicem S.p.A. - Consigliere Presa S.p.A. - Consigliere Unical S.p.A. - Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. - Consigliere Buzzi Unicem International S.à.r.l. - Consigliere Alamo Cement Holding Company - Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Luigi (Gigi) BUZZI	Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Basal Nederland B.V. - Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Giovanni Mario CENA	Consigliere Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l.	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Francesco LUDA di CORTEMIGLIA	Consigliere e Direttore Generale Unical S.p.A. - Presidente e Amministratore Delegato La Rinascita Calcestruzzi S.p.A. - Amministratore Unico Calcestruzzi Nord Ovest S.r.l.	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Silvio PICCA	Consigliere Unical S.p.A. - Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. - Consigliere Parmacem S.p.A. - Consigliere Escalamenti S.r.l. - Consigliere La Rinascita Calcestruzzi S.p.A. - Consigliere Buzzi Unicem International S.à.r.l. - Consigliere Orionidas S.A.U.	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Massimo TOSO	Amministratore Delegato Parmacem S.p.A. - Amministratore Delegato Escalamenti S.r.l.	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
DIRIGENTI del Gruppo		Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
FUNZIONARI del Gruppo		Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

¹ Oggetto del piano sono massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio da assegnarsi per la durata triennale del piano

Regolamento del piano di assegnazione di azioni di risparmio "Buzzi Unicem S.p.A." considerato

- che al fine di mantenere lo strumento di incentivazione del personale con incarichi direttivi di Buzzi Unicem S.p.A. e delle sue controllate per rafforzare la partecipazione del predetto personale al miglioramento continuo dei risultati aziendali, a fronte del raggiungimento degli obiettivi, annualmente prefissati, aziendali ed individuali il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 28 aprile 2009 un piano di incentivazione mediante assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (in seguito il "Piano") che abbia raggiunto gli obiettivi annualmente prefissati e che abbia aderito al predetto piano, da attuarsi alternativamente mediante emissione di azioni di risparmio ai sensi dell'art. 2349 del codice civile e/o mediante attribuzione di azioni proprie di risparmio;
- che l'art. 2349 del codice civile consente allo statuto sociale di prevedere la possibilità di assegnazione straordinaria di utili mediante emissione di azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendente;
- che, l'art. 7 dello statuto sociale di Buzzi Unicem S.p.A. contiene l'espressa previsione che consente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, l'assegnazione di utili e/o riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o alle riserve di utili stessi, di azioni di risparmio;
- che il Consiglio di Amministrazione ha intenzione di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 28 aprile 2009 la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione stesso una delega per aumentare il capitale sociale di massimi euro 600.000,00, da assegnare a dipendenti di Buzzi Unicem S.p.A. e delle società controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, da eseguirsi ai sensi dell'art. 2443 c.c. entro il 30 aprile 2012, mediante emissione al valore nominale fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni di risparmio;
- che il Consiglio di Amministrazione ha altresì intenzione di sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 28 aprile 2009 ed alle assemblee successivamente convocate per tutta la durata del piano l'autorizzazione ad utilizzare mediante assegnazione anche gratuita a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile le azioni proprie di risparmio detenute dalla società;

IL REGOLAMENTO DEL PIANO E' IL SEGUENTE:

Articolo 1

(Finalità del Piano)

L'assegnazione delle azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. ha lo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione del personale con incarichi direttivi di Buzzi Unicem S.p.A. e delle società controllate, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione del predetto personale alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale del personale con incarichi direttivi ai processi gestionali delle attività del Gruppo Buzzi Unicem.

Articolo 2

(Oggetto del Piano)

Oggetto del Piano è l'assegnazione gratuita ai destinatari di massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. (in seguito le "Azioni") sulla base di quanto verrà deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano mediante, alternativamente o cumulativamente:

- a) emissione fino ad un massimo di n. 1.000.000 di Azioni, in esecuzione dell'aumento di capitale destinato ai dipendenti fino ad un massimo di euro 600.000,00 e delegato al Consiglio di Amministrazione, mediante imputazione al capitale sociale della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" debitamente appostata con delibera dell'assemblea straordinaria. Il predetto aumento sarà eseguito entro il 30 aprile 2012;
- b) utilizzo delle Azioni proprie detenute dalla società e per le quali il consiglio di amministrazione viene autorizzato dall'assemblea ordinaria ad utilizzarle mediante assegnazione, anche gratuita, a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Le Azioni assegnate potranno essere al portatore o nominative; qualora vengano assegnate ad amministratori-dipendenti o a direttori generali di Buzzi Unicem S.p.A., le suddette Azioni dovranno essere nominative.

Articolo 3

(Durata e operatività del Piano)

Il Piano ha durata triennale ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

Il Piano viene attuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi (anno di riferimento), nei termini e secondo le modalità di cui al successivo articolo 5.

Articolo 4

(Assegnatari delle Azioni)

Assegnatario delle Azioni è il personale con incarichi direttivi che:

- al 31 dicembre dell'anno di riferimento, di cui al precedente articolo 3, risulti iscritto a libro matricola di Buzzi Unicem S.p.A. o delle società italiane ed estere controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ed il cui rapporto di lavoro sia regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da equivalente normativa per le società controllate estere;
- abbia avuto assegnati obiettivi aziendali e individuali;
- abbia conseguito i predetti obiettivi prefissati;
- abbia sottoscritto per accettazione il presente regolamento.

Articolo 5

(Modalità di offerta delle Azioni)

Entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento si procederà alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali attribuiti al personale con incarichi direttivi e verrà determinato il numero delle Azioni da offrire agli assegnatari.

L'incentivo spettante agli assegnatari verrà liquidato esclusivamente con assegnazione di Azioni, ad eccezione di quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo.

Il numero delle Azioni da assegnare sarà stabilito dividendo l'ammontare dell'incentivo spettante per l'anno di riferimento per il prezzo unitario calcolato come segue:

- valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali dell'azione di risparmio Buzzi Unicem S.p.A. registrate nell'anno di riferimento.

Entro un mese da tale determinazione verrà data agli assegnatari comunicazione scritta contenente l'offerta di assegnazione di Azioni, subordinata, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e, nel caso di assegnazione mediante utilizzo di azioni proprie di risparmio, al rilascio dell'autorizzazione a tale modalità di disposizione delle azioni proprie da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti.

Entro il mese di aprile successivo all'anno di riferimento, il Consiglio di Amministrazione, alternativamente o cumulativamente delibererà l'aumento del capitale sociale, utilizzando la delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c., e/o l'assegnazione di azioni proprie per l'attribuzione di un numero complessivo di azioni di risparmio come sopra determinato - ad eccezione delle azioni spettanti al personale che abbia cessato il proprio rapporto di lavoro a tale data il cui controvalore sarà liquidato in danaro.

Le Azioni assegnate saranno accreditate sui conti titoli di ciascun assegnatario tenuti

presso i rispettivi Intermediari:

- a) entro il secondo mese successivo a quello dell'iscrizione della delibera consiliare di aumento del capitale sociale, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile;
- b) entro il secondo mese successivo alla delibera consiliare nel caso di esclusivo utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute dalla società.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque la facoltà, in ogni momento, di sospendere o interrompere definitivamente l'applicazione del piano di assegnazione di azioni, procedendo al pagamento degli incentivi in denaro, laddove intervengano eventi straordinari o vengano decise operazioni straordinarie o, comunque, intervengano circostanze sopravvenute che, a giudizio del consiglio medesimo, facciano venir meno i presupposti dell'adozione del piano soprattutto in ragione delle finalità con esso perseguite.

Articolo 6

(Regime di circolazione delle Azioni)

Le Azioni assegnate saranno liberamente trasferibili e potranno formare oggetto di costituzione di diritti reali di garanzia.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Proposta di integrazione della “Riserva per emissione azioni ai sensi dell’art. 2349 del codice civile” e attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega per l’aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare gratuitamente a dipendenti della società e delle sue controllate, con conseguente modifica dell’art. 7 (Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in data 30 aprile 2009 scadrà la delega conferita agli amministratori dall’assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale di massimi euro 600.000 mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell’art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate a servizio del piano di assegnazione legato al conseguimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il quinquennio 2004-2008.

Al fine di proseguire nell’obiettivo di incentivazione e di fidelizzazione del personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2009, ha deliberato di rinnovare il predetto piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem per il triennio 2009-2011, piano che siete chiamati ad approvare in sede ordinaria.

Al fine dell’attuazione del predetto piano, i cui termini e condizioni sono oggetto della relazione illustrativa che Vi viene sottoposta in sede ordinaria, Vi proponiamo:

- di appostare nell’apposita “Riserva per emissione azioni ai sensi dell’art. 2349 del codice civile” un importo di euro 600.000,00, prelevando tale importo dalla riserva “Utili portati a nuovo”, confermando quanto già deliberato dall’assemblea straordinaria del 30 aprile 2004 e pertanto che l’eventuale eccedenza della riserva stessa rispetto all’importo di euro 600.000 che dovesse residuare alla scadenza del precedente piano di assegnazione quinquennale verrà riattribuita alla riserva “Utili portati a nuovo”;
- di conferire delega agli amministratori, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, sino al 30 aprile 2012, per aumentare il capitale sociale, in una o più volte, di massimi euro 600.000,00, utilizzando la predetta specifica riserva, mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni di risparmio da assegnare gratuitamente al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate, e, conseguentemente, di

modificare l'art. 7 dello statuto sociale.

Si precisa che le proposte in oggetto non comportano la ricorrenza del diritto di recesso previsto dalla normativa attualmente vigente.

Si riporta di seguito il testo proposto dell'art. 7 dello statuto sociale, raffrontato con il testo attualmente vigente:

TESTO VIGENTE

Articolo 7 - Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumenti del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.

L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, 1° comma, del codice civile, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di azioni di risparmio.

Gli amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000

TESTO PROPOSTO

Articolo 7 - Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumenti del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.

L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, 1° comma, del codice civile, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di azioni di risparmio.

Gli amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000

(venticinquemilioni), anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;

- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000 (dodicimilioni), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari. Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000 (trecentomilioni), ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331 (quattrocentoventottomilatrecentotrentuno), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

(venticinquemilioni), anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;

- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000 (dodicimilioni), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000 (trecentomilioni), ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331 (quattrocentoventottomilatrecentotrentuno), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

Gli amministratori hanno facoltà, sino al 30 aprile 2012 di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi euro 600.000 (seicentomila), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi

Coordinamento, impaginazione e stampa

Gpiangrafica - Torino

BUZZI UNICEM S.P.A.
VIA LUIGI BUZZI, 6
CASALE MONFERRATO (AL)

TELEFONO +39 0142 416.111

WWW.BUZZIUNICEM.IT

